

CON UN ANNUNCIO PRESENTA DELLE FALSE DIMISSIONI

Bluff di Karadzic

Solo una mossa grossolana per tentare di aggirare l'ultimatum dei Grandi
E Mostar ritorna alla civiltà



Mostar: soldato francese dell'Ifor su un carro armato controlla un incrocio.

*Senza incidenti ieri il voto
nella città divisa e presidiata
da ingenti forze Ifor e Nato.
Poche anche le irregolarità*

MOSTAR — Come in un Paese normale, i cittadini di Mostar Ovest e di Mostar Est si sono recati ieri alle urne per eleggere i nuovi rappresentanti della città che da oggi dovrà tornare ad essere una sola entità non più divisa tra croati a Ovest e musulmani ad Est.

Nonostante i timori della vigilia, non vi sono stati incidenti di rilievo. Sembra, invece, che ci siano state irregolarità. Il primo ministro bosniaco Hasan Muratovic ha detto che in alcuni seggi le elezioni dovranno essere ripetute. L'amministrazione europea, invece, ammette una percentuale di irregolarità riferita più o meno all'uno per cento.

Comunque, più della volontà delle due parti sembrano aver funzionato le pressioni politiche e, soprattutto, la presenza militare dell'Ifor. Da due giorni migliaia di soldati della forza multinazionale di pace pattugliano le strade. Davanti a ogni seggio elettorale sono stati oggi di guardia un poliziotto internazionale e un soldato Nato. Ad ogni angolo di strada era ben visibile la sagoma massiccia dei blindati, mitragliatrice o cannone sulla torretta, sei militari con elmetto e giubbetto antiproiettili su ogni mezzo.

Intanto il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic ha giocato un'altra delle sue beffe. Ieri mattina il Commissario europeo Carl Bildt ha convocato i giornalisti, a Sarajevo, per comunicare: «Mi è stato consegnato un documento ufficiale della Repubblica Srpska, nel quale si annuncia che Karadzic è stato sostituito nelle funzioni di presidente dalla signora Biljana Plavsic. Il documento è firmato e autenticato da Karadzic».

Sembrava proprio una dichiarazione di vittoria. La doccia fredda è arrivata poche ore dopo. Prima la vice-presidente Biljana Plavsic precisa: «Karadzic resta presidente fino alle elezioni, io eserciterò solo le funzioni di presidente ad interim». La Plavsic, del resto, è politicamente una creatura di Karadzic, di cui condivide totalmente le posizioni. Quando circolò il testo della dichiarazione originale di Karadzic, si erano le carte e l'inganno era evidente: citando la Costituzione della Repubblica Srpska, Karadzic si limita a nominare la Plavsic come sostituto in caso di temporanea incapacità a svolgere le funzioni presidenziali da parte sua. Poco meno di niente, quindi.

A pagina 6

SOTTO IL QUORUM LA CONSULTAZIONE REGIONALE

Sanità: bocciati i 5 referendum



TRIESTE — I cinque referendum regionali sulla Sanità sono stati «bocciati». L'affluenza alle urne è stata estremamente bassa, sicché non è stato raggiunto il quorum necessario per la loro validità. E che questo sarebbe avvenuto lo si è capito fin dal dato diffuso sull'affluenza delle 17, che era pari al 17,8%, per diventare, alla chiusura dei seggi delle 21, del 35,7%.

Un totale fallimento dell'iniziativa, dunque, costata qualcosa come 12 miliardi di lire, che forse potevano essere meglio impiegati per la Sanità regionale.

Il maggior numero di votanti si è registrato nell'area friulana, mentre in Provincia di Trieste e Gorizia l'assenteismo è stato molto più sensibile.

A Trieste l'affluenza è stata del 28,25%, mentre a Pordenone è stata superiore, cioè del 35,47%. Nella circoscrizione di Tolmezzo i votanti hanno raggiunto il 36,28%; a Gorizia il 43,1%, a Udine il 37,7%.

Pressoché uguale la percentuale di voti espressi sui quesiti riportati dalle cinque schede: da quello relativo al minimo di posti letto negli ospedali di rete a quello sul limite di abitanti per distretto sanitario; sul numero di posti letto nelle residenze per anziani; sui posti letto a pagamento nei presidi ospedalieri; sulla presenza di ostetricia e ginecologia negli ospedali di rete.

Altri servizi all'interno

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE DELL'ITALIA

Da oggi va all'Irlanda la presidenza dell'Ue

BRUXELLES — Lotta a una disoccupazione che non accenna a calare, prima bozza del nuovo Trattato di Maastricht riveduto e corretto e risposta alle questioni ancora aperte per il passaggio alla moneta unica; è un'eredità impegnativa quella che l'Irlanda riceve oggi dall'Italia nel momento in cui assume per la seconda metà dell'anno la presidenza di turno dell'Ue. Impegnativa anche per l'enfasi specifica che Dublino ha già fatto sapere di voler porre su una maggior cooperazione tra i Quindici nel campo della giustizia e degli affari interni: droga, criminalità organizzata e terrorismo.

L'Irlanda, inoltre, in quanto Paese «piccolo», non potrà non avere una sua particolare sensibilità sull'allargamento a Est dell'Ue e sulla riforma istituzionale che dovrà precederlo, ed è certo che nel suo semestre di gestione della Conferenza di revisione di Maastricht (Cig) cercherà di frenare ogni possibile erosione di poteri a vantaggio dei «grandi».

Cominciata a fine marzo a Torino, la Cig dovrebbe concludersi tra un anno ed è la prossima presidenza di turno olandese. Da qui ad allora, due vertici europei sono però in programma a Dublino tra ottobre e dicembre per dare impulso «politico» ai lavori degli esperti.

A pagina 2

EUROPEI: LA SQUADRA TEDESCA BATTE NELLA FINALE LA REPUBBLICA Ceca

Germania «über alles»

Finalmente arriva il «golden goal» - Bierhoff con due reti è l'eroe della giornata

AL GRAN PREMIO DI FRANCIA NUOVA VITTORIA DI HILL

Schumacher, una Ferrari in fumo

MAGNY-COURS — Con i sogni di vittoria di Schumacher andati in fumo insieme con il motore della sua Ferrari al giro di ricognizione, Damon Hill ha avuto via libera nel Gran Premio di Francia portando la Williams-Renault prima al traguardo, seguito dal compagno di scuderia Jacques Villeneuve. Per Schumacher, che ha sprecato così la pole position, è stata quasi una beffa: il tedesco aveva vinto senza tanti problemi le due ultime edizioni del Gran Premio francese, mentre questa volta non è riuscito nemmeno ad arrivare alla linea di partenza, a causa di quella maledetta nuvola di fumo uscita dal suo motore neanche 30 secondi dopo essersi messo in moto. Per la casa di Maranello è stata proprio una gara da dimenticare: anche la seconda Ferrari, guidata da Eddie Irvine, è uscita al quinto giro.

In Sport



LONDRA — Come era nelle previsioni (anche in quelle dei bookmakers), la Germania ha fatto suo il campionato d'Europa in una partita molto combattuta e, tutto sommato, una delle più vivaci e divertenti di questo «England '96» per lo più deludente sul piano del gioco. Il risultato finale è stato di 2-1, e la rete decisiva è maturata all'inizio del primo tempo supplementare: finalmente è stato messo a segno il primo «golden goal», che ha chiuso l'incontro e scatenato la festa dei giocatori e dei tifosi teutonici.

La partita è stata a

lungo molto equilibrata, con continui rovesciamenti di fronte, e con la Germania spesso in difficoltà. La prima svolta è venuta al 13' della ripresa, quando Pairetto ha «regolato» ai calci un rigore trasformato da Berger. Poi Vogts ha fatto entrare Bierhoff al posto di Scholl, e la «magia» ha prodotto subito il pareggio, al 28', con un bel colpo di testa del centravanti dell'Udinese, che poi, al 4' del primo tempo supplementare, ha messo dentro con un gran sinistro da lontano (sfuggito al portiere) il «golden goal» della vittoria, diventando l'eroe della serata.

In Sport



La Regina Elisabetta si congratula con i giocatori tedeschi a fine partita.

A pagina 3

TURRIACO

Alloggi residenziali con mutuo regionale concesso L.G. 75 del 1982 art. 85.

Nuova zona residenziale a Turriaco a 5 km da Ronchi dei Legionari in costruzione appartamenti mono-bicamerale con due servizi, due terrazze, autorimessa, cantina, impianto autonomo a metano e rifiniture di prima scelta. Consegna chiavi in mano a maggio 1997.

per informazioni

immobiliare QUARIN

tel. 0481-630579

IMPORTANTE COME NON MAI IL RUOLO DELLE SIGNORE CLINTON E DOLE NELLE PRESIDENZIALI USA

Casa Bianca, le «first lady» affilano le unghie

NEW YORK — La campagna per le elezioni presidenziali di novembre è condizionata, in una maniera senza precedenti nella storia Usa, dalla presenza e dalla personalità delle mogli dei due candidati: Hillary Clinton, la chiacchierata e autorevole moglie del presidente Bill ed Elizabeth Dole, moglie dello sfidante repubblicano Robert Dole, non meno agguerrita della rivale. Non a caso il settimanale «Time» ha dedicato alle due signore la sua ultima copertina, con una loro foto e sotto il titolo «Hillary contro Liddy».

Le mogli dei candidati sono state sempre importanti nelle elezioni presidenziali americane: basti pensare che molti attribuiscono la vittoria di John Kennedy nelle elezioni del 1960 contro Nixon, anche al fascino di sua moglie Jacqueline.

Tuttavia, oggi c'è molto di più. Lo ha osservato lo stesso «Time» scrivendo che la recente proposta di Dole di fare tenere un pubblico dibattito televisivo nazionale a Hillary ed a Elizabeth «dà un'idea di quanto il loro ruolo sia cambiato».

Tutto lascia pensare che le elezioni si giocheranno non tanto sui programmi, più o meno simili, dei candidati, e nemmeno tanto sull'immagine di questi ultimi, dove la giovinezza e la buona salute di Clinton hanno un chiaro vantaggio sull'età e la precaria salute di Dole.

Di Hillary Clinton si sa tutto: moderna, spregiudicata, abituata a mille scaltrerie per il suo passato di avvocatessa, ma anche sincera nella sua fede «liberale». Quando suo marito tre anni fa le ha conferito un ruolo po-

litico affidandole la gestione della riforma sanitaria, Hillary ha gestito quell'incarico come una crociata in favore dei poveri, con un piglio deciso e poco politico, che l'ha resa invisa a molti. In ogni caso, non gode del favore della stampa e la maggior parte degli americani ritiene che «può avere mentito» in relazione all'affare Whitewater.

Dall'altro lato della barricata c'è Elizabeth Dole, meno nota alle cronache, ma dalla personalità molto più complessa e cupa di quella Hillary. Anche Elizabeth, che

ha 59 anni, è un'avvocata (laureata ad Harvard), ma, in più, ha una esperienza politica senza pari, dato che è stata ministro federale sotto due presidenti: ai Trasporti con Reagan, al Lavoro con Bush meritandosi l'appellativo di «labbra di zucchero» per la sua capacità di mediazione. E' una donna in carriera a tempo pieno: non ha hobby, né interessi culturali, né figli. Dal '91, Elizabeth Dole è presidente della Croce Rossa americana con uno stipendio di circa 300 milioni di lire l'anno.

a. n.

CENTRODISCO

Vendita Promozionale Per Rinnovo Locali

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTI I GENERI MUSICALI

CENTRODISCO E MUSICA PER TUTTI I GUSTI

Vendita dischi, cassette, compact-disc e video

Viale XX Settembre, 32 Trieste Tel. 040/625912

Affiliato

IN QUATTRO, LACERI E DENUTRITI, ERANO SEGREGATI IN UNO STANZINO

Giovani albanesi come schiavi

Erano costretti ad andare a chiedere l'elemosina - Trovati in un capannone abbandonato - Un arresto e due fermi

MILANO — Li hanno trovati i vigili urbani in uno stanzino chiuso da una grossa catena. I quattro ragazzini albanesi, liberati ieri mattina all'alba dagli agenti, erano tenuti prigionieri da alcuni loro connazionali. Li usavano per chiedere l'elemosina ai semafori di Milano. E per impietosire gli automobilisti li mandavano in strada sporchi, lacerti e denutriti. Per gli adulti quegli adolescenti erano una fonte sicura di introiti e per questo bisognava tenerli sotto chiave e impedire che durante la notte potessero fuggire.

I minorenni ridotti in schiavitù sono stati scoperti per caso dalla polizia municipale che era intervenuta per un principio di incendio in via Morimondo, alla periferia Sud di Milano.

I vigili sono entrati nell'area di una vecchia fabbrica abbandonata usata come dormitorio da una ventina di immigrati. Le fiamme si stava-

Rinchiusi in uno stanzino sbarrato

da una catena per impedire

che fuggissero durante la notte.

Scoperti per caso dai vigili urbani

no sviluppando proprio nell'accampamento degli albanesi. Ma l'intervento degli agenti ha impedito che l'incendio si propagasse. Sono stati quindi controllati i documenti degli immigrati.

Molti di loro non erano in regola. Ma la sorpresa è arrivata quando uno dei vigili ha notato la gigantesca catena che sbarrava l'ingresso di uno stanzino della vecchia fabbrica. Gli extracomunitari sono stati perquisiti e alla fine è venuta fuori la chiave del catenaccio. E, una volta aperta, nella baracca sono stati trovati i quattro

ragazzini. La loro età va dagli 11 ai 17 anni.

Un arresto e due fermi per sequestro di persona: questo il bilancio dell'operazione. L'arresto è Ismet Malocaj, di 27 anni, albanese. Era lui a tenere nelle tasche dei pantaloni la chiave del lucchetto con cui era stata fermata la catena che bloccava l'ingresso al capannone. Ma gli inquirenti hanno avviato accertamenti anche nei confronti degli altri albanesi che dormivano nei capannoni di via Morimondo. Anche per loro potrebbe scattare l'ipotesi di reato di riduzione

in schiavitù, oltre che per sfruttamento di minori. A giudicarli sarà la magistratura che nei confronti degli irregolari disporrà almeno il rimpatrio.

I quattro adolescenti sono stati portati in questura dove sono stati rifocillati e poi in ospedale per alcune cure.

Uno di loro ha parlato a lungo con un agente al quale ha raccontato la sua triste storia di «schiavo al semaforo».

Per i quattro ora si prospetta l'affidamento a una comunità oppure il rimpatrio presso le proprie famiglie in Albania.

Quello del «racket» dei ragazzini albanesi è diventato un vero e proprio affare a Milano. Il 20 giugno scorso la polizia ha fermato diciassette albanesi che probabilmente sfruttavano una quarantina di minorenni ai semafori. Ma quel blitz non deve essere stato sufficiente visto che nelle strade di Milano ci sono ancora minori che chiedono l'elemosina.

MONTE CERVINO: RITROVATO UN CADAVERE

Bufera, pericolo sul Rosa

BORGHESIA — Decine di alpinisti si sono trovati in difficoltà, ieri pomeriggio sul Monte Rosa, sorpresi al di sopra di 4000 metri di altitudine da una bufera, con le raffiche di vento che soffiavano a 120 chilometri orari.

Il cielo sereno nella mattinata aveva favorito le salite dai quattro versanti del Rosa: Alagna Valsesia, Gressoney, Macugnaga e Zermatt, ma solo una ventina di alpinisti è riuscita a raggiungere la capanna Margherita, a 4559 metri di altitudine, la più alta d'Europa. Gli altri hanno dovuto desistere. Ma anche gli alpinisti giunti al rifugio, per la bufera che sollevava turbinii di neve, non sono riusciti a riprendere la marcia verso valle.

Intanto gli uomini del soccorso alpino valdostano hanno trovato, nei pressi del Gran lago, a circa 2800 metri di quota, poco sotto il ghiacciaio del Plateau Rosa, il corpo di un alpinista. Dovrebbe trattarsi del cadave-

Una madre si offre di lavorare gratis: «Assumete mio figlio»

VENEZIA — «Signora pensionata vedova patenteauto maturità magistrale lunga esperienza ufficio nonché lavori casa assistenza bimbi et anziani offresi gratuitamente qualsiasi attività suddette cambio contestuale assunzione et qualificazione proprio figlio trentenne». Così inizia il singolare annuncio economico che una madre sessantenne di Mestre ha fatto pubblicare ieri, su di un quotidiano, per realizzare il sogno di vedere sistemato nel lavoro anche l'ultimo dei suoi tre figli: «Nessun artigiano è disposto ad assumerlo - dice - anche soltanto come apprendista: costa troppo. Tra poco compirà trent'anni, vorrei fargli questo regalo. E vorrei farlo anche a me».

Un falso allarme per una bomba nella villa del presidente del Genoa

GENOVA — Falso allarme per una bomba segnalata, con una telefonata anonima giunta ieri all'Ansa di Roma, nella villa del presidente del Genoa Aldo Spinelli situata nel residenziale viale Quarta di Genova-Quarto. Sul posto si è recata la polizia che, per circa un'ora e mezza, ha controllato sia l'interno della villa nella quale si trovava solo la domestica sia il giardino ma del presunto ordigno nessuna traccia.

Solidarietà a Napoli per i due sposi arrestati per droga alle Bahamas

NAPOLI — Una petizione, corredata da circa 5000 firme, è stata consegnata alla prefettura di Napoli per chiedere l'intervento dello Stato a favore dei giovani sposi arrestati 10 giorni fa a Nassau, nelle Bahamas, per droga. Nella petizione, i genitori, i parenti, gli amici, i parroci, i componenti delle comunità cattoliche sollecitano l'intervento del prefetto a favore di due giovani «resi vittime inconsapevoli di criminali».

Maxirissa fra immigrati a Firenze: due feriti gravi, cinque arresti

FIRENZE — Si è conclusa con due feriti gravi e cinque arresti, compresi i ricoverati in ospedale, una maxirissa fra marocchini avvenuta nello storico quartiere di S. Frediano a Firenze e che ha visto impegnate tre squadre delle volanti della polizia; due agenti hanno riportato leggere contusioni. La maxirissa è scoppiata nella piazza S. Spirito, una delle zone dove più attivi sono gli spacciatori di sostanze stupefacenti.

Sei minori denunciati per lancio di vetro e oggetti vari sulle auto

EMPOLI — Per gioco si erano messi a lanciare oggetti vari, ma poi anche un vetro, sulle auto in transito e sono finiti denunciati da due automobilisti da loro colpiti. Si tratta di sei minori di Empoli (Firenze), di età fra i 15 ed i 16 anni, che nei giorni scorsi si erano dedicati a questo tipo di lancio dalle finestre di una casa posta lungo la statale 67 toscano-romagnola, nel tratto cittadino. Oltre ad oggetti vari non precisati, una lastra di vetro da finestra è finita su un'auto che aveva il tettuccio apribile. Il guidatore ha perso il controllo del veicolo ed è finito dall'altro lato della strada, danneggiando il proprio mezzo. Da qui la denuncia alla polizia e poi la identificazione dei ragazzi.

R.F.

OPERAZIONE ANTI-DROGA

Anche i carabinieri all'«after hours»: controlli e arresti

TREVISO — L'associazione imprenditori locali da ballo, il Silb, aveva espulso la discoteca, accusata di aver organizzato un «after hours», una di quelle feste fuori orario tristemente famose per essere ad alto rischio di droga e incidenti. Ieri ci hanno pensato i carabinieri a rovinare la festa a tutti quei giovani che avevano comunque deciso di accogliere l'invito a recarsi, dopo aver fatto le ore piccole in altre discoteche del Veneto, del Trentino e della Lombardia, al Disco Palace di Nervosa della Battaglia (Treviso), per una nuova non-stop dalle 8 alle 22.

In cinque posti di blocco lungo le varie direttrici d'accesso alla discoteca, una cinquantina di militari dell'arma - coordinati dal nucleo operativo della compagnia di Treviso - hanno infatti controllato circa 800 giovani, arrestandone sette tra cui un minore per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti, denunciandone 18 per lo stesso reato e segnalandone altri 25 alla Prefettura. Per quanto riguarda il bilancio delle sostanze sequestrate, vi figurano 120 pasticche di ecstasy, 150 grammi di hashish e

150 di marijuana, 50 grammi di cocaina, due flaconi di «popper», 30 francobolli all'Isd e 20 pasticche di anfetamine. Sequestrate anche tre automobili, oltre a 4 milioni di lire ritenuti frutto di spaccio.

Festa dunque un po' amara, per quegli 800 giovani - numero comunque inferiore alle aspettative - che avevano accolto gli inviti diffusi da circa 60 «Pr» di altre discoteche. Una dei sette arrestati - tutti giovani tra i 20 e i 30 anni e residenti nel trevigiano, operai, falegnami o meccanici - ha tentato la fuga, al momento del controllo, gettandosi nelle acque di un vicino corso d'acqua e rischiando anche di annegare. La loro posizione sarà ora esaminata dal pm di Treviso Antonio De Lorenzi, mentre nessun provvedimento è stato preso nei confronti dei gestori della discoteca o degli organizzatori della festa. Scopo principale dell'operazione - sottolineano infatti i carabinieri - è stato quello di prevenire incidenti stradali o decessi riconducibili all'uso di stupefacenti che caratterizza il fenomeno delle feste fuori orario, versione italiana del «rave party» anglosassone.

PALERMO — Cominciavano oggi gli interrogatori delle sette persone arrestate per violenza carnale aggravata e continuata su alcuni bimbi del quartiere Albergheria. Il gip dovrà decidere se accogliere o meno le richieste di convalida del fermo emesse dal sostituto procuratore Marzia Sabella. Uno degli indagati, Leonardo Ruffolo, 37 anni, risponde anche di usura ed era molto noto perché gestiva la quotidiana «riffa» (lotteria clandestina) al mercato di Ballarò. Intanto la vicenda palermitana viene letta dai responsabili del Viminale come la punta di un iceberg, un sommerso in cui i bambini sono vittime del più turpe mercato, mentre la

mala incassa profitti da capogiro. Dunque vittime sempre più giovani, ma anche giovani sempre più protagonisti del crimine organizzato.

Infatti la prostituzione minorile in Italia ha conosciuto, tra il 1992 e il '95, un vertiginoso aumento, addirittura del 72 per cento, con un giro di affari annuo che viene stimato dagli esperti in circa 5 mila miliardi di lire.

Il dato è contenuto nell'ultimo rapporto della Confcommercio su «Riciclaggio, un gioco che costa poco, fa diventare ricchi e assicura una pensione dorata», basato su 2720 interviste a magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, dirigenti di strut-

Fra riciclaggio e denaro sporco: un «dossier» inquietante

re finanziare e operatori economici. In un'epoca in cui il «sex crime» in mano alla criminalità organizzata (prostituzione e pornografia in videocassetta) è in costante aumento (14-20 mila miliardi nel '95, 6-7 per cento in più rispetto al '94), anche la prostituzione minorile controllata dalla malavita sta facendo

registrare un vero e proprio «boom». «Cosa nostra» ritiene questo lavoro «sporco» e lo rifiuta, ma altre organizzazioni si sono gettate a capofitto nell'affare. La mafia tuttavia ha accettato l'ingresso dei minori nella veicolazione degli stupefacenti, al dettaglio. Cresce sempre di più il numero di minorenni che dall'Europa dell'est, dall'America del sud e dal Sud-est asiatico giungono in Italia, per fare concorrenza alla Thailandia, la mecca dei pedofili, insieme a Santo Domingo ed altre periferie povere dei Caraibi. In parallelo con la prostituzione, anche la criminalità minorile sta subendo un'impennata.

Nel triennio 1992-'95

DOMENICA DI SANGUE A PALERMO: TRE OMICIDI E UN GIALLO

Medico con la gola squarciata da un bisturi

Trovato morto in ospedale - Due giovani uccisi e torturati nel paese dei Brusca - Un altro caduto in un agguato a Bagheria

PALERMO — Domenica di sangue a Palermo: un regolamento di conti mafioso con due morti a San Giuseppe Jato, il paese dei Brusca; un altro delitto a Bagheria, maturato con ogni probabilità nel giro del piccolo spaccio di droga; infine un giallo in piena regola: un chirurgo trovato con la gola squarciata da un bisturi in ospedale. Suicidio o delitto? Presto per rispondere dicono gli investigatori che sembrano propendere per la seconda tesi.

A San Giuseppe Jato Pietro Lo Re, 25 anni compiuti proprio ieri, e Benedetto Gambino di 27, tutti e due con precedenti penali e sospettati di aver avuto un ruolo, anche non primario, nelle drammatiche vicende

di mafia nella zona, sono stati torturati e poi bruciati. I loro cadaveri sono stati trovati la notte scorsa dai carabinieri, dopo una telefonata anonima, in una Fiat «Regata» incenerita in aperta campagna. Le due vittime erano uscite di casa mercoledì senza farvi più ritorno.

Il cadavere di Gambino era nel bagagliaio della vettura, legato con filo di ferro e filo spinato, passato anche attorno al collo. Si presume che gli assassini abbiano anche sparato alle vittime prima di incendiare l'auto.

Il cadavere di Lo Re, pure «incapricciato», è stato trovato ad alcuni metri dalla carcassa della «Regata».

Due gli elementi significativi: i due cadaveri

sono stati segnalati ai carabinieri e sono stati fatti ritrovare a poca distanza dal covo-bunker in cui il boss Giovanni Brusca teneva un arsenale comprendente anche un lanciarazzi e 10 baionette. In quello stesso nascondiglio, scoperto dopo le rivelazioni del pentito Giuseppe Monticciolo, sarebbe stato strangolato e poi sciolto in un bidone riempito di acido, il Giuseppe di Matteo, 14 anni, figlio del pentito Santo Di Matteo. Si può dunque ipotizzare che le due vittime abbiano avuto un qualche ruolo nel porre gli investigatori sulle tracce dei covi di Brusca, facilitandone la cattura.

Delitto di piccola delinquenza, invece, quel-

lo avvenuto alle sette del mattino a Bagheria, alle porte di Palermo, dove Filippo La Mantia, di 22 anni, è stato affiancato mentre era in modo da due killer in auto che lo hanno ucciso con alcuni colpi di pistola a bruciapelo. Le indagini sono state incanalate negli ambienti dello spaccio di stupefacenti.

Un giallo ancora tutto da risolvere è invece quello che ruota attorno alla morte di del chirurgo Vito Geraci, di 40 anni, trovato con la gola squarciata da un bisturi, che era accanto alla vittima, alle ore 11 di domenica su una rampa di scale nel reparto di chirurgia plastica nell'ospedale civico di Palermo, dove lavorava. Geraci era depresso, il suo ma-

trimonio con una collega, Michela Amico, all'ottavo mese di gravidanza, sua collega di reparto, ed assistente del primario Michele Masellis era in crisi. In una tasca del camice, Geraci aveva una scatola con psicofarmaci tranquillanti. Il dirigente la squadra mobile Luigi Savina ha precisato che non vi sono certezze sulle cause della morte ed ha rinviato agli esami di laboratorio sui bisturi, rivolte ad evidenziare le impronte digitali di chi lo ha impugnato per incidere nettamente la gola della vittima. La polizia sta interrogando parenti, amici e colleghi del medico, per tracciare un quadro completo sulle condizioni di salute e sui problemi della vittima.

Rino Farneti

Due donne scomparse: ricerche nelle Marche

ANCONA — Due donne sono scomparse in questi giorni nelle Marche. Tiziana Ricciarelli, 35 anni, di Urbino, madre di una ragazza di 17 anni, separata, ex commerciante - aveva un negozio di souvenir nel centro della cittadina falerina - è sparita da martedì. Unica traccia, una telefonata alla figlia in cui ha detto: «Sto bene, sono in un posto meraviglioso». Ricciarelli è fuggita senza fare le valigie e con in tasca soltanto 50 mila lire. La figlia ha detto che pochi giorni fa la donna «aveva espresso il desiderio di Dio, di una vita spirituale». Ricerche sono in corso in diversi monasteri del centro Italia, ma finora della donna non è stata trovata alcuna traccia.

Svanita nel nulla, a Senigallia (Ancona), anche Anna Rita Cannoni, 40 anni, di cui non si hanno più notizie dal 19 giugno scorso. Separata, la donna ha lasciato a casa i tre figli che il tribunale le aveva affidato dopo la separazione dal marito.

DURANTE L'ANGELUS DOMENICALE Papa, auguri agli studenti

CITTA' DEL VATICANO — Auguri del Papa agli studenti alle prese con gli esami di maturità ed un pensiero alle prossime vacanze ed al fresco delle montagne. Dopo la recita dell'«Angelus» ed i saluti ad alcuni gruppi presenti in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II ha detto: «Penso a tutti i giovani che in questo periodo devono affrontare gli esami scolastici e specialmente quelli di maturità. Auguro a ciascu-

no di superare felicemente questa prova e di poter così progredire con fiducia verso il proprio avvenire». Il Papa ha poi parlato del mese di luglio che comincia oggi (con un evidente lapsus, ha detto «giugno»); tempo di vacanze e di montagne, dove fa più fresco, rispetto al caldo di questi giorni. Un pensiero, forse, anche alle montagne del Cadore, dove egli stesso si recherà il 10 luglio, per una decina di giorni di riposo.

Il Papa ha infine rivolto un pensiero al programma dell'Onu per l'aiuto dei rifugiati in Estremo Oriente, esprimendo il suo «sincero apprezzamento» per «quanti si sono adoperati per alleviare i disagi materiali e spirituali di queste persone».

«L'aiuto della comunità internazionale - ha concluso - rimane cruciale per risolvere i problemi di quanti ancora oggi si trovano nei luoghi di accoglienza».

POCHI E ORDINATI VERSO LE VACANZE Ma l'esodo non c'è stato

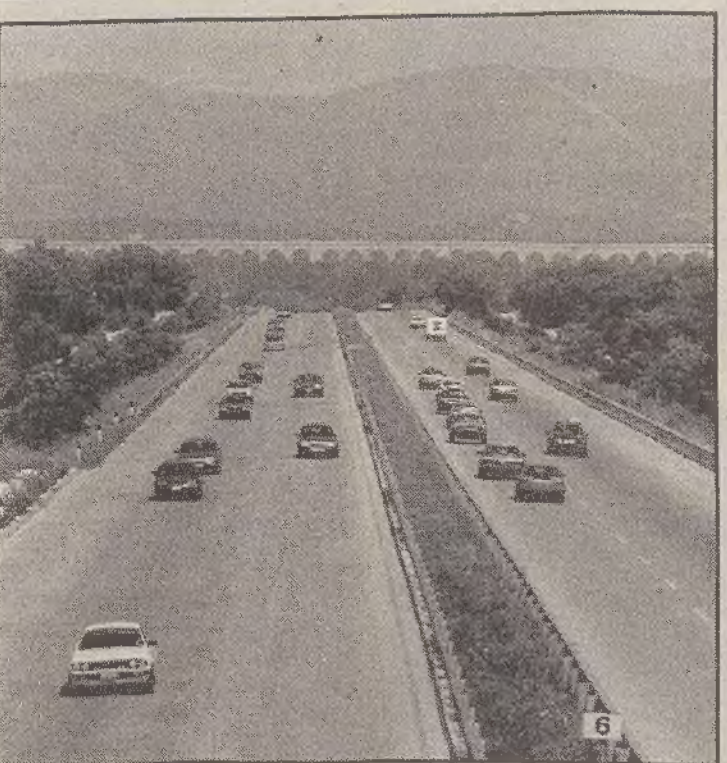
ROMA — Alla fine l'annuncio esodo non c'è stato. L'ultimo fine settimana di giugno, capitato a ridosso dell'inizio di luglio, non ha coinciso con lo spostamento in massa dei «vacanzieri» alla volta delle località di villeggiatura, quanto piuttosto con gite fuori porta, tipiche del «weekend», verso il mare più vicino.

Il traffico è stato perciò intenso ma sconvolto su tutte le autostrade, senza lunghe code o

incolonnamenti. Qualche rallentamento si è verificato nel pomeriggio, per i rientri dalle località marittime, sulla A1 tra Orte e Roma Nord, sulla A12 nel tratto tra Genova tra Rapallo e Nervi in direzione Genova, e sulla A10 tra Savona e Genova. Traffico intenso nelle ore di punta del mattino e del pomeriggio sull'Adriatico: sull'A14, sin dalle prime ore del mattino, si sono formate code nel tratto bolognese tra Bor-

go Panigale e San Lazzaro, e rallentamenti prima del casello di Rimini; nel pomeriggio rallentamenti nel tratto compreso tra Cattolica, Rimini Nord e Rimini Sud fino a Bologna.

E proprio in Emilia Romagna, regione con il maggior numero di discoteche, 35 pattuglie della Polizia, tra la scorsa notte e questa mattina, hanno eseguito controlli su strade e autostrade per contrastare le «stragi del sabato sera».



ANNIVERSARIO

Caterina Paccione

Da un anno la nostra stella si è spenta, ma oggi essa splende più che mai nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 1 luglio 1996

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergeste 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30,
15-18.30; sabato 8.30-12.30

3 milioni e mezzo per diventare azionisti di Mediaset

Martedì 2 luglio si apre l'Offerta al pubblico delle azioni Mediaset. Va in borsa il primo gruppo televisivo privato italiano, uno dei maggiori nel mondo (*): 3.000 miliardi di fatturato, 454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Sabato è stato fissato il prezzo di una singola azione: 7.000 lire. Con un investimento minimo di 3.500.000 lire, pari a 500 azioni, la vostra televisione sarà ancora più vostra. Rivolgetevi alla vostra banca. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per informazioni, telefonate al numero verde **167-338800**.

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427320. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMPRESA VENDE
appartamenti pronta consegna in zona tranquilla, vista mare.

Tel. 040-44608 dalle 16 alle 19
0338-6053573 fuori orario

3 Impiego e lavoro richieste

LAUREATO economia aziendale trentatreenne esperienze lavorative in logistica e programmazione esamina proposte. Telefonare 0432/746207. (BOO)

4 Impiego e lavoro offerte

ALLIANZ Subalpina Spa compagna di assicurazioni cerca valido elemento possibilmente proveniente dal settore a cui affidare la titolarità della propria agenzia di Monfalcone. Cerca inoltre per Trieste due ambasciati fortemente motivati di cui uno conoscenza lingua slovena possibilmente proveniente stabilmente in propria efficienza massima organizzazione. Telefonare per colloquio 040/630610 - 631640.

AMBOSESSI CERCANSI: società internazionale offre 100.000 al giorno. Requisiti: auto e disponibilità 4 ore pomeridiane-serali. Per colloquio telefonare allo 0481/808698 lunedì dalle 18 alle 19.30. (BOO)

CERCASI rappresentante con esperienza pluriennale. Richiesto: lingua inglese/slovena diploma perito elettrico/elettronico o informatico. Tel. 0481/882032 ore 19-20. (BOO)

CERCASI urgentemente soci con furgonetta diesel, disposti viaggiare Nord/Centro Italia per costituzione nuova cooperativa. Scrivere: patente auto GO2090671Y Fermo Posta Gorizia. (BOO)

GRUPPO aziendale nazionale cerca personale per struttura Trieste. Colloqui zona residenza 0425/648158. (GBG)

INTERESSANTE offerta di lavoro o dopo lavoro possibilità di guadagnare L. 100.000 al giorno. Telefonare lunedì dalle 12 alle 15. 040/224638.

5 Rappresentanti

A Grizzly Italia Spa necessita 2 giovani per lavoro esterno presso piccole-medie aziende della zona. Affiancamento costante fino a raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G.BG)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A7799)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

9 Vendite d'occasione

AZIENDA agricola vende legna da ardere. Telefonare ore pasti tel. 0481/884161. (BOO)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

PRIVATI vendono Fiat Spider 124 1967, Mercedes 230 1986, Renault 21 1989, Ducato combinato 1987 tel. 040/947138. (A7869)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta DOMIO appartamento arredato per residenti patiti in deroga soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta MUGGIA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone posto macchina tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta REVOLTELLA appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta TORCHERNA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona PAM monolocale arredato non residenti L. 450.000 tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona VIA ROMA ufficio segreteria sette stanze, bagno balcone veranda tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO vende zona VALMAURA AGAVI appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno box macchina tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona CONTOVELLO casetta 160 mq cortile 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A00)

qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ATTENZIONE, vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? Chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata. 0254365. Tel. 049/8710657.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Da 10 a 950 milioni SUBITO
VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri
Tel. 0348/22.21843

FINANZIAMENTI immediati qualsiasi importo ad aziende/dipendenti. Valutiamo ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G232772)

CREDIT EST srl
PRESTITI A TASSI BASSI
EROGAZIONE DIRETTA
ESITO IN GIORNATA
RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
VIA S. LAZZARO 17
Tel. 0432/25. Trieste
Fogli analitici in loco

OFFRIAMO apertura negozio franchising in Trieste-Gorizia utile annuo 100 milioni circa. Telefonare 0432/524038. (G5813)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G232779)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000
FIRMA SINGOLA
040/630992

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G232712)

Case-ville-terreni vendite

BIBIONE mare villette appartamenti fronteggiare da lire 11.000 a persona prenotate subito. Vendiamo villette. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A099)

CAMINETTO vende zona PIAZZA DALMAZIA appartamento 140 mq piano cinque stanze doppi servizi cucina adatto uso uffici. Prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona VALMAURA AGAVI appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno box macchina tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona CONTOVELLO casetta 160 mq cortile 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A00)

rare progetto approvato vendi Di&Bi tel. 040/299137. (A7757)

GORIZIA centralissimo miniappartamento finemente arredato, autometano, aria condizionata, L. 85.000.000. Bmservices 0481/93700. (B00)

GORIZIA città appartamenti: no quinto piano, ascensore, garage, cantina. Inintermediari. Tel. 0481/521368. (B00)

GRADISCA villa indipendente con due appartamenti sovrapposti 1500 mq giardino. Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADISCA-ROMANS centralissimo signorile appartamento, ampio soggiorno, studio, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere letto, ripostiglio, ampio garage. Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADISCA-ROMANS vendesi splendido centrale lotto terreno edificabile. Bmservices 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano signorile grande salone tre stanze cucina due bagni ripostiglio terrazzo cantina posto auto. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto attico con splendide terrazze panoramiche salone quattro stanze cucina tripli servizi ascensore. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carducci recente piano alto saloncino matrimoniale cucina bagno - comforts 135.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 altipiano due casette indipendenti circondate da circa 1000 metri di terreno vendesi in blocco. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio locale/magazzino disposto su due piani per totali 600 metri quadrati interni - area esterna di parcheggio. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata salone matrimoniale cucinotto bagno. (A7825)

VERONICA DAL VIVO
00 56 91 24 62
ASCOLTA E GODI
00 56 91 24 62
GAY 00 56 91 24 62

HANNO DISATTIVATO IL 144
MA NON I SERVIZI. CHIAMALA!
00 56 90 3073

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in palazzo d'epoca zona pedonale

le salone cinque stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Bologna recente ultimo piano saloncino due stanze cucina bagno poggolo veranda - comforts. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Raffaello Sanzio saloncino tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggoli 190.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Panfilo epoca ottime condizioni soleggiato salone quattro stanze cucina bagno occupato contratto scadenza giugno 1997 100.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Ponterosso in palazzo signorile ufficio in ottime condizioni adatto anche ad abitazione cinque stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale primingress vista mare saloncino due stanze cucina due bagni terrazzino cantina possibilità posto auto 212.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colloani primingress vista mare grande salone tre stanze cucina due bagni grande terrazzo panoramico possibilità posto auto. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo recente quinto piano saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzino ottime condizioni 200.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Basovizza vendiamo parte di villa bifamiliare di recente costruzione immersa nel verde salone con caminetto cinque stanze cucina tre bagni bellissima taverna terrazzo portico doppio box giardino di proprietà. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fortunio vista golfo saloncino tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio 225.000.000. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ultimo piano in palazzo d'epoca ottime condizioni salone tre stanze grande cucina tripli servizi riscaldamento autonomo. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Maurizio sesto piano soleggiatissimo salone tre matrimoniali studio cucina doppi servizi poggolo - comforts. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vergero recente sesto piano soleggiato soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggoli. (A7825)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Padriciano vendiamo parte di villa bifamiliare di nuova costruzione salone tre matrimoniali cucina

tre bagni grande taverna posto auto giardino di proprietà. (A7825)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica, casa recente, soggiorno, stanza, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo. 040/767092. (A7748)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggoli, postauto. 040/767092. (A7748)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna, casa epoca, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, grande soffitta. 040/767092. (A7748)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati

tre bagni grande taverna posto auto giardino di proprietà. (A7825)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati

tre bagni grande taverna posto auto giardino di proprietà. (A7825)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati

tre bagni grande taverna posto auto giardino di proprietà. (A7825)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati

tre bagni grande taverna posto auto giardino di proprietà. (A7825)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati

ti autometano giardino zona Greta tel. 040/7606445. (A7697)

IMPRESA vende direttamente ville accostate e appartamenti di varia metratura in fase di costruzione in strada per S. Croce. Per informazioni rivolgersi 040/228245, 0336/792758. (A7581)

IMPRESA vende in Greta in elegante palazzina appartamenti panoramici composti da salone 1/2/3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo abitabile posto macchina proprietà disponibilità box indipendenti varie metrature informazioni e vendite e visite sul posto previo appuntamento tel. 040/634763. (A7727)

IN villa strada Friuli vista totale ampie metrature interne box terreno edificabile 040/420352. (A7641)

PRIVATO vende primingress centralissimo 60 mq 145.000.000. Telefono 302791 eventualmente arretrato. (A7129)

ROIANO casetta su due piani con cortile 100 mq no accesso auto vendesi Di&Bi. Tel. 040/299137. (A7757)

SAN Pier d'Isone impresa vende simpatiche villette in quadrifamiliare mq 75 abitabili + porticato e tavernetta giardino indipendente. Lire 158.000.000 affare! 0360/952748-0481/70295. (C00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA

NARRATIVA

Ebrei in Sud Africa Strane collisioni

Recensione di
Pierpaolo Zurlo

Una piccola comunità ebraica costituita di profughi del Centro Europa sfuggiti più o meno miracolosamente ai pogrom degli anni '20 e alla montante marea antisemita del nazismo anni '30 (che in forma ancora argizionale s'applicava allo sterminio su scala ridotta dei non ariani), con i loro problemi di quotidiana sopravvivenza, gelosie, rancori, amori infranti e proibiti, con il sogno di un vagheggiato ritorno alla Terra Promessa e la rabbia feroce dell'urlo rivolto a un Dio che non ascolta il lamento del suo popolo morente; e poi l'inserimento di questa comunità nella diaspora nel Sud Africa di fine anni '30 e primi anni '40: è questo l'argomento di «Un altro anno in Africa» di Rose Zwi (Edizioni Lavoro, pagg. 180, lire 20 mila) che, oltre all'inevitabile fascino d'una storia ben congegnata e ben scritta, ha anche la capacità di farci penetrare tanto nella complessa meccanica che regola precetti religiosi e convivenza di questo microcosmo ebraico con le altre comunità, quanto nella storia d'un paese che, fra contraddizioni e disquilibri profondi, è giunto alla soglia del terzo millennio rinunciando col contagocce ad alcune delle sue posizioni più estremiste.

La trama e le modalità del suo sviluppo sono incantevoli: il sarcasmo, l'umorismo, la malinconia, sono il propellente che alimenta i frequenti confronti verbali che, fra logica e ritualità religiosa, generano scariche elettriche di sincera, anche se velatamente rassegnata, energia comica. Tutti i protagonisti di questo teatrino degli affetti, dei dolori, della violenza agiscono sul loro piccolo palcoscenico incrociando le proprie esistenze in maniera quasi filmica, con lunghi primi piani alternati a piani sequenza che da soli riescono ad articolare viva-

cemente le pagine del racconto. Attraverso gli occhi di Ruth, una bimba dalla sensibilità pronunciata che il disagio esistenziale dei genitori rende ancora più acuta (probabilmente alter ego della scrittrice), la vita di questa piccola comunità - asserragliata nella sua triste consapevolezza di diversità - passa non indenne fra le molteplici prove cui la società sudafricana all'esterno, e le miserie morali dei tanti vinti che vi vegetano all'interno, la sottopongono.

Seguiamo famiglie distrette, bambini maltrattati, amori illeciti che sfociano nella conversione al Cristianesimo della bella figlia di uno dei protagonisti, fino al conclusivo suicidio di un altro dei tanti personaggi che aggiunge la propria voce alla corale varietà di questo microcosmo; il sionismo e l'utopia di un mondo nel quale il socialismo diventere-

rà cifra costitutiva di una nuova umanità, e la delusione che fatalmente spegne gli ardori più sinceri di coloro che sono pronti a sacrificare finanche la vita per combattere in piazza, a viso scoperto e a pugni nudi, l'orrore del fascismo; la coscienza di essere ai margini di ogni società civile (europea) e la contraddizione di emarginare a propria volta gli elementi più deboli di un'altra società «civile» (quella sudafricana). Ecco i materiali con i quali si misura Rose Zwi, sempre - a dispetto della profondità dei temi toccati - con leggerezza d'invenzione e toccante sensibilità.

Nata nel 1928 a Oaxaca, in Messico, l'autrice proviene da una famiglia di ebrei askenaziti profughi dalla Lituania negli anni '20. La sua cultura yiddish si è confrontata - e scontrata - con elementi sudafricani (autoctoni, boeri e inglesi) e anche con quelli propri all'Israele del secondo dopoguerra, travolto dall'entusiasmo del kibbutz; la sua militanza antiapartheid ha sviluppato in lei una radicale coscienza politica, che traspare anche dalle pagine di «Un altro anno in Africa», che è il suo primo romanzo, del 1980.

Dal 1988 vive, con il marito e i figli, in Australia, dove ha pubblicato due titoli di narrativa che hanno come sfondo rispettivamente la rivolta di Soweto («The Umbrella Tree», 1988) e i conflitti razziali sudafricani degli anni '80 («Safe Houses», 1993). Primo e unico titolo della Zwi finora presente in Italia, questo volume porta con sé la testimonianza d'una voce che dall'incontro di diverse culture ha tratto linfa vitale per una nuova concezione della coesistenza all'insegna della diversità, restando fieri delle proprie origini e tradizioni, senza per questo precludere l'altrui dignità. Anche se a uno dei personaggi fa dire sconsolatamente: «Tolleranza! È una prerogativa degli dei, non degli uomini».

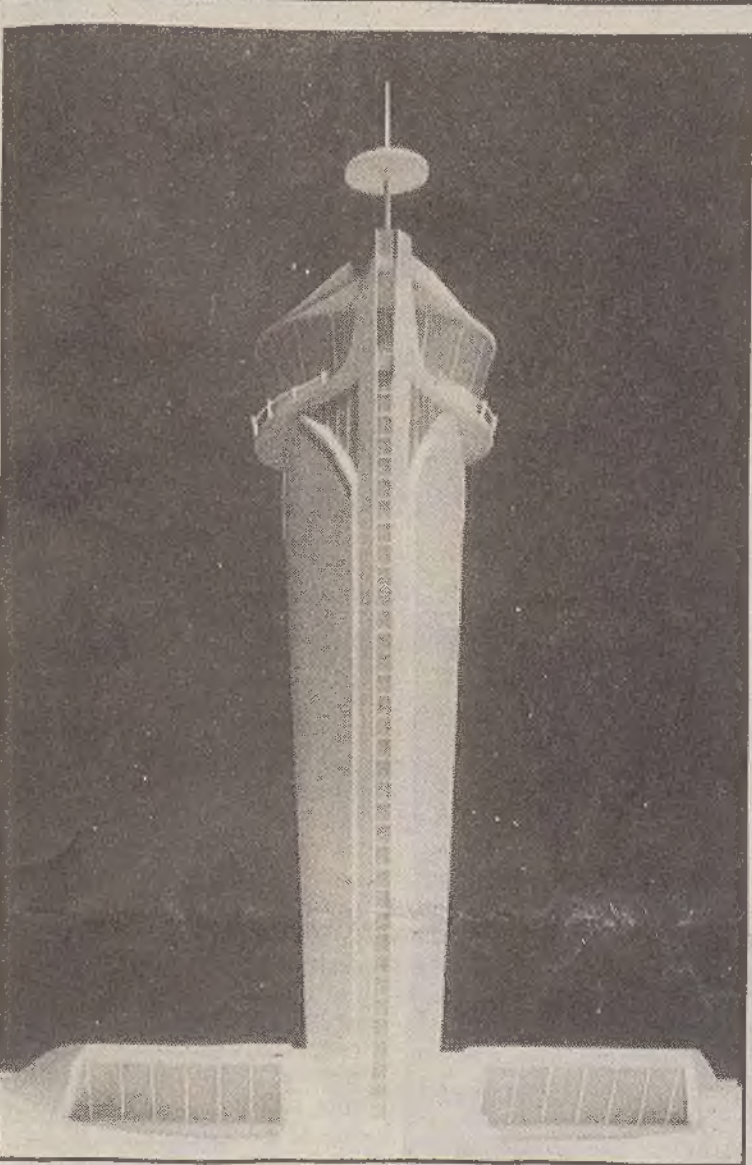
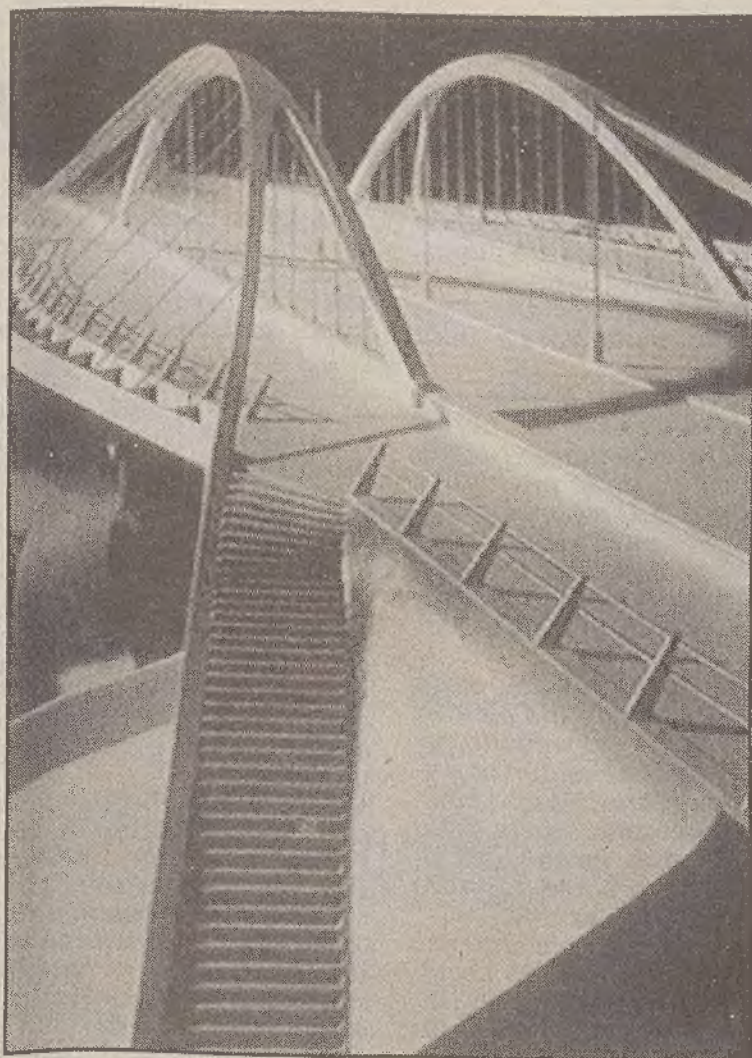
FUMETTI Asta record per il primo «Superman» (95 milioni)

NEW YORK — Asta record a New York per un fumetto di Superman: una rara edizione del primo numero è stata venduta da Sotheby's per 62 mila dollari (oltre 95 milioni di lire). L'album risale al 1938: in edicola all'epoca costava dieci centesimi. In circolazione sul mercato ce ne sono una cinquantina e Steve Geppi, il neoproprietario, ne possiede già uno. L'asta ha totalizzato quasi due milioni di dollari. È stato «battuto» per oltre 32 milioni di lire anche il primo album della Marvel Comics, del 1939.

MOSTRA: PADOVA

La forma leggera

Architettura come scultura per lo spagnolo Calatrava



Due opere di Calatrava: un ponte a Barcellona e la torre di controllo dell'aeroporto di Bilbao.

PADOVA — «Architettura e scultura sono due fiumi lungo i quali scorre la stessa acqua». Con queste parole Santiago Calatrava, artista spagnolo fra i più prestigiosi e riconosciuti a livello internazionale, sottolinea il concetto di «opera d'arte globale» che egli da sempre persegue nella sua attività, esplicita appunto nell'uso di più forme espressive. Nato a Benimamet (Valencia) nel 1951, Calatrava ha al suo attivo molte opere architettoniche che hanno ricevuto innumerevoli premi e riconoscimenti: opere nelle quali un'architettura ad alto livello tecnologico si combina con referenze organicistiche, proseguendo nella tradizione strutturalista di altri insigni autori spagnoli, da Eduardo Torroja a Felix Candela, senza dimenticare Antonio Gaudì.

«Non possiamo permetterci di restare reclusi nella nostra professione, ma dobbiamo vivere con una visione completa dello scenario della vita, che è sempre totale». Rendere evidente questo concetto di Calatrava, che nella sua opera assume tutta la tradizione culturale mediterranea attraverso un'espressione formalistica che include referenze postmoderne, è l'obiettivo della mostra allestita al Palazzo della Ragione di Padova fino al 1.º settembre.

Assieme alle opere e ai progetti, in questa prima rassegna antologica su Calatrava è esposta infatti anche tutta la sua produzione plastica: si tratta di trentuno oggetti - impropriamente «sculture» - che costituiscono una parte importante della complessa ricerca sulla forma che sta alla base di tutta l'attività dell'artista.

L'allestimento padovano propone dei percorsi nei quali le diverse «facce» di Calatrava si incontrano e si intersecano: la mostra può essere infatti letta tenendo separati i settori «plastici» e architettonici, oppure integrandoli attraverso i percorsi trasversali della sala. Ad aprire

l'esposizione sono uno scheletro umano e quello di un cane, quasi a indicare, come afferma José Luis Gonzalez Cobelo, che l'architetto «applica soluzioni strutturali già verificate dalla natura»: un rapporto, quello con il mondo organico, che però in Calatrava risulta complesso e mediato, in quanto il fattore dominante della sua opera è centrato sulla sperimentazione delle forme e radicato nell'ingegneria del diciannovesimo secolo, che lo ha portato ad aprire una via nuova all'architettura contemporanea.

In questo senso, è indicativa anche la formazione dell'artista che, dopo aver compiuto i primi studi alla Scuola di arti e mestieri di Burjassot (Valencia), è passato in seguito alla Scuola di architettura di Valencia e infine allo studio dell'ingegneria civile a Zurigo, negli stessi anni (1975-79) in cui frequentava dei corsi di pittura a Parigi.

Fra le opere di Calatrava attualmente in corso di realizzazione (e presenti alla mostra), la Stazione d'Oriente a Lisbona, il nuovo terminal passeggeri dell'Aeroporto di Sondico a Bilbao, la Biblioteca della facoltà di Legge a Zurigo, il Museo dell'attualità a New York e quello d'Arte moderna a Milwaukee. Tra le realizzazioni più recenti, anche un ponte a Venezia, in cui - come scrive Sergio Polano nel volume Electa dedicato all'«Opera completa» dell'architetto - «si esprime in maniera limpida la capacità, fin troppo discussa, di Calatrava di rapportarsi al contesto, in termini né mimetici né deduttivi, dimostrando con l'estrema levità e la grazia della soluzione adottata la pertinenza di un modus operandi sensibile ai valori ambientali e storici, senza rinunciare ai principi intimi della propria ricerca». Come è ben dimostrato da questo volume, Calatrava s'ispira, per le sue forme così «aeree» e armoniose, a figure d'animali, e di uccelli in volo in particolare.

LIBRI IN BREVE

Bofill, l'umanista Pasolini calciatore Celli «al curaro»

Recensione di
Paolo Marcolin

Spesso gli architetti sono stati i più sadici persecutori dell'uomo, disseminando le moderne città di case costruite secondo progetti che sacrificavano sull'altare dell'ideologia i bisogni dei soggetti che avrebbero dovuto trascorrervi buona parte della loro esistenza. Hanno perciò il dolce sapore dell'ambrosia le parole con cui l'architetto catalano Ricardo Bofill definisce il suo programma: «L'architetto deve riprendere il suo posto a fianco dell'utente, tanto nei gesti spettacolari quanto in quelli più umili».

Per Bofill l'architetto deve muoversi in due direzioni: da una parte saper adattare il suo lavoro ai rapidi mutamenti dei bisogni degli individui, ripartendo ogni volta da zero; dall'altra riprendere il controllo dei processi di costruzione che, secondo l'accusa dello stesso Bofill, gli architetti hanno da troppo tempo delegato agli ingegneri. In «Spazi di una vita» (Il Cardo, pagg. 173, lire 32 mila), Ricardo Bofill spiega, attraverso le sue realizzazioni disseminate in tutto il mondo, la sua poetica architettonica: «Cos'è l'architettura? E costruire in termini artistici e simbolici». Il libro è curato dall'architetto triestino Maurizio Bradaschia.

Un libro che si legge come un «giallo», anche se la fiction non c'entra. «Storia della magistratura in Italia. Da piazza Fontana a Mani Pulite» (Baldini & Castoldi, pagg. 257, lire 24 mila) del magistrato e storico Romano Canosa è il primo tentativo di ripercorrere i tanti capitoli «caldi» della recente storia italiana analizzando dall'angolo del potere giudicante. Un libro quanto mai interessante in tempi in cui intorno alle toghe si sono scatenate battaglie politiche di vasta portata, e che aiuta il cittadino distratto a rinfrescarsi la memoria sulle tante saghe nostrane, come quella intorno al «palazzo dei veleni» di Palermo, come fu chiamato il palazzo di giustizia siciliano, abitato da un fantomatico «corvo» dall'identità tuttora sconosciuta, estensore di lettere anonime che segnarono l'inizio dello smantellamento del pool antimafia di Falcone.

Giacava all'ala destra, aveva una buona tecnica e grande velocità, tanto da meritarsi l'appellativo di «stukas». Il calcio era la grande passione sportiva di Pier Paolo Pasolini, di cui il libro di Valerio Piccioni «Quando giocava Pasolini. Calci, corse e parole di un poeta» (Limina, pagg. 159, lire 25 mila) offre una appassionata e approfondita ricerca. Accanto alla storia del Pasolini «calciatore», nelle squadre universitarie da studente, e in quelle della nazionale attori più tardi, ci sono le foto (Pasolini in giacca e cravatta e il pallone fra i piedi in uno spiazzo di borgata, o un Pasolini concentratissimo in maglietta e pantaloncini accanto al più disteso Gianni Morandi) e gli articoli. Secondo il regista e scrittore il calcio, per quella componente tragica che si porta dentro, era l'unico sport, con il ciclismo, in grado di appassionarlo. Non stupisce che abbia amato il calcio, sport in sé popolare e povero per eccellenza, lui così vicino per emozione e ideologia, ai diseredati. Per questo colpisce la coincidenza che proprio vicino a un brullo campetto di periferia abbia trovato la morte.

«A Guglielmi non far sapere / quante idee cambia Santoro / tutte le sere». Pierluigi Celli, novello Marziale, distilla in epigrammi la sua esperienza di dirigente d'azienda che ha girato per colossi quali Rai, Eni, Omnitel, Olivetti. «Graffiti aziendali» (Sellerio, pagg. 166, lire 15 mila) è un piccolo (nelle dimensioni), ma pungente e velenoso (nei contenuti) reportage sugli scheletri negli armadi di società eccellenti. Peccato che la forma sia alquanto criptica, in modo da diminuire il piacere di scoprire a chi sono dirette alcune frecce al curaro, come questa: «Sono un tipo / affidabile / e, in più, malleabile; / so anche fare chichichichi. Perché non darvi / da guidare un Tg?». (Bella la dedica del libro: «A Marco Luchetta, Claudio D'Angelo, Alessandro Ota, Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, morti mentre qui si litigava»).

DESIGN: MILANO

Oggetti di gusto vincente

Esposte alla Triennale le grandi firme del successo italiano

MILANO — Comprende 350 oggetti dei maggiori designer dell'epoca, come Sottsass, Mari, Citterio, De Lucchi, Cibie, Mendini, Castiglioni, Gregotti, Zanuso, Aulenti, Branzi, la mostra «Il Design italiano dal 1973 al 1990», aperta alla Triennale di Milano, dove rimarrà fino al 3 novembre. La rassegna segue le altre due, dedicate rispettivamente ai periodi 1945-'63 e 1964-'72, completando il ciclo che porta alla creazione di un Museo del disegno industriale in Italia.

Il periodo preso in esame da quest'ultima mostra vide negli anni Settanta la crisi petrolifera mettere in difficoltà le industrie della plastica, uno dei materiali più usati. Si aprirono così nuovi temi di ricerca, portati dalle diverse strategie industriali. Il design italiano attraversò questa crisi, interpretandola come occasione per sviluppare importanti riflessioni sulle tematiche di progetto e sui nuovi linguaggi. Nacquero in quel periodo in Italia le prime ricerche sul

design primario (colore, microclima, superfici, decoro), sul «dressing design» (design degli abiti) e sulla partecipazione attiva dell'utente alla definizione dello spazio progettato.

Furono anni in cui la crisi della modernità classica, già iniziata alla fine del decennio precedente proprio nel design di avanguardia, divenne tema di dominio pubblico. La stessa Biennale di Venezia del 1980 ebbe il tema del postmodernismo come suo protagonista.

Altri cambiamenti furono portati dalla civiltà della comunicazione, che invase tutti i linguaggi: il design italiano fu il primo ad affrontare queste problematiche, con «Alchimia», «Memphis» e altri laboratori di ricerca. Il «made in Italy» divenne quindi un fenomeno di stile, protagonista di una forte esportazione di beni di consumo con un alto livello estetico: i prodotti italiani, non solo nella moda ma anche in altri campi, vennero considerati sui mercati il meglio del gusto.

La crescita dell'economia italiana negli anni '80 coinvolse grandi, media e piccola industria, che si formarono una nuova immagine internazionale grazie alla collaborazione con i designer, ai quali avevano demandato la ricerca estetica, che si accompagnava a quella tecnologica. A dare ancor maggiore propulsione al design italiano contribuì in quegli anni anche la grande espansione economica del Giappone e l'invasione dei suoi prodotti. Si cercò infatti di far fronte a questa concorrenza puntando ancor più sulla qualità estetica, come era già avvenuto nel settore della moda.

Cominciarono Olivetti e Brion Vega a dar battaglia con la qualità del design ai giapponesi nei campi dove essi apparivano imbattibili, e poi seguirono molte altre industrie. E fra i prodotti che furono maggiormente protagonisti di queste evoluzioni di gusto, e che uscirono vincitori da queste battaglie industriali, che sono stati scelti gli oggetti della mostra.

PREMI / STREGA

Quanti talenti, in cinquant'anni

I ricordi di uno dei fondatori, Guido Alberti, alla vigilia della «finale» '96

Tra i favoriti
c'è Barbero,

debuttante

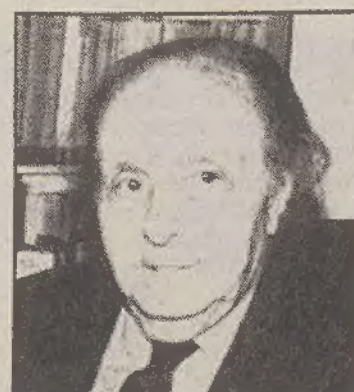
con «Mr. Pyle»

particolare su personaggi del fascismo e della guerra, propone «Piccoli sguardi» (Piemme), pagine autobiografiche e di invenzione, ricordi o ricostruzioni storiche ed eventi privati.

E' questo uno dei principali appuntamenti del mondo letterario, e per giunta festeggia i 50 anni di vita. Che cosa ne dice Guido Alberti (nella foto

sopra), oggi ottantenne, e creatore nel 1947, con Goffredo e Maria Bellonci, del più ambito fra i premi? «Quasi tutti gli altri premi sono scomparsi o non sono andati come dovevano andare, si vedano le traversie del Viareggio o cosa è diventato il Campiello», sostiene il mecenate che, attraverso la sua industria di produzione di liquori, dette il nome al premio. Lo Strega così resta il più prestigioso riconoscimento letterario italiano, anche se oggi l'assegnazione è destinata al vincitore, che all'inizio era tra le 300 e le 500 mila lire, è ancora di un milione come nel 1951. A contare, per il vincitore, sono infatti piuttosto le alte vendite che una vittoria procura.

«I primi anni - continua Alberti, che quando



nacque lo Strega era un giovane napoletano appena arrivato a Roma dove fece con successo anche l'attore - sono stati difficili, perché gli intellettuali credevano e nello stesso tempo dubitavano di questa iniziativa. Ma a un certo punto Moravia mi venne incontro, disse che eravamo su una buona strada.

«L'atmosfera - spiega -

era allora più aperta e combattiva, e attorno al premio gravitavano molti pittori. Il secondo anno si diede un riconoscimento anche a loro. A volerlo fu soprattutto Anna Salvatore, la moglie di Pasquale Festa Campanile. Lo vinse Amerigo Bartoli. Era piacevole - continua Alberti - avere a che fare con gli artisti. I letterati sono più cattivi, si fanno trasportare dalla penna».

Non era così Cesare Pavese, che Alberti ricorda come un «uomo entusiasta e superiore». Quando vinse lo Strega con «La bella estate», suscitando l'ira di Malaparte, Alberti rimase colpito dalla sensibilità dello scrittore, che si sarebbe suicidato poco dopo: «Era molto simpatico, per niente cupo. Mi diceva che io non ero contento perché non avevo ancora trovato me stesso. Aveva una profonda capacità di comprendere gli altri. Altro grande personaggio - dice Alberti - era Primo Levi che, quando gli fu assegnato lo Strega nel 1979 per «La chiave a stella», alzò le braccia al cielo per l'entusiasmo. In tutt'altro modo reagì, invece, nel 1961, il giovane Raffaele La Capria, che vinse per un solo voto».

Prima di traslocare, nel 1953, al Ninfèo di Valle Giulia, le cerimonie di premiazione si svolgevano all'Hotel de la Ville e all'Hotel de Russie tra turisti incuriositi. «In 50 anni lo Strega ha scoperto e lanciato - afferma Alberti - molti giovani talenti, a cominciare da Flaiano, che vinse col suo primo libro la prima edizione. Ma oggi siamo tanti, anzi, troppi, a vivere e sopravvivere».

POESIA: LESTI

Un medico che «arrabbia la sera»

Al medico sono consentite scarse evasioni letterarie, tuttavia alcuni scrittori in camice bianco, da Axel Munthe ad Albert Schweitzer, Hans Ruesh e Mario Tobino, hanno sfondato nel campo della narrativa. Rarissimi, invece, i medici che si dedicano alla poesia, e una di queste eccezioni è il triestino Mauro Lesti, la cui ultima opera, «La notte delle intemperie» (Autore libri, Firenze, pagg. 63, lire 14 mila) è una raccolta di

59 poesie che riflettono il suo mondo interiore di medico poeta, autore di circa 500 liriche, condensate in sette raccolte.

Mauro Lesti si è affermato in diversi concorsi nazionali, nel '95 la sua lirica «Tra marine e canneti» si è classificata al secondo posto del trofeo «Ketty Daneo», altre sette sono giunte alla selezione finale della XVII edizione del premio letterario «Città di Novara», nel marzo scorso è stato il primo

assoluto del secondo trofeo «Ketty Daneo», e tra l'altro ha vinto il premio di poesia «Il Carso».

I suoi versi sono fortemente ispirati e nella realtà d'ogni giorno riflettono mondi di sogno, scorci di paradisi immaginati, angoli che la natura ha saputo creare soltanto nella fantasia di un poeta. Come «Nel vento», «Impetuosa carezza dell'aria», o «Calendimaggio», al ritmo insolito e concreto d'un uomo che corre ad

arrabbiare la sera». Mauro Lesti sfiora con mano leggera tutto quello che ci circonda, anche nell'alternarsi delle stagioni, dal sole alla neve, dai fiori alle foglie marcescenti d'autunno, nell'eterna illusione di trovare qualcosa che vale e ci riporti alla nostra essenza di umani. «Non cose di bosco ma chiari prati sbiancati di neve vedremo dagli occhi dispersi quando il silenzio si farà allodola».

m.r.

Spinoso, infine, che ha raggiunto il successo con una serie di biografie in

KARADZIC PASSA IL TESTIMONE ALLA SUA VICE BILJANA PLAVSIC, MA NESSUNO GLI CREDE

La «pasionaria» regna a Pale

Teorica della pulizia etnica reputa impossibile la convivenza con croati e musulmani - Europa e Usa molto scettici

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — Il tempismo è quello di un attore consumato. La battuta scandita con i toni del mattatore e poi l'uscita dietro le quinte tra gli applausi del pubblico. Radovan Karadzic ha capito subito il segnale e, a poche ore dalle dichiarazioni russe al G7 che lo invitavano a lasciare la scena, non si è fatto pregare. «Me ne vado», ha dichiarato, nominando Biljana Plavsic, la «pasionaria» di Pale, sua sostituta. Prima però è riuscito a farsi confermare leader del Partito democratico serbo. Cambiare tutto, dunque, per non cambiare nulla. Il dottor Stranamore dei Balcani che voleva far deflagrare la bomba etnica in Europa continua a giocare a rimpiattino con il mondo. Un gioco che gli riesce benissimo.

Ma a questo punto hanno cominciato a conoscerlo anche gli altri protagonisti sul «teatro» ex jugoslavo. La Casa Bianca ha reagito con cautela all'annuncio delle sue dimissioni. «Sono solo notizie di stampa», ha detto David Johnson, portavoce di Clinton, «non basta che Karadzic lasci il potere, deve essere privato di ogni influenza». Il rischio è, dunque, che si tratti solo di un'operazione di facciata e che lo psichiatra di Pale continui a essere il «Grande burattinaio» della politica dei serbi di Bosnia. Una conferma indiretta sarebbe costituita dal fatto che egli ha conservato il titolo di Capo di Stato fino alle elezioni bosniache del 14 settembre prossimo.

Lo ha rimarcato con chiarezza il premier bosniaco Hasan Muratovic. «Ho sentito parlare della sua lettera di rinuncia», ha dichiarato il leader musulmano - però con essa semplicemente autorizza Biljana Plavsic a sostituirlo temporaneamente, mentre continua a essere il titolare della presidenza dell'entità serbo-bosniaca. «Entità», è il termine usato da

La nuova leader

non accetta

Milosevic,

ma ama Arkan

Muratovic, ben diverso da quello di «Stato». Una differenza non casuale, né incongruente. Anche da Bonn, il ministro degli Esteri, Klaus Kinkel fa notare che la decisione del leader di Pale non va sopravvalutata. «Deve sparire dalla scena politica», afferma deciso Kinkel - un criminale di guerra non deve stare al timone politico, ma davanti al Tribunale dell'Aia. E anche da Parigi giungono commenti duri alla notizia del «forfait» di Karadzic. «La Francia», ha detto un portavoce del Quai d'Orsay - aspet-

TRAFFICO

Tre albanesi arrestati con materiale radioattivo

TIRANA — La polizia di Tirana ha arrestato ieri tre albanesi che tentavano di contrabbandare dieci grammi di una non meglio precisata «sostanza radioattiva» che può essere utilizzata per fabbricare armi nucleari. Fonti della polizia hanno riferito che i tre albanesi erano in collegamento con un uomo di altra nazionalità, che sarebbe stato la mente della banda e il collegamento con un'organizzazione internazionale. L'albania è considerata un punto di transito molto importante di uranio e plutonio arricchiti prodotti nell'ex-Urss.

ta che le sue dimissioni siano piene, intere e definitive». Una reazione decisamente tardiva visto che anche l'Europa ha sempre trattato Karadzic con la dignità propria di un Capo di Stato.

Resta peraltro fitto un altro mistero di Pale: la salute del generale Ratko Mladic. Se la Tv ha ostentatamente mostrato il «Napoleone dei Balcani» che passa sorridente e in piena forma in rassegna i suoi reparti, c'è da rilevare che il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, proprio in margine alla riunione del G7, ha affermato che gli risultano invece fondate le notizie relative a una sua malattia, ma, secondo il titolare della Farnesina, rimane segreto l'ospedale in cui sarebbe ricoverato. Dopo il fuoco di fila di conferme e smentite tutto tace, sia a Pale che a Belgrado. Dove si trovi Mladic e quale sia il suo reale stato di salute resta un rebus.

Se poi andiamo a vedere chi è il successore che Karadzic si è autodesignato in base a una clausola prevista dalla Costituzione allora si può veramente dire che nulla cambierà. Biljana Plavsic è una teorica della pulizia etnica e il presidente serbo Slobodan Milosevic l'ha definita un caso da psichiatria. Sembra, dunque, che a Pale il letargo del psicoanalista sia quanto mai di moda. E' nata a Tuzla 66 anni fa, biologa, sostiene scientificamente l'impossibilità per serbi, croati e musulmani di convivere. La pulizia etnica, ha detto più volte pubblicamente «non è un crimine di guerra, ma un fenomeno naturale». Alta e bionda non è sposata e, nonostante l'età, ama essere chiamata «signorina». Plateale nelle sue azioni, nel 1993 si rifiutò di dare la mano a Milosevic recatosi a Pale nel tentativo di mediare tra serbi e croato-musulmani, ma baciò il criminale serbo Arkan, reduce dalla «liberazione» dai musulmani della città di Bijeljina. Un viatico di tutto rispetto. Karadzic può anche andare in pensione tranquillo.

Vota Mostar, città senza ponti

MOSTAR — Giornata di elezioni a Mostar, prima città della Bosnia a effettuare questo esperimento democratico dallo scoppio della guerra. Le votazioni si sono svolte nella normalità e l'afflusso alle urne è elevato sotto gli occhi dei soldati della Nato e della polizia internazionale.

Sono elezioni comunali, ma rivestono grande importanza come prova generale delle elezioni generali previste in tutta la Bosnia il 14 settembre e come esperimento democratico di verifica della possibilità di coesistenza delle etnie reduci dall'esperienza in una guerra feroce che a Mostar ha visto gli uni contro gli altri armati croati e musulmani. Anche se sono state deposte le armi, gli animi non sono ancora disarmati e incombe sempre il rischio di rigurgiti di ferocia.

Il primo e unico incidente di qualche rilievo è stata la protesta di cinque pullman che portavano elettori di etnia croata che, secondo le regole, dovevano recarsi ai seggi elettorali del quartiere di residenza anteguerra, situati nel settore musulmano. Hanno bloccato il ponte di Karinski, chiedendo una scorta della polizia internazionale, come previsto, prima di addentrarsi nella zona musulmana. Il problema è stato rapidamente risolto senza altre complicazioni.

Gli aventi diritto al voto, in base a un censimento che risale al 1991, sono 99.000, divisi tra 95 seggi. Dei 126.000 abitanti ante-guerra della città sulla Neretva, più di 50mila sono profughi in altre parti della Bosnia o in altri paesi. Decine di pullman sono arri-

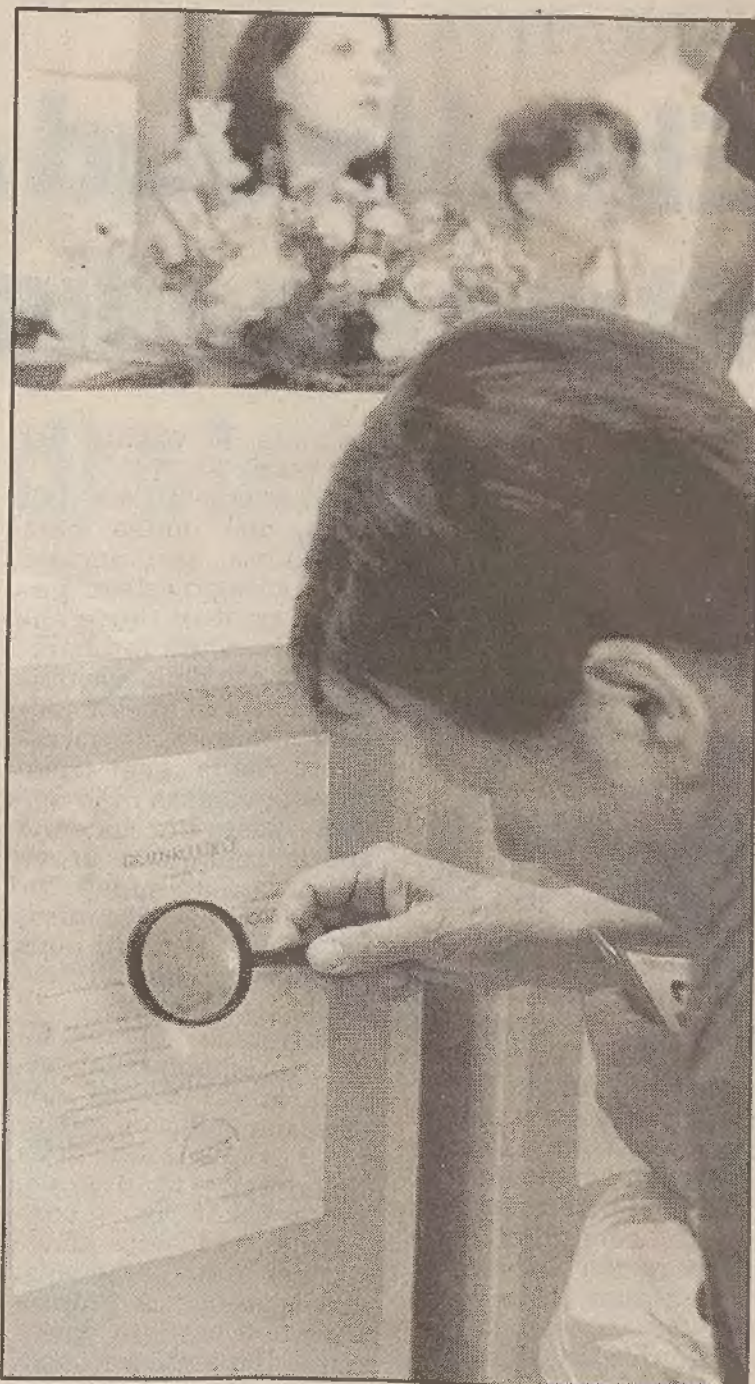
vati dalla Croazia e da altre parti della Bosnia. Quattro sono partiti dalla Serbia con a bordo 200 serbo-bosniaci di Mostar. Sono stati istituiti appositi seggi elettorali per i profughi anche in Europa occidentale, in particolare in Germania, Svizzera, Svezia e Norvegia.

L'amministratore dell'Unione europea per Mostar, lo spagnolo Ricardo Perez Casado, ha espresso soddisfazione per l'andamento della giornata. «Abbiamo puntato su un'idea e siamo riusciti ad attuarla», ha detto. «Abbiamo convocato le elezioni, abbiamo invitato i partiti a presentarsi e i cittadini ad affluire alle urne, queste tre condizioni si sono realizzate».

Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha rivolto un invito agli elettori ad accorrere in massa alle urne a Mostar. «I risultati della consultazione di Mostar avranno una grande influenza sulle elezioni generali», ha detto parlando a Radio Bosnia. Quello che avviene nel capoluogo dell'Erebovina, ha detto, costituisce «il principale fatto del giorno in tutto il mondo».

Secondo Izetbegovic, è irrealistico sperare che vinca la «Lista dei cittadini», che si batte per garantire l'unità di Mostar, ancora separata di fatto in settore croato e musulmano.

Il presidente bosniaco ha detto che i sostenitori della Lista sono musulmani disseminati ormai in tutto il mondo. Ma la vera vittoria, ha detto, «sta nel fatto che si è arrivati a celebrare le elezioni, che centinaia di pullman sono arrivati da tutta Europa e che vengono mostarensi da tutto il mondo».



Un'anziana donna legge con la lente il regolamento delle elezioni su un'urna a Mostar.

AL GENERALE RAMPANTE NON BASTA IL CONTROLLO SU TUTTE LE FORZE ARMATE

Lebed chiede la vicepresidenza

Alla vigilia del ballottaggio Eltsin rinuncia a impegni importanti: è ancora a riposo nella sua dacia



Sulla statua di Lenin ormai si può appendere di tutto: anche un cartello con «Vota Eltsin».

MOSCA — Boris Eltsin lo ha indicato come presidente della Russia nel Duemila, nell'attesa che lo ha nominato capo del potente Consiglio di Sicurezza della Federazione per assicurarsi la rielezione al ballottaggio di mercoledì contro il candidato comunista Gennadi Zjuganov. Ma lui, Alexander Lebed, terzo classificato al primo turno delle presidenziali, alza il tiro e chiede la vice presidenza subito.

La costituzione russa non prevede questa carica e non è chiaro cosa abbia in mente l'ex generale, diventato l'uomo più visibile della squadra del capo del Cremlino. Il decisionismo di Lebed, che ha fatto cadere già molte teste, desta preoccupazione anche in Occidente. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, al G7 di Lione, ha detto di Lebed che alcune cose gli piacciono altre molto meno, come la sua minaccia di perseguitare tutte le religioni a eccezione di quella cristiana ortodossa, quella musulmana e quella buddista. Clinton, è stato poi più esplicito, e in una dichiarazione diffusa ieri dall'emittente 'Eco di Mosca', il capo della Casa Bianca ha detto di essere «profondamente disgustato» per le dichiarazioni di Lebed contro gli ebrei e i mormoni e sulla loro presunta influenza negli Stati Uniti.

Ma Lebed fa orecchie da mercante, tira dritto per la sua strada e dice che la situazione nel paese e soprattutto la necessità di risolvere il conflitto nella secessionista Cecenia richiedono un secondo in comando. «Questa materia dovrebbe essere pertinenza di una persona forte e investita autorevolmente da poteri costituzionali», ha affermato l'ex generale nel programma televisivo Momenti di Verità, registrato la settimana scorsa e andato in onda ieri sera.

Lebed, nella sua veste

di capo del Consiglio di sicurezza, non ha alcuna autorità costituzionale e pensa quindi di rafforzare la sua posizione, attento a conservare il suo potere dopo le presidenziali. Se sarà Eltsin a vincere il ballottaggio, il ruolo di Lebed potrebbe essere ridimensionato e altri rimasti di governo potrebbero sconvolgere gli attuali equilibri. Lebed ha affermato che è molto improbabile per lui una nomina a primo ministro nel nuovo esecutivo. «L'incarico richiede esperienza economica e io sono un uomo d'azione», ha affermato, «d'altra parte nella coscienza pubblica il nome di Lebed e l'incarico di primo ministro non si abbino. Ma quello di Lebed come vice presidente, sì», ha esclamato.

Il nuovo uomo forte di Mosca certamente guarda lontano, ma non solo. La rucedine che ha colpito Eltsin in questi giorni costringendolo ad annullare alcuni impegni elettorali proprio nella fase culminante - ieri avrebbe dovuto presenziare alla festa del giornale riformista Moskovskij Komsolpjet, ma è rimasto a riposare nella dacia di campagna perché ancora affono - ha creato nuovo allarme per le condizioni di salute complessive del capo del Cremlino. Nel caso di malattia o di morte o di qualsiasi tipo di impedimento, la costituzione attuale, approvata nel dicembre del 1993, non prevede passaggi di consegna, ma una nuova elezione entro tre mesi. Una vice presidenza risolverebbe il vuoto di potere.

Lebed nel frattempo si propone anche come tesoriere di accordi politici. Pur sapendo che Eltsin aveva già escluso l'ipotesi di un governo di unità nazionale aperto anche ai comunisti, sabato ha detto che questa soluzione è necessaria in questo difficile momento, anche se Eltsin è «per il momento» contrario a questa ipotesi.

DAL MONDO

Attentati a Bregenz e a Linz Venti persone restano ferite

VIENNA — Dieci persone sono rimaste ferite in Austria in diversi attentati compiuti l'altra notte a Bregenz da alcuni sconosciuti che hanno lanciato ordigni incendiari contro le auto in sosta. Sono rimaste distrutte 18 automobili ed una motocicletta mentre altre autovetture sono rimaste seriamente danneggiate. Nella notte tra giovedì e venerdì dieci persone erano rimaste ferite a Linz per un'esplosione avvenuta in un edificio a tre piani. Un immigrato turco ha ammesso di essere il responsabile dell'attentato.

Muore salvando i fratelli dal fuoco Sean Evans: un eroe di nove anni

BIRKENHEAD — Sean Evans, un bambino di nove anni, è morto ieri dopo aver salvato il resto della famiglia dall'incendio della sua casa vicino a Liverpool. Sean stava facendo colazione con due fratelli al piano terra quando si è accorto del fuoco divampato in corridoio. Ha chiuso la porta alle sue spalle per proteggere i fratelli, poi si è precipitato al piano superiore a chiamare i genitori. Mentre sua madre salvava un quarto figlio, il padre scendeva dalla finestra e salvava i due rimasti al piano terra. Ma Sean non ce l'ha fatta: è morto soffocato dal fumo tentando di liberare il cane.

Esiste davvero il tunnel segreto che attraversa la Casa Bianca

NEW YORK — Il passaggio segreto che consente agli inquilini della Casa Bianca di muoversi insospettiti agli sguardi dei mass media esiste davvero: lo rivela il settimanale 'Us News and World Report' proprio mentre l'America si interroga sulle «fughe notturne» di cui Bill Clinton sarebbe stato protagonista secondo il libro di un ex agente dell'Fbi. Il tunnel collega gli appartamenti del primo cittadino all'ala occidentale, dov'è lo studio ovale. Fu costruito nel 1987 per ordine di Ronald Reagan: vi si accede premendo un bottone sulla parete attigua al «bagno presidenziale».

Va in gita scolastica e ritorna con 150 chili di hashish

LONDRA — Le guardie della dogana inglese hanno scoperto 150 chili di hashish per un valore complessivo superiore al miliardo e 100 milioni a bordo di un pullman che rientrava da una gita scolastica in Olanda. La droga, nascosta in cinque valigie, è stata trovata sabato all'arrivo del pullman a Dover. La polizia ha arrestato l'autista con l'accusa di contrabbando di droga. Il pullman trasportava 46 bambini, di 12 e 13 anni, e sei insegnanti, provenienti dalla cittadina di Cumbernauld in Scozia. I giganti hanno proseguito con un altro autista, reclutato lì per lì.

APPELLO ALLA VIOLENZA DEGLI ESTREMISTI PALESTINESI A HEBRON

Verso una nuova «intifada»?

Intanto Israele lancia un monito all'Ue: niente più visite ufficiali all'Orient House

HEBRON — Crescono i timori di una nuova spirale di violenza a Hebron, l'unica città della Cisgiordania autonoma ancora sotto occupazione israeliana. In un volantino distribuito ieri in città da militanti di sedicenti Comitati Popolari della Solidarietà Nazionale Palestinese, un gruppo considerato vicino ad Al Fatah, la corrente maggioritaria dell'Olp che fa capo a Yasser Arafat, si incita ad atti di aggressione contro le truppe israeliane e i residenti ebrei in segno di protesta per il mancato ritiro delle truppe.

«Abbiamo formato i comandanti di campo, reclutato militanti di piazza e assegnato loro il compito di portare avanti la rivolta», si legge nel volantino. E' una sorta di chiamata a riprendere l'intifada, la cosiddetta «rivolta delle pietre» condotta contro le truppe di occupazione dal 1987 fino al 1993, l'anno degli accordi tra il governo laburista israeliano e l'Olp.

In attesa di riprendere ufficialmente i contatti con i palestinesi, il premier Benjamin Netanyahu ha fatto sapere che il ritiro da Hebron va riconsiderato. In questo clima, l'ala dura del movimento militante palestinese torna a farsi sentire e incita a fare «terra bruciata sotto i piedi dell'occupante» a cominciare da venerdì fino a quando Arafat non avrà fatto issare la bandiera palestinese su Gerusalemme e gli israeliani non avranno rilasciato tutti i detenuti palestinesi.

Da parte israeliana, intanto, arriva un monito

ai paesi dell'Unione europea: altolà alle visite dei loro ministri e diplomatici all'Orient House, la villa nel settore arabo di Gerusalemme che era venuta ad assumere il ruolo di fatto di rappresentanza dell'Autorità autonoma palestinese all'interno della capitale israeliana. L'avvertimento rivolto dal ministro della Sicurezza interna Avigdor Kahalani è generico, ma sono stati i ministri degli Esteri dell'Ue negli ultimi tempi a fare spesso visita a Faisal Hussein, rappresentante di Yasser Arafat, alla Orient House quando si recavano a Gerusalemme.

«Quello che cerchiamo è di far rispettare la legge che vieta l'attività dell'Autorità palestinese a Gerusalemme», ha detto Kahalani. «Il momento in cui ci sono visite ufficiali a questo luogo, il minuto in cui vi si svolge attività ufficiale sotto il titolo dell'Autorità palestinese non ci resterà altra scelta che chiuderla». La radio nazionale ha aggiunto che il primo ministro Benjamin Netanyahu ritirerà gli inviti al fatale primo luglio 1997 quando Hong Kong diverrà a tutti gli effetti cinese; allo stesso ritmo nella colonia cresce l'ansia e la preoccupazione per l'incognita del futuro.

Perché, malgrado le mille rassicurazioni di Pechino, resta una grande scommessa con la storia questo primo e mai visto passaggio di una colonia - per giunta floridissima - centro finanziario - nelle mani di un paese comunista, nel sistema politico

Attentato suicida fa strage in Turchia E' il primo contro il governo islamico

ANKARA — Una bomba nascosta fra le vesti di una donna è esplosa ieri durante una cerimonia militare a Tunceli, nella Turchia orientale, provocando l'uccisione di sei soldati ed il ferimento di almeno altre 22 persone, molte delle quali versano in gravi condizioni. Anche l'attentatrice è rimasta uccisa dall'esplosione, come ha riferito il governatore della regione, Necati Bilican, il quale attribuisce la strage a terroristi curdi. La donna si è fatta incontro ad una banda militare che marciava suonando l'inno nazionale turco, al centro di Tunceli, e quando si è trovata in mezzo ai soldati - racconta Bilican - ha fatto detonare la bomba (o le bombe) che si era legata al corpo con cacciotti.

E' il primo attentato dall'insediamento del nuovo governo turco di Necmettin Erbakan, il leader islamico che ha conquistato il potere coalizzandosi con Tansu Ciller. La situazione turca ha spostato parecchio gli equilibri nell'area e preoccupa molto il governo israeliano, che però non si è ancora pronunciato ufficialmente.

Privatamente fonti informate hanno detto di sperare che il vice premier Tansu Ciller riesca a congelare gli ardori antisraeliani di Erbakan. A questo proposito si ricorda che un importante accordo di cooperazione militare fu definito e firmato proprio durante il governo di cui la signora Ciller era primo ministro.

FRA UN ANNO ESATTO HONG KONG, ULTIMA COLONIA INGLESE, RITORNERA' ALLA MADREPATRIA

Il «Porto profumato» molla gli ormeggi: parte il conto alla rovescia

PECHINO — A Pechino fuggono sull'orologio della piazza Tiananmen le ore e i minuti che mancano al fatale primo luglio 1997 quando Hong Kong diverrà a tutti gli effetti cinese; allo stesso ritmo nella colonia cresce l'ansia e la preoccupazione per l'incognita del futuro.

Perché, malgrado le mille rassicurazioni di Pechino, resta una grande scommessa con la storia questo primo e mai visto passaggio di una colonia - per giunta floridissima - centro finanziario - nelle mani di un paese comunista, nel sistema politico

se non più nella pratica economica.

«E' morale aver consegnato milioni di persone ad una dittatura comunista?», venne chiesto nel 1984 all'allora primo ministro britannico Margaret Thatcher, appena arrivata nella colonia da Pechino dove aveva firmato l'accordo congiunto che sanciva la «restituzione» di Hong Kong. A un anno dalla scadenza, i 6,1 milioni di abitanti del «porto profumato» - questo il significato del nome cinese - sono per la gran parte pessimisti sul loro domani.

Il 56 per cento, indica

un sondaggio condotto di recente, non ha alcuna fiducia nei dirigenti che Pechino imporrà: porteranno la corruzione e l'inefficienza burocratica del mastodontico stato. Il vigore e la vivacità per cui Hong Kong è divenuta famosa nell'ultimo secolo di dominio britannico saranno offuscate se non annullate.

Ma chi ancora non è fuggito all'estero, o non aveva scelta o aveva interesse a restare. Come i «tycoon» (anticamente i notabili cinesi al servizio delle potenze straniere) che, nella grande maggioranza, hanno deciso di

giocare ancora una volta d'azzardo puntando su Pechino.

Tranne rare eccezioni infatti, le ricche famiglie cinesi della colonia, malgrado parecchie abbiano un passato di sofferenze nell'epoca di Mao Zedong, sono convinte di avere tutto da guadagnare a collaborare con Pechino. Ritratti di Zhou Enlai e Deng Xiaoping sono comparsi negli uffici dei «tycoon», accanto a fotografie con i leader cinesi. Parecchi di loro sono passati da consiglieri del governatore britannico al comitato preparatorio per la Sar (regione ammi-

nistrativa speciale) che nascerà l'anno prossimo e che garantirà l'immunità sistema socioeconomico per i 50 anni a venire, come previsto dall'accordo sino-britannico.

Così T.S. Lo, laureato a Oxford, già decorato con onorificenze dell'impero britannico, si è svestito dei vecchi titoli, ha preso un passaporto cinese, si fa chiamare Lo Tak-hsing ed è di casa a Pechino.

Molti hanno donato fortune alla loro terra d'origine e il multimiliardario Li Ka-hing ha regalato un palazzo per ospitare il nuovo governo cinese a Hong Kong.

Non tutti però hanno «mollato l'Inghilterra come un cattivo affare», come dice un osservatore nella colonia. Alcuni sono convinti di poter essere più utili ad Hong Kong, e a se stessi, dialogando piuttosto che assumendo un atteggiamento di confronto con i cinesi.

Paul Yip Kwok-wah, del comitato preparatorio, presidente del 'Renful group' cominciò la sua fortuna vendendosi casa e investendo il ricavato. Oggi rischia di nuovo, si muschia ai democratici di Martin Lee e raccomanda agli amici cinesi di saper tollerare il dis-

senso. E questo è un argomento su cui Pechino ha molto da imparare. I dirigenti cinesi hanno più volte tentato di rassicurare Hong Kong che le libertà «borghesi» di cui gode saranno garantite anche dopo la scomparsa della bandiera britannica sul porto. Ma hanno avuto scarso successo, soprattutto fra gli organi d'informazione: «I nostri giornali sono contati», ha detto Albert Cheng della radio locale.

«Mettono un uccello in gabbia e gli dicono sei libero di volare», ha scritto di recente il giornalista Mak Yin-ting.

Lunedì 1 luglio 1996

SONO STATI TROVATI SENZA VITA NEI LORO APPARTAMENTI A CAPODISTRIA E DIVACCIA

Due morti per overdose

In base alle agende delle vittime la polizia è riuscita a trarre in arresto due giovani spacciatori

CAPODISTRIA — Ancora due decessi per overdose nel comprensorio costiero carsico, in questo fine settimana. Due nuove tragedie che hanno consentito però agli inquirenti di far luce sul traffico di stupefacenti che si svolge nella zona.

La prima morte è avvenuta in una abitazione del quartiere residenziale di San Marco, a Capodistria, dove è stato rinvenuto il corpo senza vita di Marjan Avramovic. La macabra scoperta è stata effettuata da un suo amico che si era recato a trovarlo, preoccupato del fatto che negli ultimi giorni l'uomo non si era presentato ad alcuni appuntamenti ed aveva anche disertato il posto di lavoro.

Avramovic, di professione ragioniere, che era conosciuto dagli inquirenti come tossicodipendente, nelle ultime settimane era stato colto, stando alle dichiarazioni della polizia, da alcune crisi di astinenza. L'uomo

si trovava in una situazione di forte disagio psicologico; recentemente aveva divorziato e, a più riprese, aveva fatto capire agli amici che si sarebbe suicidato. Vicino al suo corpo sono state trovate alcune dosi di eroina, un bilancino e alcune siringhe. Si fa l'ipotesi che sia stato egli stesso a decidere di farla finita con una dose fatale. Ma non ci sono messaggi a comprovare. Invece la polizia, perquisendo l'appartamento, è riuscita a trovare un'agenda con una serie di nomi e indirizzi, definiti interessanti.

Sempre sabato, qualche ora più tardi, in un'abitazione di Divaccia, è stato trovato il corpo senza vita di Darko Miklavcic, ventottenne, noto da tempo agli inquirenti. Si presume che anche lui, come Marjan Avramovic, sia morto per overdose. Anche nella casa del commercialista di Divaccia, gli inquirenti

hanno trovato alcune informazioni utili. Nell'agenda di Darko Miklavcic infatti era segnato un lungo elenco di spacciatori. Sulla base delle informazioni raccolte e dopo i dovuti riscontri, la polizia ha deciso ieri una serie di arresti. Dapprima è stato fermato a Capodistria Damir E. di 18 anni, con l'imputazione di produzione e spaccio di droga. Poco più tardi sono scattate le manette anche per Vitomir D., di 27 anni, pregiudicato nativo di Parenzo, però attualmente domiciliato a Pirano.

Esistono forti sospetti che ultimamente i due trafficanti abbiano spacciato contingenti di eroina e cocaina in tutto il litorale sloveno, ma anche in alcune località del Friuli-Venezia Giulia. Le indagini sono comunque ancora in corso e la polizia non ha voluto rilasciare ulteriori dichiarazioni per non vanificare il lavoro fin qui svolto.

VITTIMA IL NOTO RISTORATORE BEVANDA

Tentato rapimento 13 mesi di carcere

CAPODISTRIA — Sentenza a sorpresa del Tribunale circondariale locale. Al termine di un lungo processo è stato condannato a soli 13 mesi di reclusione Rajko Tomazic. Si tratta di un meccanico di 25 anni, senza fissa occupazione, di Villa del Nevoso. Alla fine dello scorso anno, ad Abbazia si rese protagonista di un episodio sconcertante: armato di una bomba a mano, cercò di rapire il noto ristoratore Branko Bevanda. Ma il piano, studiato per mesi nei minimi particolari, venne vanificato dalla presenza di spirito dell'imprenditore abbaziano. Tomazic ha raccontato che nella tarda serata del 30 dicembre dello scorso anno ha atteso che il ristoratore chiudesse il locale; lo ha avvicinato chiedendogli un passaggio fino a Mat-

tuglie. Bevanda lo ha caricato a bordo della Mercedes, non sospettando minimamente le sue intenzioni. Nelle vicinanze di Mattuglie, il meccanico lo ha minacciato con una bomba a mano, ordinandogli di proseguire verso il confine croato-sloveno, dove avrebbe dovuto consegnargli la Mercedes, ma dopo pochi chilometri Branko Bevanda è riuscito a liberarsi, allontanandosi con l'auto e avvertendo la polizia. Tomazic è fuggito a piedi in Slovenia, dove poche ore dopo è stato catturato dalla polizia e assicurato alla giustizia. Anche il suo complice, Danjel Udovic, 22 anni, con il quale aveva ordito il piano, è stato arrestato poche ore più tardi nei pressi di Abbazia, e si trova in carcere a Fiume in attesa del processo.

LA LETTERA / IL VIA LIBERA ALL'ADESIONE

Aperture a Lubiana Dini «precipitoso»

Leggiamo su «Il Piccolo» del 25 giugno un articolo di Mauro Manzin sulle trionfistiche dichiarazioni di Dini, il «no» finale di Lubiana a ogni seppur simbolica restituzione dei beni espropriati dalla Slovenia, allora entusiasticamente federata nella Rsfj, e una lettera del sottosegretario Fassino che tenta di convincere il vicesindaco di Rovigno che l'Italia dell'Ulivo non abbandona «la comunità italiana in Istria, Dalmazia e Quarnero».

Le vicende che dopo il 1945 hanno creato 350.000 esuli adriatici e tre confini di Stato fra i comuni istriani di Muggia e Umago, sono, prima che una violenta beffa alla civiltà prossima al 2000, uno schiaffo alla più elementare logica.

Per secoli prima del 1815 un confine di Stato ha diviso Trieste da Muggia, ma questo, che si sappia, non ha segnato una cortina di ferro fra due mondi, fra due livelli di cultura e civiltà, fra diversi ceppi linguistici. Italiani, slavi e tedeschi erano esseri umani con i propri diritti di qua e di là della linea

che divideva i possessori di Vienna da quelli di Venezia e, se non erro, per un cittadino di allora, trasferirsi da Trieste a Capodistria o viceversa era solo una questione di libera scelta, non una questione da far decidere con accordi fra l'imperatore e il doge.

A pochi mesi dal terzo millennio un triestino, non potendo trovare un alloggio entro il soffocante confine di Osimo, non può nemmeno sognare di sistemarsi a Cervinara, a sei chilometri da piazza Unità, o a Valdoltra, a sette, e l'Europa in marcia verso l'unità accetta che diventino suoi cittadini a pieno titolo i ricettatori degli espropri della Jugoslavia comunista, delegando a decidere sulla piena legalità di questo furto il popolo nel quadro di un quesito referendario. Così candidamente Drnovsek conferma l'intenzione di chiedere a coloro che godono i frutti degli espropri comunisti se essi ritengono giusto restituirci il malloppo. L'Italia e l'Europa, tacendo, acconsentono.

Possiamo anche relegare le solenni promesse della Carta atlantica di non trasferire territori senza l'espressa volontà degli interessati come un'impietosa arma di guerra psicologica, o dimenticare che pochi nel 1945 hanno preveduto nel 1996 che perfino la costa occidentale dell'Istria, un territorio riconosciuto fin dai censimenti austriaci quale abitato da secoli da un'indiscutibile maggioranza italiana, potesse essere strappato all'Italia. Ma quanto segue va ricordato, relativamente ai beni considerati abbandonati, che nel caso della Slovenia riguarda principalmente Capodistria, Isola e Pirano.

1) Pur compromesso Bidault di strappare Trieste all'Italia, la necessità di mantenere unito a Trieste il suo «territorio» da Duino a Cittanova fu solennemente sancita a Parigi nel 1946-47 da 21 Stati che oggi sono molti di più dopo la frammentazione dell'Urss e della Rsfj.

2) L'assurdo mantenimento «provvisorio» del-

l'occupazione jugoslava su un territorio da essa preteso, la piccola zona B del Territorio libero di Trieste, dal 1947 al 1954, permise alla Rsfj di porre le basi per la futura annessione, istituendo le amministrazioni slovena e croata, e sovvertendo l'ordine economico, in violazione delle convenzioni, rispettate perfino dai nazisti, che obbligavano l'occupante militare a un'amministrazione che rispetti gli ordinamenti preesistenti.

3) La pulizia etnica (genocidio, vietato dall'Onu fin dal dicembre 1948) estesa a detta Zona B dopo il Memorandum di Londra dell'ottobre 1954 aveva concesso all'Rsfj l'amministrazione civile della stessa ed è stata attuata violando l'impegno jugoslavo, accettato siglando con l'Italia, Gran Bretagna e Usa lo Statuto speciale, annesso a detto Memorandum, di amministrare la zona secondo i diritti umani (Onu, 10.12.48), che anzi avrebbe implicato la restituzione dei beni già precedentemente espropriati.

4) Arriva Osimo (10 novembre 1975). Nel cedimento di ogni residuo diritto italiano sulla zona B (ridotto che fosse), la Rsfj, in cambio di tutti i beni della zona B, si impegna: a) a pagare un indennizzo globale e forfetario che sia accettabile dalle due parti; b) a riconoscere un certo numero di beni in libera disponibilità.

5) Nel 1983 Belgrado riesce a scavalcare, col Trattato di Roma, perfino quel ridottissimo impegno di fare benevolmente accettare al governo italiano il risibile indennizzo di circa 300 lire attuali al metro quadrato per la zona B con quanto edificato sopra e 179 briciole di «beni in libera disponibilità», per lo più lontani dal mare.

6) Crollano l'Urss e la Rsfj, l'Europa e il mondo libero respirano, i tedeschi divisi si riuniscono secondo una logica ineludibile. Istriani, fiumani e dalmati pensano che sia prossimo anche il ritorno delle loro terre alla civiltà occidentale.

Uno storico insospettabile, al grande vecchio definito da De Gasperi «l'Istria ragionevolesse», il prof. Diego de Castro, intende ridimensionare con un sereno articolo su «Il Piccolo» le aspettative degli esuli sull'avvenire loro e di Trieste. E il 12 gennaio 1992: si attende che il governo italiano, in cambio del riconoscimento delle vicine repubbliche secessioniste, chieda qualche minimo gesto di buona volontà da parte dei loro governi, sulla via di diventare democratici ed europei per un'ormai indifferibile ripartizione delle più inaccettabili violenze imposte dalla Rsfj. Quasi 5 anni dopo, mentre il sarcasmo di Drnovsek, attraverso le ospitali pagine del quotidiano di Trieste, cade pesantemente sulla Farnesina e di riflesso su tutta la diplomazia europea, quelle distaccate, intimamente convinte parole dello storico istriano, a suo tempo consigliere politico italiano a Trieste presso il Gma, considerato rinunciatario dagli esuli, ci riportano all'atmosfera del non lontano 1993, fondatamente ottimistica, in previsione di rinnovate, amichevoli relazioni italo-slovene. Erano i temi delle

congiunte dichiarazioni a cavallo del confine di «andare oltre Osimo» e simili illusioni promesse. Rileggiamo queste parole sotto il significativo titolo: «I confini - illusioni e realtà» per renderci conto di quanti passi l'Italia si sia ritirata in meno di 5 anni di fronte a Slovenia e Croazia.

Quale forza negoziale avremo ora in eventuali trattative con i due Paesi vicini? Certamente una forza ben superiore a quella che avevamo in passato... Ci resta una forza negoziale politica per favorire il loro ingresso in quella che... si definisce la «casa comune europea». Consideriamo con realismo i punti il cui ottenimento è per noi irrinunciabile... Cerchiamo di puntare sul concreto che potrebbe essere: rinuncia ufficiale alla Zona franca mista di confine; rinuncia al confine marittimo... secondo le note disposizioni della convenzione di Ginevra; riesumazione dello Statuto delle minoranze, c'era accuso al Memorandum del 1954 e nomina di una commissione mista di controllo; uguaglianza di trattamento per gli italiani delle due vicine repubbliche; possibilità, per i cittadini italiani, di acquistare ed essere proprietari di beni immobili e di risiedere in Slovenia che in Croazia, conservando la propria cittadinanza, può arrivare a questo. Tanto meglio se potrà andare oltre. Saremo grati al nostro governo se sarà capace di ottenere qualche ulteriore vantaggio. Può darsi che... si possa anche giungere a un amichevole accordo sui reciproci confini, frutto di altrui errori. Così de Castro.

La diplomazia italiana è oggi nelle mani «muove» di Dini e Fassino. Le loro precipitose aperture a Lubiana (prima ancora di avere la piena fiducia del Parlamento) segnano il fallimentare inizio del nuovo corso. Dobbiamo dare atto al sottosegretario di una certa ingenua sicurezza che ne Moro, né Andreotti avevano mostrato, nell'affrontare subito gli esuli dei quali era facile prevedere i sonori fischi, puntualmente arrivati alla Stazione marittima. La storia diplomatica che ci riguarda dopo il 1945 è un'unica continua lista di cedimenti italiani in cambio di promesse jugoslave, sempre fatte sapendo di poterle disattendere, in un crescendo di abbandono dei connazionali rimasti sotto il controllo della Rsfj, mentre, col perfezionamento della pulizia etnica, aumentava il numero degli esuli e diminuiva quello dei rimasti. Si riduceva così a piccole riserve indiane la popolazione etnica dalle terre orientali dell'Adriatico, soprattutto dove era indiscussa maggioranza. Istriani, fiumani e dalmati avevano saputo difendersi da soli, mantenendo la loro identità di fronte al non amico impero austro-ungarico e agli slavi, in marcia verso il mare.

La storia, ma gli italiani sono cattivi scolari. Sloveni e croati invece hanno imparato che basta aspettare; a Roma arriverà puntualmente il ministro giusto (per loro) che «risolverà il problema».

Italo Gabrielli

LA DIRIGENZA BOSNIACA NON SEMBRA PROPENSA AD AVVALERSI DELLO SCALO DI PLOCE

Sarajevo punta sul porto di Fiume

Missione nel capoluogo quarnerino di una delegazione delle più importanti aziende bosniache



Un molo del porto fiumano, al quale guardano le imprese bosniache.

Fiume — Nonostante Dayton, accordi interstatali, zone franche e concessioni pluriennali, la dirigenza bosniaca non sembra poi proprio tanto propensa a contare e puntare sul porto dalmata di Ploce. Forse soprattutto perché a calarci le mani sopra saranno probabilmente i soliti «nuovi imprenditori» o manager senza scrupoli dell'Erzegovina, favoriti da Zagabria.

La dirigenza bosniaca (quella di Sarajevo) sembra piuttosto incline a rinnovare i vecchi legami con il porto di Fiume, ammesso che riesca a rimettere insieme i cocci in cui l'ha ridotto la gestione «telecomandata» del potere centrale, tut-

t'altro che disposto a mollare la presa. La disponibilità delle sopravvissute strutture economiche di Sarajevo a rilanciare il rapporto preferenziale con lo scalo marittimo quarnerino è emersa nel corso di una recente «missione ricognitiva» nella capitale bosniaca di una delegazione della Camera di Economia regionale di Fiume, composta anche da rappresentanti dell'Ente porto.

A farsi avanti senza indugi sono stati per primi i rappresentanti degli ex punti di forza del sistema commerciale e produttivo bosniaco, un tempo noti anche all'estero: «Energinvest» (costruzioni e impianti-

stica), «Sipad» (legname e mobili), «Unis» e «Famos» (metallmeccanica) e una decina di altre imprese o fabbriche minori. Tutti si sono dichiarati disposti a riprendere gradualmente i rapporti commerciali e di lavoro o d'affari con la regione di Fiume, e in primo luogo con lo scalo portuale. Per il quale il ripristino della «via bosniaca» potrebbe segnare un ritorno di transiti addirittura preziosi nel momento più critico e disastroso della sua storia. Come stabilito durante la visita della delegazione fiumana a Sarajevo, presto sarà il capoluogo quarnerino a ospitare un folto gruppo di operatori economici bosniaci.

IN BREVE

Festival del Litorale: avvio a Capodistria con «Dundo Maroje»

CAPODISTRIA — Con la commedia rinascimentale «Dundo Maroje» del raguso Marin Držić, si avvia oggi in piazza Tito a Capodistria, alle ore 21.30, la terza edizione del Festival del Litorale. A portare in scena il lavoro, il Teatro popolare sloveno di Celje, per la regia di Ivica Kunčević. La centrale piazza capodistriana sarà il palcoscenico di quasi tutte le 47 rappresentazioni in programma. Due si terranno a Isola e una a Pirano. L'edizione di quest'anno, più breve rispetto alle precedenti (si articolava solo in luglio) presenta spettacoli di vario genere per i ragazzi e le famiglie, con marionette, giocolieri, clown, interpretati da autori di Paesi europei e dell'America Latina. Già oggi pomeriggio, dalle 18 alle 21, in piazza Tito si esibiranno Paolo Valenti (marionette) e il napoletano Salvatore Gatto e il Teatro delle Marionette Papi.

Danni dal maltempo ad Abbazia Centomila kune per le aree verdi

Fiume — La giunta municipale di Abbazia ha approvato la proposta definitiva del programma di previdenza sociale per l'anno in corso. Si tratta di un programma, a giudizio della stessa giunta, fra i più completi e ambiziosi della Croazia, tenendo presenti i gravissimi problemi che comporta il progressivo abbassamento del livello di vita della popolazione. Al centro dell'attenzione della sessione dei danni provocati dal maltempo di sabato 22 giugno alle aree verdi della Perla del Quarnero. Stando a quanto notificato dall'impresa pubblica «Parkov», l'opera di risanamento richiederà una spesa complessiva pari a centomila kune.

Nuovo ciclo di «Pagine aperte» da oggi su TeleCapodistria

CAPODISTRIA — Da oggi comincia su TeleCapodistria un nuovo ciclo di «Pagine Aperte», trasmissione di libri e autori a cura di Rosanna T. Giuricin che sarà dedicata ai libri «attivi», quelli che invitano a conoscere l'ambiente attraverso l'attività sportiva e ricreativa. Il primo appuntamento vedrà protagonisti gli speleologi della San Giusto di Trieste che parleranno di educazione ambientale scendendo nelle grotte «Azzurra» e «Noè». Il lunedì successivo ci sarà l'incontro con la pallavolo di Margherita Hack con il suo gruppo di amici. Seguiranno trasmissioni sull'arrampicata, la canoa, il torrentismo, il kendo, la vela su lago, la mountain bike in Cicieria. Appuntamento su TeleCapodistria ogni lunedì alle 20.30 e replica il martedì alle ore 21.

RINVIATA LA MESSA IN MOBILITA' DI 223 LAVORATORI

Esuberal cantiere «3 Maggio»: dietrofront del governo croato

Fiume — Ancora in piena «navigazione d'altura», ossia in alto mare, l'atteso chiarimento per quanto attiene alle sorti e al trattamento della manodopera in esuberal al cantiere navale «3 Maggio». Secondo l'ultimatum o rinvio posto a suo tempo dal governo allo stabilimento fiumano (oltreché ad altri due cantieri minori), entro il 15 giugno scorso si sarebbe dovuta trovare una soluzione per l'esonero delle prime 223 maestranze in cima alla lista del personale eccedente e comunque non strettamente indispensabile. Il termine è tuttavia scaduto senza che vi siano state novità.

Niente di nuovo neppure dalla riunione tenutasi recentemente a Zagabria tra fiduciari sin-

dacali del «3 Maggio», management dello stabilimento ed esponenti del ministero dell'Economia. Sembra che quanto emerso dalla riunione abbia convinto i rappresentanti governativi a rimangiarsi l'ultimatum o a rinviare la data fatidica, «in considerazione della complessità dei problemi sociali o d'altro genere che i licenziamenti avrebbero comportato». Problemi riconducibili non soltanto al cantiere fiumano, ma anche e soprattutto a quelli di Portoré (Kraljevica) e Traù (Trogir). Per quanto riguarda specificamente il «3 Maggio» poi, il parziale dietrofront potrebbe essere attribuito anche alla procedura palesemente illegittima con cui, circa un mese fa, la direzione aveva

tentato di disfarsi dei lavoratori in soprannumero: procedura subito denunciata dai sindacati in quanto violazione dell'attuale normativa sul lavoro.

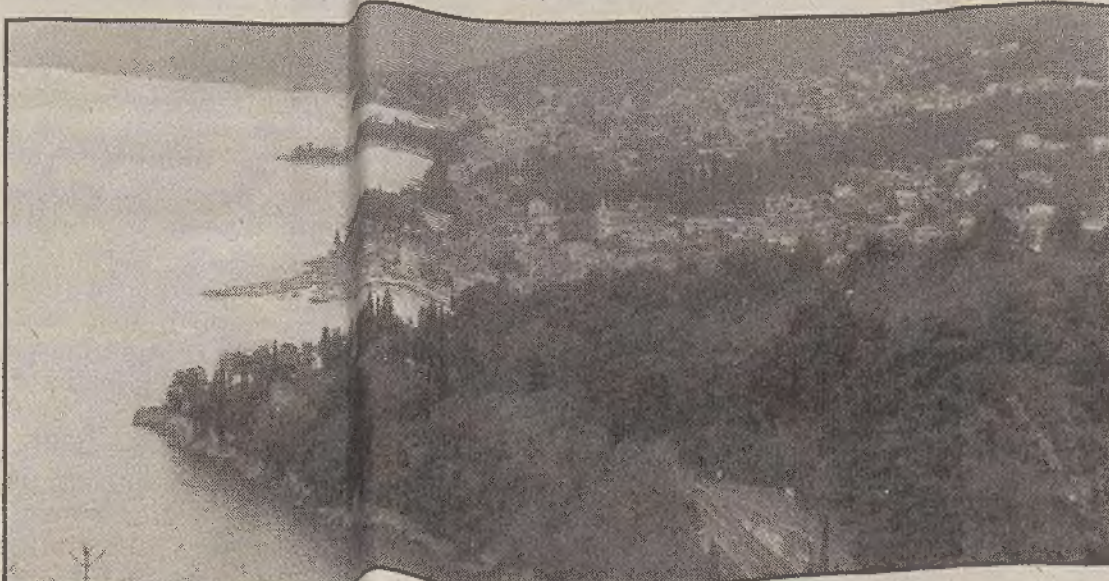
Sempre per quanto riguarda il «3 Maggio» una commissione del ministero dell'Economia ha soggiornato a Fiume anche durante lo scorso fine settimana per un ulteriore tentativo di accordo con i sindacati. Sull'esito dell'incontro non ci sono state precisazioni. Pare tuttavia che da parte governativa si intenda rinviare la questione licenziamenti a quando i problemi attualmente che perché attualmente le casse statali non potrebbero accollarsi il pagamento ai lavoratori in soprannumero previste a norma di legge.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero/1,00 = 11,70 Lire*
CROAZIA	Kuna/1,00 = 284,9 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/82,20 = 1008 Lire/l
CROAZIA	Kune/4,30 = 1225 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/74,50 = 913 Lire/l
CROAZIA	Kune/4,00 = 1139 Lire/l

(* Dati forniti dalla Sopra Banca Ispori di Capodistria)

PIU' INCORAGGIANTI DI QUANTO FOSSERO APPARSI IN UN PRIMO MOMENTO I DATI RELATIVI AL PERIODO GENNAIO-MAGGIO

Turismo in Quarnero e isole, bene per tutti fuorché Abbazia



La Perla del Quarnero al penultimo posto nella graduatoria delle presenze.

Fiume — Più incoraggianti di quanto supposto in un primo momento i dati relativi all'andamento turistico nella regione di Fiume durante i primi cinque mesi dell'anno. I dati ufficiali e definitivi relativi al movimento turistico nell'intervallo gennaio-fine maggio smentiscono, in positivo, le statistiche provvisorie che erano state rese note di qualche settimana fa.

Secondo l'Ufficio regionale al Turismo, nell'area comprendente il litorale quarnerino-li-

burnico (Abbaziano e isole incluse) nei primi cinque mesi dell'anno gli arrivi sono stati il 15 per cento in più che nello stesso periodo dell'anno scorso: complessivamente oltre 205.500. Per quanto attiene invece ai soggiorni (o giornate-presenza), alla fine di maggio è stata raggiunta quota 643.000, con un incremento del 14 per cento. Come detto, si tratta di un bilancio leggermente migliore di quanto non fosse nelle aspettative sulla base dei riscontri preliminari.

Incoraggiante per gli albergatori è però soprattutto l'aumento delle presenze turistiche straniere: aumento che si rifà tanto agli arrivi che al numero dei soggiorni (quest'ultimi incrementati del 13 per cento). Contrariamente a quelle che erano le prime impressioni, in aumento notevole pure i villeggianti nazionali, anche se la loro più massiccia «scalata» in riva al mare non trova probabilmente adeguati corrispettivi sul piano degli incassi.

Sempre per quanto riguarda il movimento turistico, ecco infine qualche dato relativo alle presenze rilevate appena qualche giorno fa. Al primo posto assoluto l'isola di Veglia (quasi 10 mila ospiti, dei quali 8750 stranieri), seguita dalle isole di Cherso e Lussino (8760). Nell'Abbaziano — regredito al penultimo posto nella graduatoria delle presenze — i villeggianti sono poco meno di 3 mila, oltre 2400 dei quali provenienti da oltreconfine.

INCONTRO PICCOLE INDUSTRIE-SINDACATI SU «OBIETTIVO 2»

L'Api chiede alla Regione di snellire le procedure

UDINE — L'Associazione Piccole e medie industrie di Udine e i sindacati confederali del comprensorio dell'Udinese e della Bassa Friulana si sono incontrati per una valutazione e un confronto sull'operatività dell'Obiettivo 2. Per il sodalizio friulano erano presenti Augusto de Tono del servizio economico e Maria Grimaldi delle relazioni industriali. Per le organizzazioni sindacali sono intervenuti i segretari Gino Dorigo, Roberto Muradore e Romeo Chiavotti. Le parti hanno proceduto a una complessiva verifica delle specifiche iniziative poste in essere dal documento unico di programmazione dell'Obiettivo 2, convenendo come esse rappresentino un'importantissima occasione di sviluppo per l'area interessata e che oltrepassi gli stretti ambiti territoriali dei tre soli comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di No-

La convenzione con le banche per la concessione dei muti è avvenuta a ridosso del termine di chiusura dei bandi

garo e Torviscosa. In questo senso sia l'Api, sia le organizzazioni sindacali hanno accolto molto favorevolmente la notizia del prossimo varo di un nuovo programma triennale dell'Obiettivo 2 per il periodo 1997-1999.

Per quanto attiene, invece, agli aspetti più strettamente applicativi, i rappresentanti dell'Api di Udine hanno evidenziato come sia ancora prematuro delineare un quadro d'insieme degli investimenti in programma da parte delle piccole e medie industrie. Se è

vero, infatti, che diverse imprese hanno programmato per tempo i loro investimenti, calibrando sugli interventi previsti dai fondi strutturali comunitari, altre ancora hanno preferito attendere l'emissione di bandi per pronunciarsi. Ma una buona parte ha preferito ricorrere ad altre fonti di finanziamento, anche se meno vantaggiose, per far fronte ai propri fabbisogni finanziari.

Su questo specifico punto si sono appuntate congiuntamente le osservazioni critiche delle

due parti. Si è osservato, infatti, che la tardiva apertura dei bandi (quasi alla fine del triennio 1994-1996) ha in buona misura svuotato l'importanza degli interventi comunitari, non potendo le imprese, specie le più piccole, attendere quasi tre anni per finanziare i propri investimenti, ricorrendo ad alternativi strumenti finanziari. Anche la tempistica relativa alle procedure è stata valutata negativamente. La sottoscrizione della convenzione tra le banche e la Regione Friuli-Venezia Giulia per la concessione dei muti è avvenuta a ridosso della data di chiusura dei bandi, lasciando alle imprese poco più di una settimana per scegliere l'istituto mutuante e per affrontare delle altissime questioni, come la definizione dei tassi e quella delle garanzie. Tutte le regole avrebbero dovuto essere chiare e definitive quanto meno dall'apertura dei bandi.

IRITARDI PER LA CREAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO

Aquileia nel dimenticatoio

La denuncia del Comitato - Ribadito l'impegno della Provincia di Udine



Panoramica delle rovine romane presenti nel comprensorio aquileiese.

TRIESTE — Il Comitato per la programmazione e il coordinamento degli interventi per Aquileia, dopo la sua ricostituzione, si è riunito sotto la presidenza dell'assessore regionale all'istruzione e alla cultura, Alessandra Guerra.

L'assessore, nel suo esordio, ha lamentato, che nonostante i numerosi tentativi e sforzi degli enti locali, l'esame del progetto del Parco archeologico e monumentale di Aquileia, predisposto dalla Provincia di Udine, con i fondi messi a disposizione dalla Regione con la l.r. 47 del 1988 e sottoposto al ministero dei Beni culturali e ambientali fin dall'autunno 1993, non sia stato definitivo.

«E ciò — ha detto la Guerra — per la sovrapposizione di competenze in tale materia, con uno Stato lontano e assente, che non sente il dovere di dare applicazione al dettato della norma dello statuto speciale di autonomia del Friuli-Venezia Giulia, legge di rilievo costituzionale, che all'art. 6 attribuisce alla Regione la competenza integrativa in materia di «antichità e belle arti», con uno Stato, dunque, che non intende consentire alla Regione di adeguare alle proprie particolari esigenze le disposizioni delle leggi dello Stato e di emanare norme di integrazione e di attuazione in tale materia».

Secondo l'assessore Guerra su Aquileia sarà difficile riuscire a prendere decisioni importanti finché non sarà deciso a chi spettano le competenze in tale settore.

«Aquileia — ha proseguito l'assessore — è suscettibile di grandi investimenti per arrivare certamente a grandi scoperte, ma la Soprintendenza regionale non ha le risorse sufficienti per muoversi; anche per questo è necessario che alla Regione — che potrebbe programmare interventi economici di rilievo — sia consentito di occu-

parsi direttamente di tale patrimonio».

Da parte ministeriale, attraverso il soprintendente Bocchieri e l'archeologa Valeria Rinaldi, si è prospettata la possibilità di concordare piani di lavoro con risorse economiche della Regione, sia l'opportunità di allargare il piano archeologico monumentale di Aquileia ai fattori ambientali, particolarmente significativi nell'area aquileiese-lagunare. È stato a questo punto della discussione che il sindaco di Aquileia, Tomat, ha reso noto il documento redatto dagli ispettori ministeriali intervenuti per un sopralluogo ad Aquileia nel dicembre 1994, e contenente le osservazioni al progetto del parco archeologico e monumentale (Pam) realizzato dalla Provincia di Udine e di cui autorità regionali, provinciali e comunali lamentavano da tempo il ritardo della presentazione e della cui assenza si stava discutendo nella stessa riunione.

Il documento in questione — ha affermato il sindaco Tomat — gli era stato trasmesso dal soprintendente Bocchieri il giorno 14 giugno, tre giorni prima, dunque, della convocazione del Comitato per la programmazione e il coordinamento degli interventi per Aquileia. Alla luce di questo nuovo fondamentale elemento di conoscenza delle critiche posizioni ministeriali, che con superamento purtroppo i mali di fondo rappresentati dalla questione politica della titolarità delle competenze, il comitato ha deciso di convocarsi ad Aquileia il 15 luglio in ambito tecnico per esaminare approfonditamente tra progettisti del Pam, Comune di Aquileia, Provincia di Udine, Regione e Soprintendenza, l'incidenza qualitativa e quantitativa delle osservazioni ministeriali al progetto stesso e per definire di conseguenza le relative strategie operative.

RIUNIONE AL CENTRO DIRETTIVO REGIONALE DELL'ANCI DOPO L'ALLUVIONE IN CARNIA

«I sindaci protagonisti della rinascita»

E' indispensabile ottenere dal governo gli strumenti necessari agli interventi di manutenzione di corsi d'acqua



Una drammatica istantanea dell'alluvione che ha devastato la Carnia.

UDINE — I danni causati dall'alluvione in Carnia e i rischi di esondazione nel Basso Friuli sono stati al centro del direttivo regionale dell'Anci-Fvg che ha espresso la propria solidarietà a tutti gli enti locali della nostra regione che in questi giorni sono stati colpiti da calamità e a quelli che, come il Comune di Latisana, hanno corso gravissimi pericoli.

In tale occasione sono state richiamate le proposte avanzate nel corso del convegno «Dissesto idrogeologico e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua» (Villa Manin) del 18 maggio scorso, riguardanti l'esigenza di interventi di manutenzione, la priorità della sicurezza rispetto agli aspetti ambientalistici, nonché le responsabilità degli uffici preposti, ma

soprattutto le priorità di «rimuovere urgentemente le situazioni di pericolo» individuate dal Comitato istituzionale dell'autorità di bacino per la manutenzione programmatica e costante. Per quanto riguarda l'emergenza, il direttivo regionale dell'Anci ha riconosciuto la tempestività degli interventi della Protezione civile e al tempo stesso è stata evidenziata l'assenza di adeguate attrezzature e mezzi in dotazione alle squadre comunali per le quali l'Anci-Fvg sollecita l'attenzione della Regione.

«Alla luce dei drammatici eventi di questi giorni, come già proposto a Villa Manin — ha dichiarato il presidente Del Gre — riteniamo oggi particolarmente importante che il ruolo di coor-

dinatore tra le diverse autorità statali e regionali venga assunto dallo stesso presidente della giunta, e vengano superati, in breve tempo, tutti gli ostacoli che impediscono di agire celermente e di affrontare l'emergenza, riconoscendo ai sindaci il ruolo di destinatari e protagonisti delle iniziative di ricostruzione dei loro paesi. Per gli interventi di manutenzione e salvaguardia, fondamentali nell'opera di prevenzione — ha proseguito — auspiachiamo che il presidente Cecotti colga l'occasione della trattativa avviata con il Governo per coordinare il piano complessivo e quindi porre la questione da noi avanzata relativamente alla «regionalizzazione dei canoni di concessione per l'attività di

escavazione». La proposta dell'Anci-Fvg è quella di eliminare il canone di concessione in montagna. Tale provvedimento si rivela infatti indispensabile per riequilibrare l'attuale divario tra il costo degli interventi manutentivi nelle aree montane rispetto a quelli operati nel resto della regione.

Infine, sugli impegni presi dallo stesso presidente della giunta, Sergio Cecotti, a Villa Manin su alcune puntuali richieste dell'associazione quali: l'aggiornamento del Prae, la definizione delle aree boschive e lo «sforamento» degli atti attualmente sottoposti alla Commissione dei beni ambientali (Coba), l'Anci si rammarica che ancora nulla è stato fatto e sollecita la Regione ad agire in tempi brevi.

IN BREVE

Cividale non vuole che le Forze armate abbandonino la città

CIVIDALE — Su invito del sindaco Giuseppe Bernardini si è svolto al municipio di Cividale un incontro con il capogruppo della Sinistra democratica alla Commissione difesa della Camera, onorevole Elvio Ruffino. In particolare sono state esaminate le questioni relative alla presenza militare nella città. Le voci di un allontanamento della Divisione (Mantova), infatti, allarmano per le gravi ricadute economiche che Cividale potrebbe subire da tale decisione. Ruffino ha immediatamente contattato il ministro della Difesa, Andreotti, e si è impegnato a verificare presso i vertici militari quali siano gli orientamenti decisi o in via di definizione che possono coinvolgere la realtà cividalese.

Consorzi industriali a confronto sui contenuti della legge Baratta

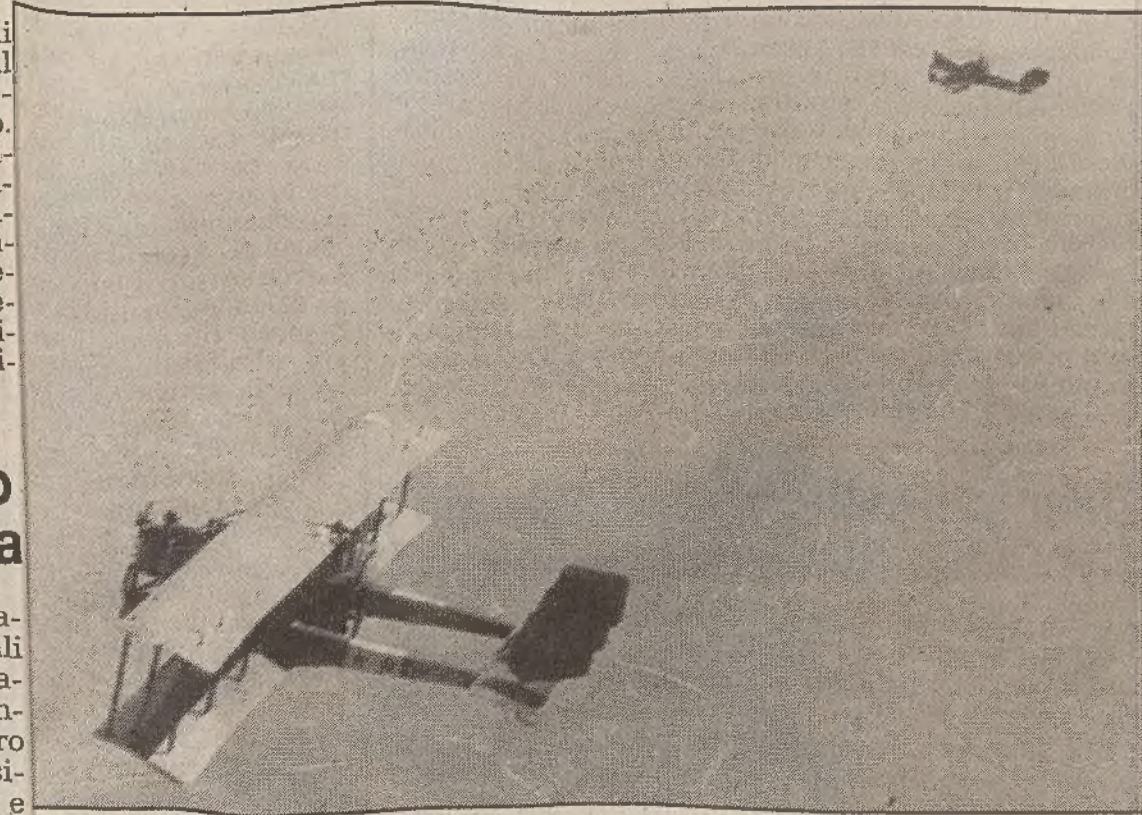
UDINE — Le opportunità offerte dalla legge «Baratta», norma che finanzia le azioni promozionali per agevolare gli investitori stranieri in Italia, saranno al centro di un convegno che il Consorzio industriale «Aussa Corno» ha organizzato al Centro congressi di Ronchi dei Legionari il 5 luglio prossimo. Al dibattito, oltre ad esponenti nazionali e dell'Unione europea, parteciperanno anche i vertici dei consorzi industriali «Aussa Corno» e di Monfalcone e della Federazione regionale degli industriali. Sono previsti anche gli interventi dei presidenti delle Camere di commercio di Udine e Gorizia e dell'assessore regionale all'industria, Gianfranco Moretton.

Fontanini (Lega) chiede a Prodi fatti e non parole sul federalismo

TRIESTE — Il deputato della Lega Nord, Pietro Fontanini, in concerto con i parlamentari regionali, si è fatto promotore di un'iniziativa atta a sollecitare il nuovo governo al fine di giungere alla rapida attuazione della legge costituzionale n. 2 del 23 settembre 1993 che trasferisce alla Regione Friuli-Venezia Giulia la competenza primaria sugli enti locali operanti sul territorio. I lavori sono affidati a una Commissione paritetica composta da tre rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia e tre del governo che non è mai stata ancora convocata dal neonato governo Prodi. Nella ottica della pressante richiesta politica di federalismo — si legge in una nota della Lega Nord — si sollecita che la Commissione sia messa in condizione di operare quanto prima.

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA A REDIPUGLIA

«Ombre sulle nuvole» Storia in bianco e nero



REDIPUGLIA — La storia raccontata attraverso le immagini fotografiche. È questo uno degli obiettivi del Centro culturale pubblico polivalente di Ronchi dei Legionari che ha allestito al museo della Casa Terza una mostra fotografica intitolata «Ombre sulle nuvole», sapiente e interessante raccolta di fotografie scattate, durante la prima guerra mondiale, in campi di volo della marina e di Aviano, sedi alcune squadriglie da caccia e di velivoli Canini da bombardamento. L'esposizione, inaugurata, rimarrà al pubblico fino al 30 agosto, tutti i giorni dalle 9 alle 18.45. Si tratta di un'ampia

selezione di immagini tratte dall'album donato qualche anno fa al Copp dall'ingegner Omero Cividini. Le stampe fotografiche, oltre un centinaio, furono raccolte in un prezioso album da Giovanni Cividini, fotografo triestino, che allo scoppio della Grande guerra, si era trasferito a Pordenone dove aveva stretto rapporti professionali e di amicizia con diversi ufficiali piloti. Nell'album sono conservate le foto scattate a terra dallo stesso Cividini, soprattutto foto di gruppo e ritratti, tra i quali quello di Gabriele d'Annunzio, assieme alle riprese realizzate dai militari durante le missioni di volo.

Ne esce, come sottolineano i curatori della mostra, una storia in cui le immagini dei campi di aviazione si mescolano a quelle dei resti dei velivoli precipitati, dove le riprese dall'alto si alternano a quelle degli equipaggi prima e dopo le missioni. «La guerra, il pericolo quotidiano, la novità tecnologica, lo spessore umano — ha scritto Fabio Amodeo — tutto gioca a dare l'unico tocco a queste immagini, così disordinatamente diverse, che hanno in comune uno stato febbrile, di perenne eccitazione, quella eccitazione che deve animare i cavalieri del cielo nell'affrontare i duelli aerei».

Luca Perrino

Senti, senti, senti...
I primi siamo stati noi.
Con noi il primo sarai tu.

Al telefono c'è Genertel, la prima assicurazione auto che ha riunito bonus-malus e franchigia, l'unica che ti permette di pagare il premio mensilmente con una formula veramente imbattibile*. Se vuoi i pregi del bonus-malus e i vantaggi della franchigia libera, se chiedi un grande risparmio pagabile in piccole rate*, chiama Genertel: unoseisetteventi, venti, venti, venti. E il risparmio lo senti, senti, senti.



Numero Verde
167-20.20.20

Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 67.68.300

chiama o passa a trovarci.

lun.-ven.: 8-20
sabato: 8-13

Viale XX Settembre, 5 - Trieste

* In collaborazione con



Trieste e Venezia
Assicurazioni S.p.A.



Genertel

L'assicurazione al telefono.

IN PIAZZA DELL'UNITÀ LA CAVALLERIA HA CELEBRATO LA SUA FESTA TRA FANFARE, SFILATE, PASSAGGI D'AEREI E DISCORSI.

Rivera, cavalieri e tanta gente

La Cavalleria e Gianni Rivera. Difficile trovare qualcosa di più alto all'Italia. Erano insieme ieri mattina in piazza Unità dove forti sono risuonati gli appelli all'unità del Paese. All'ex mezzala, ora sottosegretario alla Difesa, che con un colpo di piatto stese nel '70 i «panzeri» tedeschi, poca impressione possono aver fatto due autobluoni schierati in mezzo alla piazza.

Trieste ha stretto in un ideale abbraccio i cavalieri che si sono dati appuntamento da tutte le regioni in occasione del loro trentacinquesimo raduno nazionale organizzato per ricordare i quarant'anni dell'arrivo nel capoluogo giuliano del «Piemonte Cavalleria» e i duecento anni della battaglia del Brichetto di Mondovì quando i Dragoni del Re misero in rotta la cavalleria napoleonica.

Tanta gente in piazza, nonostante la pioggia e il vento. Poco prima delle dieci si schierano cinquecento giovani dei reparti in armi. Sono duemila i cavalieri in congedo suddivisi per regione di provenienza, i rispettivi vessilli contraddistinguono la presenza delle associazioni combattentistiche e d'arma, si fanno vedere anche le ragazze dell'Associazione nazionale aspiranti donne soldato.

Risuonano gli squilli di tromba della fanfara della «Pozzuolo del Friuli». Alcuni cavalli sono montati da militari con le uniformi storiche dei reggimenti ancora esistenti. E' un segno, seppur indelebile, del passato, per un'arma che il progresso ha costretto a una riconversione e che ora opera con autobluoni e con mezzi leggeri. Attualmente, va ricordato, uno squadrone di cavalleria con mezzi di progettazione e costruzione

Caldi applausi per la fanfara della Brigata alpina "Julia"

italiana, appartenente al Reggimento cavalleggeri guide, si trova in Bosnia, impegnato nel mantenimento della pace.

Lo speaker elenca gli standardi dei reggimenti presenti: garriscono al vento quelli di «Nizza cavalleria», di «Piemonte cavalleria», di «Genova cavalleria», dei «Lancieri di Novara». Sono schierati anche uno squadrone costituito da reparti di «Savoia cavalleria», dei «Cavalleggeri guide», dei «Lancieri d'Aosta» e trenta storici «Lancieri di Montebello».

GIANNATTASIO Sindacato? No, grazie

«I militari non vogliono più sentirsi stranieri in Patria». Lo ha detto ieri in piazza Unità, il generale Pietro Giannattasio, presidente dell'associazione Arma di cavalleria e parlamentare di Forza Italia, il quale ha definito Trieste, «la più italiana delle città d'Italia».

«Non abbiamo sindacati che ci difendono - ha aggiunto Giannattasio - e non li vogliamo. Amiamo la nostra Patria, ma da essa pretendiamo di essere riamati».

Gremita la tribuna d'onore: accanto al Capo di Stato maggiore dell'Esercito, Bonifazio Incisa di Camerana, e al presidente dell'Associazione nazionale arma di cavalleria, Pietro Giannattasio, ci sono il sindaco Riccardo Illy, il prefetto Mario Moscatelli, il questore Lorenzo Cernetti, il comandante delle Truppe Triestine Gianfranco Zaro, l'onorevole Roberto Menia e altre autorità.

Sono già le 10.20 allorché lo speaker interrompe la sua descrizione: preceduta da una staffetta di vigili urbani e di carabinieri arriva la Thema blu del sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera. Forse un destino per lui quello di entrare nel «secondo tempo». Gli applausi per lui sono comunque fragorosi anche se stavolta passa in rassegna gli schieramenti.

Fa ingresso nella piazza il gonfalone di Trieste portato da tre vigili urbani in alta uniforme, segue quello dell'Associazione nazionale dell'arma. Poco dopo l'alzabandiera, eseguito sulle note dell'Inno nazionale, tre «Amx» del secondo stormo di stanza a Rivolto sorvolano la piazza con un frastuono assordante.

Dopo i discorsi di Illy, Giannattasio e Rivera, reparti in armi e cavalieri in congedo sfilano sotto il palco d'onore. Applauditissimo il carosello della fanfara della brigata alpina «Julia» che con le note di «Trentatré» e di altri pezzi del tradizionale repertorio alpino dà vita a una serie di suggestive figure nel centro della piazza.

Al termine della cerimonia i radunisti sono stati ospiti del secondo reggimento «Piemonte cavalleria» per il rancio sociale. In serata, a conclusione della manifestazione, l'ammiraglia bandiera solenne.



Sfilano i reparti lungo le Rive. La gente osserva compiaciuta. E' una scena che nella nostra città si ripete immutata dall'ottobre del 1954. (foto Sterle)

«Siamo donne, vogliamo le stellette»

«Raggiungi in caserma per il rancio. Sì, la Brunner, a Opicina. Saremo tutte lì».

Hanno appena finito di sfilare in piazza dell'Unità. Tutte in uniforme. Simbolica anche nei colori: verde (bandiera, naturalmente) il foulard che ingentilisce la divisa di taglio maschile; verde (militare, è ovvio) la camicia, maniche corte, spalline e tasche d'ordinanza; verdi (verde scuro, in questo caso) i pantaloni trattenuti dalla cintura di tela e metallo. In testa il berretto nero, ai piedi gli anfibi dello stesso colore. E neppure un gioiellino o un pezzo di bigiotteria, per l'occasione. I fori sulle orecchie stavolta restano bene in vista: non ci hanno infilato nemmeno un diamantino.

Loro sono le rappresentanti dell'Anados, l'Associazione nazionale aspiranti donne soldato. Dovevano arrivare in ventitré, da tutta Italia, ma a Trieste - per i soliti problemi dell'ultimo minuto - ne sono giunte poco più di dieci. Per la prima volta in città, si sono schierate a fianco di ex combattenti, standardi dei reggimenti, cavalieri bardati con le uniformi storiche.

Per loro è un appuntamento importante. Vogliono testimoniare la loro aspirazione: potersi arruolare da volontarie nelle forze armate, dare il loro contributo alla Patria. Quella Patria che «per noi», dice la presidente dell'Anados, Debora Corbi, è il valore più importante. Voglia di femminismo versione militare? Schieramenti ideologici? «Niente di tutto questo», spiega Debora. Noi lottiamo per la pari opportunità pro-

fessionale dei sessi, e per vedere affermato il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione». L'equazione uomo-uguale-donna, insomma, non c'entra: «Bisogna semplicemente colmare un divario, una penalizzazione psicologica che ancora pesa».

E così, dall'esperimento che nel '92 - sotto il ministero di Salvo Andò - portò nella caserma romana di Montebello 29 presenze femminili, è nata l'Anados: l'hanno fondata nel maggio dello scorso anno alcune di quelle donne che oggi sono un centinaio, sparse in tutta Italia, e si autofinanziano per far vivere la propria associazione. Cosa fanno, come vivono? «Non c'è una socia-simbolo, dice Debora. Le ragazze hanno fra i 15 e i 30 anni. Sono professioniste, impiegate, disoccupate...» In più di un anno di attività, poi, «abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con gli stati maggiori delle tre forze armate, che forniscono il nostro indirizzo - scrivono, per favore: via Gentile da Moigliano 144, Roma, tel.0337/730750 - a tutte le donne che chiedono informazioni su questo argomento».

Ma c'è un'altra iniziativa sulla quale l'Anados punta: «Stiamo per avviare una raccolta di firme in tutta Italia: l'obiettivo è quello di presentare, a settembre, una proposta di legge tutta nostra, che parta - per la prima volta - dalla base». Ma permettete un'ultima domanda: il maschio italiano gradisce le donne versione aspirante soldato? «Beh, questo non è proprio un problema. La maggior parte di noi è single...»



Aspiranti donne soldato: sfilata in piazza Unità.

ANTONINO GULLO, DIRETTORE DELLA RIANIMAZIONE, INTERVIENE SUL CASO VIOLA

«Noi potevamo soccorrere quell'anziano»

Secondo il cattedratico è inspiegabile che, in attesa del 118, non sia stato attivato il suo reparto

E' ancora polemica sulla morte nel cortile dell'ospedale di Cattinara di Marcello Viola, l'anziano che fulminato da un malore, ha dovuto attendere l'arrivo dell'ambulanza del 118 proveniente dalla Maddalena.

Questa volta prende la parola il professor Antonino Gullo, primario del reparto di rianimazione di Cattinara che, condividendo quanto affermato dal presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlati, di fatto contesta con puntualità le affermazioni del dottor Walter Zalukar, responsabile del 118 e del dottor Federico Montesanti, direttore dell'azienda sanitaria. Per questi due la procedura operativa adottata dell'invio appunto dell'ambulanza era stata in quell'occasione di fatto il più

veloce ed efficiente dei soccorsi possibili.

Il professor Gullo parla senza peli sulla lingua di «mancanza di soccorso nonostante la corretta e tempestiva applicazione del protocollo di intervento, cioè a dire l'automatizzato avviamento di procedure di soccorso extra-ospedaliero anche per interventi da effettuare all'interno della struttura sanitaria e che devono essere regolate da meccanismi diversi da parte della struttura preposta e cioè dal 118».

A questo punto il «rianimatore» fa un passo indietro. Ricorda come in questa polemica si siano delineate due posizioni diametralmente opposte. «Da un lato - scrive - una tesi che non prende in considerazione la possibilità di un intervento,

A Cattinara un rianimatore è disponibile 24 ore su 24



Antonino Gullo

in tempo reale del personale del centro di rianimazione dall'altro si è invece data somma importanza alla gravissima carenza del sistema incapace di attivare l'intervento del medico anestesista-rianimatore che, per assurdo, si trovava a poche decine di metri dal luogo dell'accaduto ed era l'unico - sono sempre parole di Gullo - in grado di rag-

giungere il cortile di Cattinara con tutte le attrezzature previste per un intervento di primo soccorso e con il bagaglio culturale idoneo a fornire al paziente la massima qualità assistenziale in circostanze del genere».

Ma non basta. Il professor Gullo mette il dito nella piaga: «E' necessario rendere noto a tutti come all'interno delle strutture ospedaliere provviste di Centri di rianimazione è di guardia un medico specialista in anestesia e rianimazione 24 ore su 24. Un medico che interviene all'interno della struttura su chiamata telefonica da parte del personale medico, degli infermieri e di quanti altri si trovano a dover fronteggiare situazioni cliniche di urgenza emergenza. Ribadisco ancora, a scanso di equivoci, come tale intervento si formalizza quando scatta l'allertamento del sistema di soccorso e ciò è spesso indipendente dal tipo di intervento che il paziente potrà richiedere ma è indispensabile per assicurare un aiuto tempestivo e qualificato».

Ma non basta. Il professor Gullo mette il dito nella piaga: «E' necessario rendere noto a tutti come all'interno delle strutture

ospedaliere provviste di Centri di rianimazione è di guardia un medico specialista in anestesia e rianimazione 24 ore su 24. Un medico che interviene all'interno della struttura su chiamata telefonica da parte del personale medico, degli infermieri e di quanti altri si trovano a dover fronteggiare situazioni cliniche di urgenza emergenza. Ribadisco ancora, a scanso di equivoci, come tale intervento si formalizza quando scatta l'allertamento del sistema di soccorso e ciò è spesso indipendente dal tipo di intervento che il paziente potrà richiedere ma è indispensabile per assicurare un aiuto tempestivo e qualificato».

Ma non basta. Il professor Gullo mette il dito nella piaga: «E' necessario rendere noto a tutti come all'interno delle strutture ospedaliere provviste di Centri di rianimazione è di guardia un medico specialista in anestesia e rianimazione 24 ore su 24. Un medico che interviene all'interno della struttura su chiamata telefonica da parte del personale medico, degli infermieri e di quanti altri si trovano a dover fronteggiare situazioni cliniche di urgenza emergenza. Ribadisco ancora, a scanso di equivoci, come tale intervento si formalizza quando scatta l'allertamento del sistema di soccorso e ciò è spesso indipendente dal tipo di intervento che il paziente potrà richiedere ma è indispensabile per assicurare un aiuto tempestivo e qualificato».

TRASPORTATA IN ELICOTTERO A CATTINARA

Muore una bambina investita a Lignano

Una bambina di tre anni è morta ieri sera all'ospedale di Cattinara, dove era stata trasferita in elicottero dopo un gravissimo incidente stradale avvenuto poco dopo le 19 a Lignano Sabbiadoro, lungo Viale Europa. Coinvolti nell'investimento anche un'anziana donna (forse la nonna) e un altro bambino. Per nessuno di loro fino a tarda serata erano state rese note le generalità.

Articolata la ricostruzione dell'incidente, avvenuto durante l'ora di punta per il rientro domeni-

cale. Dalle indicazioni fornite dalla Polizia municipale di Lignano Sabbiadoro, intervenuta sul posto assieme al 118 e all'ambulanza del locale Pronto soccorso, l'investitore, il ligure Andrea Bartolomei, trent'anni, stava percorrendo a bordo di un'Audi 80 il viale, diretto verso Sabbiadoro.

All'altezza dell'Aquasplash, la donna e i bambini stavano attraversando la strada quando è avvenuto il drammatico impatto: lungo quella carreggiata non vi era traffico sostenu-

to, rispetto alla carreggiata in uscita dalla località balneare.

Immediati i soccorsi: la donna è stata trasferita in ambulanza, scortata da due moto della Polizia municipale ligure, all'ospedale di Udine, dove è stata ricoverata in rianimazione: la prognosi è riservata.

Prognosi riservata anche per i piccoli quando, trasferiti con l'elicottero del Pronto intervento, sono giunti al reparto di Rianimazione dell'ospedale triestino di Cattinara. Poi, in tarda serata, la notizia della morte della bambina.

Polo. Finanziamo un sogno.

Finanziamento da 5 fino a 8 milioni* in 24 mesi a interessi zero.

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 20.504.650. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.4 Comfort versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 12.504.650. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 8.000.000. Importo rata Lit. 333.333. Numero rata 24. TAN 0%, TAEG 2,73%. L'offerta è valida fino al 31/07/96, salvo approvazione di Fingem, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

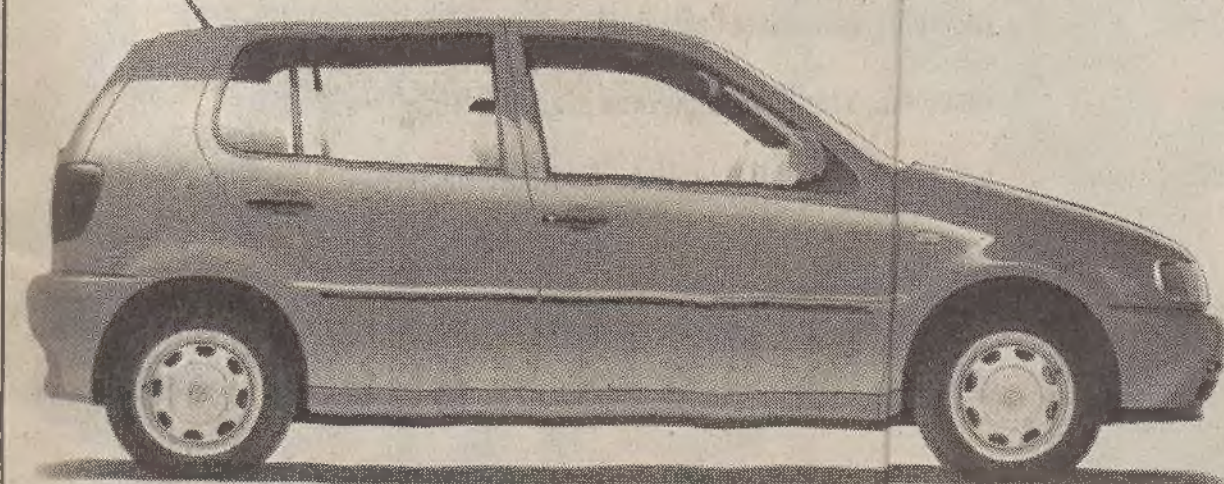
Contratto Cliente-Progetta. E' un'iniziativa della rete di vendita Volkswagen.

I NOSTRI AUTORIZZATI
CON RIVENDITA

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO, 30 e 52 - TEL. (040) 568332

Volkswagen
C'è da fidarsi.



Officina
AUTOLINE
(Z.I. Noghère) Strada delle Saline, 2
Tel. (040) 23.23.71

Officina
AUTOVESPUCCI
(S. Giacomo) Via Vespucci, 4/1
Tel. (040) 77.37.92

Officina
CIEMME
(S. Giovanni) Via S. Cilino, 2
Tel. (040) 56.72.16

Officina
VODOPIVE
(Sgonico) Via Sgonico, 50/A
Tel. (040) 22.91.22

Carrozzeria
GUŠTIN
(Opicina) Via Carsia, 45
Tel. (040) 21.45.22

Carrozzeria
TLUSTOS
(Barcola) Via del Boveto, 2
Tel. (040) 41.09.48

Carrozzeria
VIP CAR
(S. Dorligo Esterno) 507/9
Tel. (040) 22.82.64

CHIUSI IERI SERA I BATTENTI DELLA CAMPIONARIA: SUL BILANCIO DEFINITIVO PESERA' IL MALTEMPO

Fiera: addio al prossimo anno

Positive le giornate del caffè, ma la rassegna non è riuscita a ritrovare il clima «strapaesano» di un tempo

IN VIA MADONNINA

Aggrediti due anarchici

Un altro episodio di intolleranza politica. L'altra notte nei pressi di via Madonna due giovani aderenti al gruppo anarchico 'Germinal' sono stati aggrediti da un gruppetto di militanti del Movimento sociale - Fiamma tricolore. Solo uno dei due anarchici, Igor Germani, è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per una vasta ferita al volto guaribile in una decina di giorni. L'altro ha riportato ferite più lievi. L'aggressione, per ammissione degli stessi anarchici, è stato il seguito di un iniziale battibecco tra i rappresentanti delle due fazioni politiche. Il gruppo di destra infatti mentre stava risalendo lungo via Madonna cantando inni fascisti ha incrociato gli anarchici uno dei quali in risposta ha salutato con il pugno chiuso. A questo punto, secondo il racconto degli aggrediti, tre giovani di destra li avrebbero picchiati utilizzando una cintura e una catena. La rissa si è esaurita solo con l'arrivo di una pattuglia della polizia chiamata dal gestore di un bar che si trova in via Madonna.

SPACCIO

Marchi falsi: due magiari denunciati dai carabinieri

Ci avevano provato, è andata male. Quella banconota da 200 marchi è stata subito scoperta dal titolare del negozio 'New Top' in via Cellini. Laslo Dancs, 50 anni e Istvan Gyurcsan, 59 anni, ungheresi, sono stati denunciati dai carabinieri di via Hermet per detenzione e spaccio di banconote contraffatte. L'episodio si è verificato l'altra mattina. E' stato il titolare del negozio per mezzo della lampada a raggi ultravioletti ad accorgersi che quella banconota era falsa.

Uno sforzo per mettere ordine e per preparare il terreno agli operatori economici, anche se il pubblico dei visitatori è stato perseguitato da maltempo e non ha trovato il clima «strapaesano» di sempre (tipo «luganiche e cevapici»).

La Fiera di Trieste, chiusa ufficialmente ieri, ha vissuto un momento di passaggio e forse di riflessione per il suo futuro. I momenti «alti» come sempre, si sono concentrati nelle giornate del caffè, che vede il porto di Trieste raccogliere il 50% della movimentazione nazionale, il convegno dei «segati» e il «tappeto rosso» preparato a Paesi come l'Austria e quelli dell'Europa centro-europea.

Nelle ultime giornate la Fiera è andata a gettare lo sguardo ai quattro angoli della Terra, verso la Repubblica popolare di Corea, la Mongolia, Hong Kong, Cuba e Camerun.

Da registrare la prima presenza della Corea del Nord,

di Camerun, Cuba e Mongolia nonché del porto di Hong Kong

Per la Corea del Nord si tratta di una «prima» assoluta in quanto ha inaugurato a Trieste i suoi contatti economici con l'Italia. Alla presenza dell'ambasciatore coreano presso la Fao, Choe Taek Sar, sono state presentate le nuove collaborazioni avviate grazie all'ingresso del capitale straniero nel Paese asiatico. La nuova legislazione, è stato detto, è aperta agli investimenti stranieri e a joint ventures, grazie soprattutto a una zona franca di 621 kmq, ai confini della Russia e della Cina.

Restando in quella parte del mondo, la Fiera di Trieste si è rivolta anche alla lontana Mongolia. Nel corso dell'incontro, alla presenza dell'ambasciatore della Mongolia in Italia, Khasbazar Bekhit, del direttore della Camera di commercio di Ulaan Bator e del console di Trieste, Aldo Colleoni, è stato tracciato un quadro dettagliato della situazione economica della Mongolia, paese ricco di risorse naturali ma povero di infrastrutture.

Il segretario generale

dell'Hong Kong Trade Development Council, Angela Alframo, ha spiegato problemi e potenzialità legati alla fine della presenza britannica nel porto cinese e il particolare statuto che conserverà quello che rimane uno dei più importanti porti del mondo.

Cuba ha presentato le sue inesauribili potenzialità turistiche, oltre alle nuove opportunità economiche (sono numerose le imprese italiane che, magari sfidando l'embargo Usa, stanno investendo nell'isola caraibica). Durante la presentazione ufficiale c'è stata anche l'assemblea dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba presieduta da Gianfranco Orel.

Ma la Fiera di Trieste, prima di avere i dati complessivi, ha registrato con soddisfazione l'afflusso record di visitatori raggiunto domenica scorsa con 6500 biglietti venduti.

Franco Del Campo

«Si deve premiare chi investe in ricerca e in nuove tecnologie»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo: Scrivo in merito all'articolo «La città della scienza fa acqua». Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil, traccia una situazione allarmante in merito alle istituzioni scientifiche che, a vario titolo connotano, o meglio, dovrebbero connotare Trieste come città della scienza.

L'allarme lanciato sulla situazione del Laboratorio di biologia marina potrebbe trovare ulteriori elementi di preoccupazione rispetto al quadro complessivo se andassimo a gettare uno sguardo all'andamento gestionale 1995 della Sincrotrone Trieste. Nei precedenti esercizi si erano già superati i 7 miliardi di disavanzo e la struttura, una volta a regime, si stabilizzerà su di un costo di 40 miliardi, 25 dei quali coperti dallo Stato e il resto da reperire, mentre dalla vendita di servizi ci si attendeva un introito di almeno 4 miliardi, aspettativa questa modestamente soddisfatta nel corso del 1994 e - purtroppo - totalmente disattesa nel corso del 1995.

Questo dato non solo non giunge inatteso ma consolida, allungandola, una tendenza che fa del sistema ricerca triestino un qualcosa di estremamente costoso, sovente incapace a generare e trasferire innovazioni all'industria e ai servizi, ormai sempre più in preda a crisi profonde e sconvolgenti, non solo in termini finanziari.

Lucio Stanca, presidente della Ibm Semea, già il 20 marzo del 1993 nel convegno organizzato a Venezia dalla Confindustria su «La formazione del futuro» diceva: «Ma allo stesso tempo, acquista rilievo e importanza l'innovazione cosiddetta "incrementale", cioè il perfezionamento della tecnologia e la sua applicazione quotidiana alla risoluzione di nuovi problemi.

«La percentuale della spesa in ricerca sul Pil è, in Italia l'1,3%, nel Regno Unito il 2,2%, in Francia il 2,4%, in Germania il 2,8%, in Giappone il 3%.

«Ma prima di spendere di più, occorre riflettere se non ci sono le possibilità di spendere meglio. Basta solo aumentare gli investimenti per dare alla nostra ricerca un profilo più alto e un ruolo realmente trainante dell'innovazione? C'è un problema di efficienza delle attività di ricerca in Italia».

Si tratta - io credo - di compiere un investimento forte in formazione, chiamando a cooperare tutte le componenti interessate: la scuola, l'università, l'industria. E allo stesso tempo, è il momento di premiare chi investe in ricerca, in innovazione tecnologica e di promuovere un rilancio di questi investimenti per il decollo dell'innovazione a sostegno dello sviluppo economico del Paese.

La formazione del nuovo governo determina un momento favorevole per ripensare serenamente e celermente a questo complesso di questioni per le quali non si può continuare a invocare solo e sempre crescenti iniezioni di denaro pubblico, come è più che nel recente passato.

La stessa Regione, per quanto le compete ma specie per il ruolo cruciale che ha la ricerca e le sue concrete applicazioni, può e deve individuare con formule opportune e in tempo brevissimo lo strumento capace di svolgere un esame approfondito, correggendo ove necessario questa parte della politica regionale, aprendo un dialogo e un confronto con le strutture scientifiche e prospettando, conseguentemente, al governo le correzioni più consone per una politica che innalzi la qualità e il rendimento delle strutture scientifiche stesse.

Michele Deggrassi
consigliere regionale Pds

COMUNE

Sigillo trecentesco alla vedova Malabotta

Riconoscimento cittadino a Manlio Malabotta. Il sindaco Riccardo Illy e l'assessore alla cultura Roberto Damiani hanno consegnato a Franca Fenga, vedova dell'illustre personaggio, il sigillo trecentesco del Comune. Malabotta, figura di intellettuale molto nota in città per essere già stato alla fine degli anni Venti uno dei più originali critici d'arte, fu anche un appassionato collezionista che costruì un'eccezionale raccolta di opere di Filippo De Pisis, acquistando quasi tutti i pezzi appartenuti allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso.

PROCURA

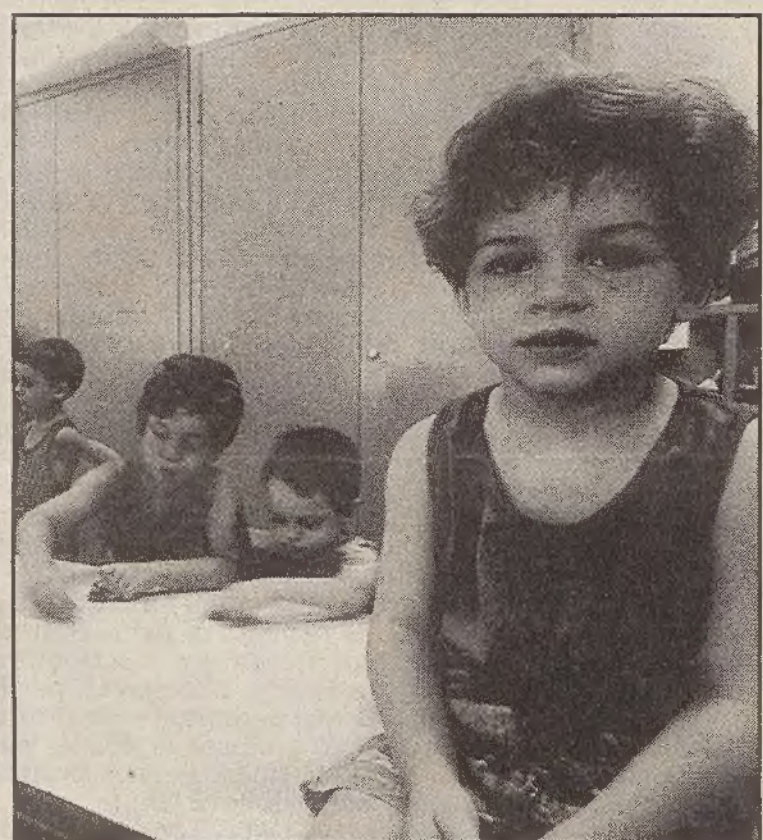
Arresti domiciliari per il titolare del «Carillon»

Ha ottenuto gli arresti domiciliari ed è già rientrato nella sua abitazione di S. S. Antonio Chiatti, il gestore del «Carillon» arrestato 10 giorni fa con l'accusa di aver sfruttato una ventina di ballerine che lavoravano nel suo locale. Pare favorevole all'uscita dal Coroneo è venuta dal magistrato che dirige l'inchiesta il sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Va anche detto che nel fascicolo processuale non compaiono i nomi di poliziotti, né come indagati, né come clienti del locale notturno.

LO SNALS SULLA STATALIZZAZIONE: «NON SI TIENE CONTO DEI BAMBINI»

«Asili, il Comune punta al risparmio»

Ma il provveditore potrebbe decidere di rifiutare l'ampliamento organico previsto



Una strigliata al Comune, per il suo «colpo di mano finalizzato esclusivamente al risparmio». E un cauto atteggiamento d'attesa nei confronti del provveditore Vito Campo, che potrebbe anche decidere di non accettare l'aumento degli organici fissato in venti unità dal ministero.

Questa la posizione dello Snals, che all'indomani della notizia che annuncia il passaggio dal Comune allo Stato delle scuole materne Sergio Laghi, Ferrante Aperti, Villa Carsia e Altura, «protesta energicamente» contro il provvedimento e si batte contro quella che il segretario provinciale del sindacato Giuseppe Ughi definisce «una perdita secca di venti posti di lavoro».

L'aumento di venti insegnanti concesso dal ministero, infatti, «non è stato sfruttato dal Comune per aprire nuove sezioni di materne, ma per dismettere un servizio offerto dal Comune». In pratica, sottolinea Ughi, le venti insegnanti ora in servizio alle materne da statalizzare passeranno ad altri incarichi nell'ambito della pianificazione del Comune, che quindi di fatto eliminerà venti possibilità di assunzione. Il tutto «proprio mentre i sindacati si arrabattano a cercare una soluzione per le oltre venti insegnanti escluse dal recente concorso».

Da un incontro che si è tenuto sabato fra Ughi e Campo è però emersa una novità: all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio scolastico provinciale, fissata per il 9 luglio, è stata aggiunta la discussione della vicenda. Se - come appare probabile - il Consiglio esprimerà parere negativo sulla statalizzazione, il provveditore potrebbe decidere di rifiutare l'ampliamento della pianta organica.

La soluzione del problema, a questo punto, sembra ancora aperta. Ma il problema di fondo, aggiunge Ughi, è che «non si è tenuto in alcun conto l'oggetto del servizio, il bambino», che nel caso di un passaggio delle materne dal Comune allo Stato si vedrebbe privato delle sue maestre e di un sistema organizzativo e assistenziale apprezzato.



Italgas, è vero
che per non avere noie
col riscaldamento
o vai a metano
o vai ai Caraibi?

Sì

UNA RISPOSTA NATURALE.

italgas
GRUPPO

Se non puoi permetterti di passare l'inverno a Santo Domingo, il metano è la soluzione migliore per stare al caldo senza problemi. Innanzitutto puoi dimenticarti una volta per tutte di fare rifornimento. Il metano non finisce mai. Con il contatore è facile controllare i consumi e paghi solo il metano già consumato. La manutenzione è semplificata. E che dire della pulizia, dentro e fuori casa? Il metano ti dà l'enorme vantaggio di non produrre fuliggini: vuol dire che non solo la casa ma anche i polmoni rimangono più puliti.

Questi sono già dei bei vantaggi ma ce ne sono anche altri. Per esempio, il Servizio Clienti Italgas è a tua disposizione? Per informazioni e preventivi sui tempi e sui costi dell'allacciamento: il numero è sull'elenco telefonico.

A proposito, i preventivi sono gratuiti. Inoltre Italgas, con la "Carta del Servizio Gas" (che trovi presso i nostri sportelli), garantisce l'alta qualità del servizio a tutti i clienti. Insomma, scegliere il metano significa scegliere praticità, pulizia, diritto alla qualità. Vogliamo parlarne?

PER UNA CONSULENZA CERCA IL SERVIZIO CLIENTI ITALGAS SULL'ELENCO TELEFONICO.

LA «GRANA»

«La disdetta non chiude il contratto: l'utente paga un altro balzello»

Care Segnalazioni,

sto disdetta, per conto di mia madre, i vari contratti e sempre viene richiesto il pagamento di un ulteriore periodo successivo alla disdetta medesima. Ciò avviene per la Telecom-Sip, per la televisione e anche per l'«imposta rifiuti». Ma perché dobbiamo pagare questo balzello? Perché dobbiamo pagare servizi di cui non abbiamo usufruito? La risposta che «così è previsto» non mi sembra soddisfacente. È stata fatta qualche azione contro questi meccanismi, ai quali sembra non sia possibile sottrarsi?

Anna Sbisà



Nonna Caterina alle nozze della sorella Anna

Compleanno importante per nonna Caterina. Non solo ha raggiunto il rispettabile traguardo dei 94 anni ma, dopo sessantasei anni, ha potuto riabbracciare la sorella Anna, emigrata in Argentina nel 1930. La foto che pubblichiamo si riferisce proprio al matrimonio di Anna, in Istria, pochi giorni prima della partenza oltreoceano. Nonna Caterina è la terza in piedi da sinistra. Tanti auguri, nonna, da figli, generi, nuore, nipoti e... bisnipoti.

ACT / COLLEGAMENTI SULL'ALTOPIANO

«I nuovi percorsi sono illogici»

Sono un ragazzo di 22 anni che quotidianamente usufruisce delle linee «42» e «44» per recarsi in città per motivi di lavoro. Come si sa l'Act, in questi giorni, ha varato un nuovo piano che consiste nel potenziare le linee dirette sull'altopiano con eventuali interscambi nella piazza di Prosecco per raggiungere i paesi più sperduti dell'altopiano carsico. E qui viene il bello. Per chi non lo sapesse, tanto per fare un esempio, la linea «44» partiva da piazza Oberdan ogni 30 minuti, si fermava a Prosecco per coincidenza con la «45» e «46» e finiva la sua corsa ad Aurisina, con coincidenza con la «43» per Sistiana e dintorni.

Ora è «leggermente» diverso. La stessa linea «44» parte da Medea e termina la sua corsa a Opicina. Tengo a precisare che nell'arco di questo tragitto, ci sono paesi come Aurisina, Santa Croce, Prosecco che hanno un certo numero di abitanti; inoltre, anziché ogni mezz'ora, adesso passa ogni 40 minuti per la gioia dei ritardatari, con conseguenze che si possono ben immaginare: corriere strapiene (chiamiamole corriere

per non dire «carri bestie»), come qualche altro utente ha espresso pochi giorni fa su «Il Piccolo» spintoni, finestre bloccate, paura di perdere coincidenze, scombussolemento degli orari abituali, ecc. ecc. Tutto questo sarebbe sopportabile se almeno le coincidenze funzionassero. Apriti cielo! Attese di 40 minuti e oltre per raggiungere Samatorza o Sgonico o dove volete. Un esempio: mercoledì 19 giugno, finito il mio turno di lavoro, mi reco in piazza Oberdan alle ore 12.20. Sul l'orario scopro che la partenza della «42» per Prosecco con coincidenza con la «44» è alle ore 12.45. Arrivo a Prosecco alle 13.10. Alle 13.15 avrei dovuto avere la coincidenza con la «44».

Arriva da Opicina semi vuota alle ore 13.26. Abitando ad Aurisina, arrivo a casa alle 13.42. Ora mi domando: se prima impiegavo 30 minuti e ora ne impiego il doppio, veramente valeva la pena fare tutto questo? Ma non si potrebbe dire che la «42» verso Opicina (con eventuali coincidenze a Prosecco) e fare la linea «44» Prosecco-Medea e viceversa? Mi auguro che l'Act ci ripensi e

non mi costringa a usare il mio mezzo privato.

Gianfranco Delise

L'asilo

di San Sabba

Con questa lettera desideriamo esprimere pubblicamente il nostro ringraziamento e la nostra stima verso il personale della Scuola materna comunale di San Sabba.

Non si tratta dell'asilo di appartenenza della nostra bambina, tuttavia avevamo dovuto ripiegare su questo a causa della carenza di posti determinatasi un anno fa nelle scuole materne cittadine.

Ebbene, ci siamo trovati di fronte a una realtà veramente eccezionale, di certo rara nel panorama scolastico odierno.

Abbiamo visto insegnanti, direttrice e personale ausiliario portare umanità e sincero affetto verso i bambini, e collaborare in tal modo affinché ogni obiettivo fosse perseguito con l'incoraggiamento, la ragionevolezza, la grazia, il sorriso. Siamo sicuri che la nostra bambina porterà sempre con sé il ricordo e l'impronta di quest'anno scolastico.

Fabio e Marina Chirchich



Un sì lungo quarant'anni

Per il quarantesimo anniversario di matrimonio di Maria e Ferruccio Krobot, infiniti auguri da Cinzia, Mauro, Claudia e Massimiliano.



Due mamme pazzarelle

Auguri a due mamme che, dalla foto, sembrano spassarsela un mondo. Con tanto affetto a «Cilla e Salvietta» dalle figlie Erika, Cristina e Dehora.

Conversazioni sulla città fatte sotto l'ombrellone

Leggendo recentemente sulla vostra rubrica la lettera di un signore di Monaco di Baviera, che conteneva delle riflessioni su Trieste, mi è ritornato in mente un colloquio, che ho ascoltato, dato che ero a portata di voce, sulla spiaggia di Grado, tempo fa, tra un triestino e un austriaco, che parlava un ottimo italiano.

Avendo il primo con tono rassegnato e fatalistico esposto la penosa situazione di Trieste e provincia, depauperata e degradata in seguito a eventi bellici, amputata della maggior parte del suo territorio nazionale (e qui citò Dante... l'Istria e il Carnaro, che Italia chiude e i suoi confini bagna...), il secondo intervenne chiedendo come mai nessuno dei politici triestini avesse mai chiesto per la Venezia Giulia, artificialmente, astoricamente associata al Friuli, il diritto di costituire regione a sé, inglobante tutti quei territori che storicamente facevano parte di un medesimo complesso che giungeva alle Alpi Giulie.

Già - esclamò il triestino - pensiamo alla ben-

zina agevolata! L'austriaco proseguì citando la giusta separazione della Repubblica ceca da quella slovacca, unione imposta a suo tempo politicamente; osservando inoltre i risultati della forzata unione di Tito di tante diverse etnie nella ex Jugoslavia.

A questo punto un signore di Milano che aveva anche lui sentito il dialogo, mise a voce alta la sua «pezzetta»: «Ma cosa vogliono i triestini? Non guadagnano abbastanza con gli acquirenti di oltre confine?».

I due precedenti conversatori tacquero per un po', poi passarono a parlare del tempo.

Anna Pieri

Pellegrinaggio a Lourdes

L'Unitalsi-sottosezione di Trieste, al rientro dal recente pellegrinaggio diocesano a Lourdes, desidera rivolgere un sentito ringraziamento alle ditte: Caffè Amigos, Casa del Pane, Coca-Cola, Cooperative Operaie, D'Orso e Illy Caffè, che offrendo vari generi alimentari hanno reso più confortevole il viaggio degli ammalati.

Già - esclamò il triestino - pensiamo alla ben-

CULTURA / IN MARGINE AL BUSTO DEDICATO A KOSOVEL

«Per Trieste ci vuole una lezione di civiltà»

Tramite vostro vorrei ringraziare il sindaco Illy di avere ricordato lo sfortunato poeta nostro conterraneo Srečko Kosovel. Tra noi c'è chi matura presto, chi tardi. Per nostra fortuna, Kosovel maturò presto ed ebbe modo di lasciare una traccia indelebile di sé prima di morire a 22 anni. Io ho conosciuto i suoi scritti molto in là negli anni miei, quando imparai la mia lingua materna, che mia madre non ebbe il coraggio di insegnarmi mentre crescevo qui a Trieste durante l'era fascista. Ringrazio quindi Illy, non solo per me, ma per tutti quei triestini che oltre a quello italiano, immettono, possono accedere al tesoro della letteratura slovena, piccolo al confronto, ma ricco di gemme che splendono di luce propria, singolare e seducente.

È tuttavia il mio aspetto dell'altro dal sindaco di Trieste. In primo luogo che si impegni in tutte le sedi e con tutti i mezzi per restituire a Trieste il suo ruolo di porto e centro di rapporti internazionali. In secondo

luogo che adoperi se stesso e l'amministrazione civica a dare alla città un aspetto decente, combattendo l'incuria, l'irresponsabilità, il lassismo, la sciatteria.

Scrivete Kosovel: «Il cuore di Trieste è malato. Perciò Trieste è bella». Gli amministratori precedenti hanno coperto d'asfalto le sue strade, eliminato i tram, per dare agio e spazio alle automobili. Le automobili ci sono per restare, sono un mezzo di libertà, ma esistono per muoversi, non per ostruire come coaguli maligni le arterie della città. Le motociclette rombanti e le motorette assordanti non è difficile individuare, basterebbe volerlo. I muri delle case erano fatti una volta a bugnato, a stucchi sbalzati per decorare le vie, ora sono pareti lisce, invaso ai giovani grafomani a spray. Se ci fosse la volontà si potrebbe facilmente indurli a cambiare divertimento. Non sarebbe neppure difficile ripulire le strade dai padroni lorde di cani. Occorre istruirli di e, non basta, castigarli. Di

spazzini, o - come si dice oggi - operatori ecologici, se ne scorgono alcuni, ma pochi ne ho visti lavorare con impegno ecologico.

Signor sindaco, lei e i suoi assessori camminano mai per la città? Sicuramente avete la sensibilità comune che vi avverte della permanente offesa fatta alla convivenza civile dai trasgressori di ogni specie. E allora perché non intervenire? Se c'è qualcosa che ve lo impedisce, ditelo chiaramente. Signor sindaco, lei naturalmente non può fare tutto, ha i suoi assessori, i quali hanno i loro sottoposti, i capisettore, i quali a loro volta hanno i loro subalterni. Lei che è praticamente inamovibile per 4 o 5 anni non può incalzare ai suoi collaboratori, perché a loro volta lo incalzano ai loro, il principio della responsabilità, in base al quale ciascuno sarà premiato o castigato? È proprio indispensabile passare il tempo a difendere in ogni caso l'operato della propria squadra? Io credo di no, se lo lasci dire da uno che ha molti anni più

di lei, e non ha altra ambizione che quella di vedere, prima di morire, la propria città imboccare la strada della sua rinascita.

Se un aspirante sindaco, a prescindere dai partiti e movimenti che lo appoggiano, darà la sua parola d'onore di combattere contro tutti i lacci e i vincoli che gli impediscono di amministrare Trieste come una città degna di occupare il posto che ha nel cuore dell'Europa, io voterò per lui, aspettandolo alla prova. Per giustificare l'attuale degrado, non vale dire che così fan tutte le città italiane. Trieste è una città particolare, è nata nella mente di chi è in attesa di qualcuno che continui il suo progetto. Qualcuno che prima o poi verrà.

Nel frattempo signor sindaco, le do un consiglio. Faccia custodire bene il Giardino pubblico, altrimenti il busto di Srečko Kosovel durerà poco. E allora il mio cuore sarà, come il suo, «grigio a causa delle pietre».

Manlio Villani Rustia

MONCINI GOMME

...e gli automobilisti intelligenti scelgono Trieste

Dove troverete il consiglio di esperti che Vi suggeriranno i vari tipi di pneumatici adatti per la Vostra vettura
I prezzi giudicateli Voi.....

MICHELIN PIRELLI GOODYEAR
CONTINENTAL CEAT UNIROYAL
BRIDGESTONE FIRESTONE
AVON MARSHALL YOKOHAMA

5% a chi effettuerà gli acquisti il **LUNEDÌ** ulteriore sconto

PNEUMATICI VETTURA

135R13	Continental CS21	L. 62.000
155R13	Continental CS21	L. 77.000
155/70R13	Continental CT21	L. 77.000
165/70R13	Continental CT21	L. 89.000
175/70R13	Continental CT21	L. 110.000
165/65R14	Continental CT21	L. 96.000
185/60H14	Continental Ecocon.	L. 134.000
195/60H15	Continental Ecocon.	L. 168.000
205/60V15	Continental CV90	L. 203.000
155/80R13	Michelin Classic	L. 93.500
135/70R13	Michelin MXT	L. 88.500
165/70R13	Michelin Classic	L. 110.500
195/50V15	Michelin SX GT	L. 193.000
135/80R13	Pirelli P1000	L. 79.000
155/70R13	Pirelli P2000	L. 96.000

185/60H14	Pirelli P5000	L. 162.500
195/60H14	Pirelli P6000	L. 205.500
195/55H15	Pirelli P6000	L. 263.000
195/60H14	Bridgestone B530	L. 190.000
195/55V15	Bridgestone B530	L. 272.000
195R15	Bridgestone D684	L. 202.000
215/75R15	Bridgestone D691	L. 255.000
185/60.14	Bridgestone B530	L. 152.000

TRASPORTO LEGGERO

185R14 C 8PR	Continental	L. 144.000
175/75R16	Continental LS22	L. 171.000

Tutte le marche da noi trattate sonogaranite ed omologate secondo prescrizioni CEE ECE/30.

Montaggio, equilibratura, valvola tubeless, lire 10.000 per pneumatico

Pagamento rateale senza interessi CrT - Cartasì, Visa, American Express, Pos
Parcheggio interno - Preventivi telefonici

MONCINI GOMME - Via del Coroneo n. 31 - Tel. 637700

**TUTTI I LUNEDÌ
APERTO
DALLE 16 ALLE 20**

PREZZO

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

CR TRIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

ORE DELLA CITTA'

Amici
dei musei

L'Associazione ha in programma domani una visita alla grotta del Mitreo, alle pendici del monte Hermada, con la guida della dottoressa Franca Scotti. Seguirà la cena sociale all'Hotel Riviera. Informazioni per i soci al 306184.

Corso
di urologia

Oggi e domani è in programma un corso di urologia, organizzato dal primario della divisione urologica di Cattinara, Giampaolo Bianchi e dal professor Emanuele Belgrano. Il corso si articola su interventi eseguiti in due sale operatorie, collegate tramite video a un'aula dell'area didattica di Cattinara. Partecipano molti specialisti italiani e stranieri.

Castello
in aria

Oggi alle 21.30 al Castello di San Giusto, nell'ambito della rassegna "Castello in aria", l'appuntamento è con il blues di Midnight Express Blues Band e Philip Walker.

Mostra
all'ApT di Muggia

Si apre domani e durerà fino al 17 luglio la mostra del pittore Enzo Marsi all'ApT di Muggia. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Cinema
alla Marittima

Oggi alle 17, nella sala Vulcania della Stazione Marittima, proiezione del film "Quarantaduesima strada", per il ciclo da Hollywood a Broadway. Ingresso gratuito.

Rifondazione
in festa

Oggi festa di "Liberazione" al piazzale dell'ex cantiere Felszegy a Muggia: alle 19 avrà luogo un dibattito sul tema: «Spezzare le patrie, a chi conviene?». Partecipano Severino Galante, segretario di Rc del Veneto, e Gianluigi Pegolo, segretario del Friuli-Venezia Giulia. Dalle 21 in poi suonerà il complesso «Tonon».

Centro
ricreativo

La Società Ginnastica Triestina in collaborazione con l'associazione sportiva Edera, organizza da oggi al 31 luglio, dal lunedì al venerdì con orario dalle 8 alle 13, un centro estivo-ricreativo. Informazioni e iscrizioni: Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, tel. 360546, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Progetto
continente

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti 4, III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono gratuitamente previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì, dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Conferenza
Alister

Oggi alle 21 l'Alister Trieste organizza una conferenza di Walter Pansini dal titolo: «Vaccinazioni: necessità o disastro?», presso la sede sociale di via Brigata Casale 53 a Trieste.



Le maestre festeggiano a 10 anni dalla maturità

La gloriosa IV A dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta» di Trieste, dieci anni dopo l'esame di maturità. In basso, da sinistra: Elena Vesnaver, Barbara Bernardo, Marzia Lanotte, Luisa Franchini, Ilaria Aita. In alto, da sinistra: Fabiana Fontanot, Maura Masutto, Roberta Vigni, Raffaella Cattivera, Antonella Felluga, Serena Fonda, Daniela Devescovi, Patrizia Vidoni, Rachele Corro e Claudia Cibic.

Mostra
a San Giusto

Da oggi a mercoledì al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, dalle 16 alle 19, verranno raccolte le opere di pittura e di grafica, nonché il bozzetto su un nuovo paesaggio urbano di Trieste città giardino, per la XXXIV Mostra del paesaggio della regione Friuli-Venezia Giulia e Alpe Adria organizzata dalla Società artistico-letteraria. Può essere presentata una sola opera di pittura o di grafica e un bozzetto; il formato è libero.

Falsi
invalidi

L'Organizzazione tutela consumatori comunica che si sono presentate in diverse abitazioni persone che dicono di operare per una non ben qualificata associazione di invalidi civili e che offrono merce il cui ricavo dovrebbe andare in beneficenza. La ditta è di Moncalieri. Chi ha aderito faccia atto di recesso e chiedi la restituzione dell'anticipo versato.

Mostra
all'ApT

Prosegue sino al 9 luglio presso l'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Lucia Danielis. L'orario di visita è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Domenica e festivi chiuso.



Petrarchini dopo un quarto di secolo dal diploma

Cena conviviale per gli ex alunni della III B del liceo "Petrarca", a venticinque anni dalla maturità. Da sinistra, seduti: Paolo Lizzi e Sandro Crise. In piedi: Enzo Mastrolvalerio. Seduti: Viviana Novak, Carmela Tringali, Rosanna Piani, Sergio Signanini, Rossella Cattaruzza, Piero Mozzi, Luciano Biecker, Donatella Goruppi, Tiziana Saveri. In piedi: Franco Colonna, Cesare Rovatti, Raul Pupo, Marco Sofianopulo, Fabio Pasian, Felice Israel e Daniela Giraldo. Un saluto e un ricordo a tutti i professori, ai compagni assenti e in particolar modo a Livio La Fata, prematuramente scomparso.

Ordine
dei medici

La Direzione regionale alla sanità della regione Friuli-Venezia Giulia comunica che la graduatoria per i pediatri per l'anno 1996 è stata pubblicata sul Bur n. 26 del 26 giugno 1996. I ricorsi avverso tale graduatoria possono essere presentati entro 20 giorni dalla data surrportata alla Direzione regionale alla Sanità.

Estate
colorata

L'atelier dell'Accademia arti applicate organizza, per il mese di luglio, un laboratorio guidato di disegno e pittura aperto sia ai principianti sia a coloro che vogliono perfezionarsi. L'attività comprenderà l'acquaforte e le tecniche miste. Sono previste uscite di pittura «en plein-air» e una mostra a fine stage nella galleria interna. Informazioni: Accademia, via Rossini 12, tel. 639273, segreteria 10-12.30.

Pro Senectute
Club Primo Rovis

La Pro Senectute informa che il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso dal 1.º luglio al 15 agosto 1996.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendenza Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Premio
Operetta

Sarà presentata domani alle 11 nella sede dell'ApT (via S. Nicolò 20) l'edizione 1996 del Premio Internazionale dell'Operetta. Il riconoscimento, istituito nel 1986 dall'allora Azienda di soggiorno e turismo e ripristinato nel 1994 dall'Associazione festival internazionale dell'Operetta, celebrerà quest'anno il decennale. Nell'occasione sarà fatto il punto sulle manifestazioni collaterali del Festival internazionale dell'Operetta, prodotto dall'Ente Teatro Verdi.

Centri
civici

Il Comune informa che il centro civico di San Giovanni di via Bonomo n. 2/4 rimarrà chiuso al pubblico da oggi al 31 agosto. Per il ritiro di certificati in giacenza, gli interessati possono rivolgersi presso il centro civico di Barriera vecchia, via Foscolo 7.

MOSTRE

Art Gallery

via S. Servolo 6
ARTESTATE '96
ESPONGONO
BERNARDI COLONI
de COMELLI
KOSTORIS
LUPIERI NEMARINI
PILLER SGUAZZI
VESSELLI
Inaugurazione ore 18

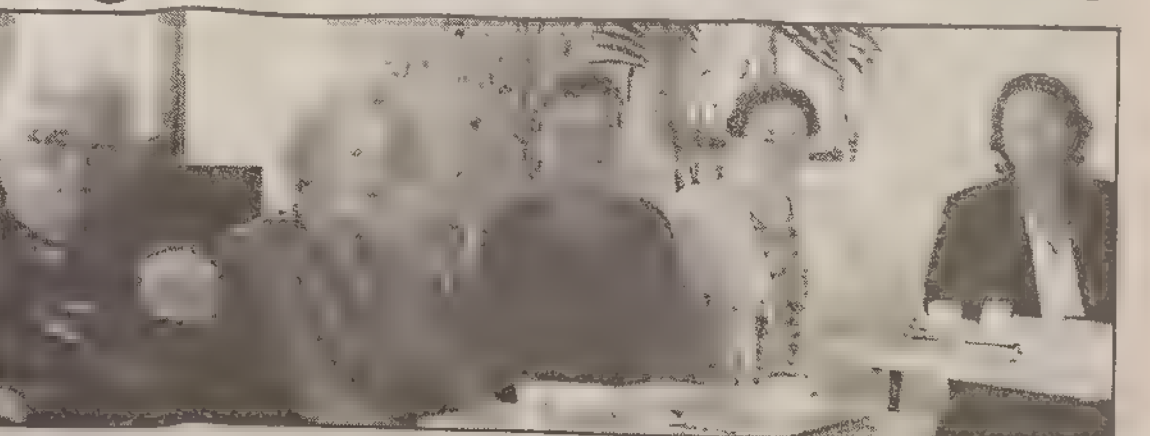
MUSICA: ROCK TRIESTINO

«Jan Haus»,
presto un Cd

I «Jan Haus»: ovvero, Miky al basso e voce, Max Bunny alla chitarra e voce, Alex alla chitarra e Ciccio batteria e voce. Con questa formazione la band suona da circa due anni un repertorio di genere hard rock, spaziando dalle proprie composizioni alle covers. All'attivo ha un demo tape «Living for another» e numerosi concerti in regione, l'importante supporto agli Extrema, gli ottimi piazzamenti a concorsi musicali come Hitmusic ed Emergenza Rock e le numerose apparizioni televisive. Gli Jan Haus hanno in programma per l'inverso l'incisione di un cd per un'importante etichetta discografica. I loro fan potranno ascoltarli in concerto questa sera, alle 21, al Red Devil pub di via Donata.

UN LIBRO DELL'UDI SUL RUOLO DELLE DONNE

Pagine rosa nella Resistenza



Un impegno oscuro ma importante, quello svolto dalle donne nella Resistenza. Un impegno che l'Unione donne italiane intende far conoscere pubblicando un'antologia dei documenti più importanti che segnarono la vita dei Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà negli anni '43-'45. Nelle pagine del libro, realizzato grazie all'archivio centrale dell'Udi, vengono ripercorse le tappe di questa organizzazione femminile di massa destinata a unire le donne di ogni ceto sociale, di ogni tendenza politica, di ogni fede religiosa, di partito e senza partito, costituitasi qualche settimana dopo l'8 settembre '43. I Gruppi di difesa della donna, sostenendo le formazioni partigiane, intendevano raggiungere uno scopo politico quale l'affermazione dei diritti della donna nel lavoro e nella politica. Le modalità di impegno pratico andavano dal sabotaggio della produzione agli scioperi, alla disobbedienza agli ordini, in particolare alle precettazioni per il lavoro coatto in Germania; dall'isolamento morale del nemico alle manife-

stazioni antifasciste e antitedesche nei luoghi di lavoro e nella società, alle proteste di massa contro la penuria di viveri. Attraverso la lettura dei documenti presentati: resoconti di lotte, riunioni, prese di contatto, azioni le più diverse, dalla raccolta di denaro e vestiario per i partigiani alla costruzione di un giornale per le donne, emerge anche l'interessante constatazione di come, anche tra i componenti le formazioni partigiane, pervase da un collante ideologico progressista e libertario, permanga un pregiudizio antifemminile. Convegno, ricerche e pubblicazioni promossi nell'ultimo anno, scrive Anna Bravo nella presentazione al volume, segnano una nuova attenzione nei confronti dell'importanza del ruolo svolto dalle donne. La pubblicazione dell'Udi ha quindi il pregio, e più di cinquant'anni dalla nascita della Repubblica, di sottolineare la presenza delle donne all'interno di quel movimento, la Resistenza, che è ancora il fondamento della nostra attuale forma costituzionale.

p.mar.

GIOVANI
Iscrizioni
ai campi
di lavoro
missionario

Come ogni anno la Comunità missionaria di Villaregia di Porto Viro organizza un Campo di lavoro missionario per i giovani dai 16 anni in su. Si tratta di un'esperienza di comunità e di amicizia tra giovani di varie parti d'Italia, di lavoro al servizio dei fratelli più poveri e di studio della Parola di Dio e approfondimento di alcune problematiche giovanili.

Le date del Campo sono le seguenti: dal 14 agosto al 27 agosto a Villaregia di Porto Viro (Rovigo) tel.0426-325031; dal 12 al 22 agosto a Fanna di Pordenone, via Mistris 25, tel. 0427-77092, dal 26 agosto all'8 settembre a Piazzola di Nola (Napoli) in via di S. Servolo 1, tel.081-5115489; dal 23 agosto al 6 settembre a Quarto Sant'Elena (Cagliari) in via Irlanda 64 - tel. 070-813130.

Chi fosse interessato all'iniziativa può mettersi in contatto telefonica o per lettera con le varie sedi della Comunità missionaria.

Farmacie
di turno

dall'1 al 6 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Nella gelosia c'è più amor proprio che vero amore.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima: 14,1; temperatura massima: 22,1; umidità 52 p.c.; pressione millibar 1013,3; in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da SE con raffiche di 37,4 km/h; mare poco mosso con temperatura di 21,1 gradi; pioggia 21,8 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 10.07 con cm 40 e alle 21.19 con cm 52 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.31 con cm 70 e alle 15.32 con cm 20 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 10.44 con cm 43 e prima bassa alle 4.06 con cm 70.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Arnerich per l'oncologico ed il completano (1/7) dai figli 100.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Godignani per il completano (1/7) dalla moglie Nerina 50.000 pro Avo.
— In memoria di Giorgio Mattei per il completano (1/7) dalla moglie Maria 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 - pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando. Passaro nel VII anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Revere Boschini+per il completano (1/7) dalla cognata 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Stefano Mennoni da Valter, Loreda-

na, Michela, Armando, Palmira e Massimo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sebastiano Miceli da Leda Perisson 100.000 pro Sogit; da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione Ital. ciechi; da Palomba Carina 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalla famiglia Paparo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Minussi da zia Nina e famiglia Cox 200.000, dai condomini di via Negrelli, 8 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Morrettoni da Anita Bacher 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maddalena Pessato da Elena Gorup-

pi 50.000, da Giorgio e Dely de Murgio 100.000 pro Cest.
— In memoria della cara Albina Pribaszi Orzan da Norma 30.000 pro Chiesa SS.Ermacora e Fortunato (una preghiera).
— In memoria di Andrea Rolla dagli amici dell'Ist.tec. "L. da Vinci" 127.000 pro Astad.
— In memoria di Livio Silla da Fabio Serrasin 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giordano Stebel dalla fam. Kanobelj 200.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Stradi dagli zii Pierina, Anita e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Stupar ved. Raunilkar dalla fam. Brinzi, Kanobelj e Pre-

donzan 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Girotto ed Hauser 100.000 pro Airo.
— In memoria di Natalia Trampus ved. Barazzutti da Rosetta e famiglia 20.000 pro Aism.
— In memoria di Pierina Trevisan da Rina Radio e famiglia Vidal 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Fulvio Zecchin dall'Arci San Luigi 245.000 pro Ass.Amici del cuore.
— dai partecipanti della ginnastica 120.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— dai partecipanti al controllo della pressione 80.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Deborah

Bencina da mamma.papà e nonno 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Benzan da Libera Cirilli del cuore, 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici della ginnastica della mamma 100.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Piero Boschian dalla moglie Vesta 200.000 pro Cri-sez.femminile; da Giuliana Roli 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Pro Senectute; dal figlio Giovanni 100.000 pro Ist.Rittmeyer, 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Lidia Cadell in Verrocchio dalla fam.Bazzara 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla fam.Panissut 50.000 pro

Sweet Heart; dalla fam.Ielo-Comforio 100.000 pro Centro tumori Lovenati (prof.Mustachi).
— In memoria di Maria Chicco da Laura Fazzini-Giorgi 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Graziella Cian in Raineri da Laura Macorsi Malusa 50.000 pro Astad; dagli insegnanti e bidelle della scuola Tarabochia 140.000 pro Oratorio giovanile di Roiano.
— In memoria di Lidia Colomban ved.Vittori da Bellini, Capitano, Chelleri, Di Candia e Lanza 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Claudio Corradi da Neva e Roli Cirilli 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

OCCHIO AI PREZZI

Porte e finestre nuove: attenzione ai trucchetti

Prima di tutto il preventivo, che deve essere chiaro, con il prezzo di ogni elemento e la posa in opera.

Diffidare di responsabili multipli

A.A.A.: consumatore, massima attenzione per finestre, verande, porte blindate, serramenti in genere! I serramenti hanno formato oggetto del primo Forum al «Piccolo» nel dicembre 1991, quando multinazionali di borse si infilavano attraverso porte e finestre «a tenuta stagna»; ci siamo ritornati su queste colonne in pieno autunno quando la pioggia non trovava ostacoli alla sua irruenza ed entrava «a gogo» nelle abitazioni; e ci ritorniamo ora, in periodo estivo, per mettere in guardia chi pensa di ovviare alle intemperie cambiando gli antichi serramenti in legno magari con quelli in alluminio, oggi di moda.

Ciò che come si fa a distinguere la ditta seria, capace e onesta da quella che non lo è? Bisogna innanzitutto armarsi di pazienza e, soprattutto, non lasciarsi impressionare dalla pubblicità: un bravo pubblicitario non può certamente

te surrogare un maldestro artigiano. Poi, individuato l'artigiano, magari attraverso prestazioni eseguite presso qualche amico o conoscente, farsi fare un preventivo chiaro, preciso, con il relativo prezzo per ogni elemento: non è sufficiente trovare scritto sul contratto-commissione «n. 4 finestre e n. 1 porta lire 10 milioni». Il contratto dovrà contenere chiaramente il costo dei serramenti, per elemento; e altrettanto chiaramente dovrà essere scritto che è comprensivo di posa in opera da

parte di chi li fornisce. Non è una precisazione superflua, come potrebbe sembrare. A fronte di serramenti che lasciano entrare acqua e vento c'è stato chi ha detto di rispondere soltanto di rispondere stessi e a riprova che il suo materiale era ottimo chiedeva di smontarlo e di mandarlo a un perito per un giudizio sul manufatto).

Ma non si possono nemmeno accettare clausole dove sta scritto che denunce di vizi e difetti vanno fatti entro e non oltre 8 giorni dalla consegna: l'art. 1495 del Cod-

ice civile dice che gli 8 giorni decorrono dal giorno in cui i vizi e i difetti del materiale vengono scoperti.

Diffidare anche di chi ha più di un riferimento sui propri contratti: si corre il rischio che alle rimostranze si palleghi la responsabilità fra le varie denominazioni pur essendo un unico responsabile. Come si corre il rischio di vedersi recapitare un decreto ingiuntivo di pagamento quando a fronte di un lavoro eseguito male si è pensato, giustamente, di riservare il saldo a lavoro eseguito a regola d'arte. Per concludere: fare accordi ben precisi, per iscritto, dove sia pure contemplata una penale per l'artigiano che esegue il lavoro male o che lo rimanda nel tempo. A garanzia dell'artigiano, che teme l'inadempienza del cliente, la somma totale può venire depositata presso un istituto di credito.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

«Stranamore» in scatola

Ecco il gioco sulla trasmissione di Castagna - «Fantasabbia»: mare anche a casa

Un tale successo televisivo doveva assolutamente essere tradotto in un gioco in scatola. Siamo parlando di «Stranamore», la vituperata trasmissione condotta da Alberto Castagna (a proposito, lo sapevate che ha un passato da giornalista al «Piccolo» di Trieste?) in onda la domenica sera, ora anche in edizione estiva. L'idea è della Mb, che ha pensato di riproporre i viaggi del camper in giro per l'Italia a caccia dell'amato perdono dell'amata. La soluzione escogitata, però, non è delle migliori e risente un po' della scarsità di contenuti della stessa trasmissione tv.

L'inconfondibile camper girovaga per l'Italia (il tabellone di gioco) e

può sostare in 12 città. A ogni tappa viene scoperta una carta che descrive un particolare momento della vita di coppia (l'abbandono, le perplessità del partner, la fuga, la scomparsa ecc.) sotto forma di quesito e una possibile risposta. Una volta letta la carta i giocatori (tutti) devono completare la frase di risposta con una dichiarazione di perdono che non superi le 18 parole - articoli compresi - utilizzando tre parole chiave indicate nella carta e della città sede di tappa. Allo scadere del tempo saranno le controparti a giudicare le migliori dichiarazioni. Tutto qui.

Dalla stessa casa editrice arriva, invece, una novità più interessante. «Fantasabbia» è un gioco originale, studiato

per la fascia dei più piccoli (dai 4 anni in su), ma come spesso accade il successo maggiore lo sta ottenendo tra i «grandi». Ogni confezione contiene dodici particolari formine in plastica da inserire nel miscelatore. Basta poi versare la sabbia colorata e grazie al movimento rotatorio i colori verranno distribuiti in modo creativo creando simpatici effetti grafici. Un passatempo «casalingo» per quanto la spiaggia la stanno sognando.

Folk. Agli appassionati del mondo celtico non può sfuggire una serata a Biadene di Montebelluna (Tv) per partecipare al Festival di musica scozzese in programma dal 5 al 21 luglio. L'organizzazione è del Comune e del Nonà Nana, una

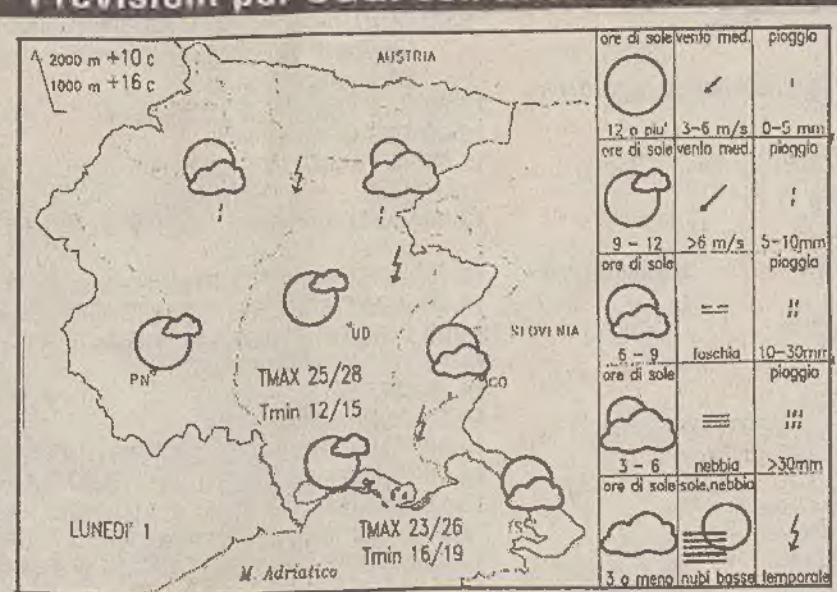
birreria che dieci anni fa iniziò quasi per caso a proporre musica celtica. Sul palco (ingresso libero, inizio ore 18) di Villa Pisani si alterneranno Alt nan cool (5, 6 e 7 luglio), Marginal Prophet (8, 9), Rory Campbell band (10, 12), Wally Dogs (11, 13), Christine Kydd e Janet Russel (14, 15), Royny microband (16), Tanass (17), Lorraine Jordan band (18), Holding Express (19), The poozies (20). Sabato 6 e domenica 7 stage di cornamusa guidati dal Bag Pipes Interested Group e gran finale domenica 21 con una mostra mercato della baguet (zampogna delle Alpi bergamasche) e concerto della O'er the border band. Sono previste inoltre esibizioni di danze tipiche celtiche.

ra.ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



LUNEDÌ 1 LUGLIO

Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.57. La luna sorge alle 20.59 e cala alle 5.49.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,1	22,1	MONFALCONE	14,3	23,2
GORIZIA	14,7	24,1	UDINE	15	22,4
Bolzano	11	28	Venezia	17	27
Milano	18	27	Torino	16	25
Cuneo	14	25	Genova	20	22
Bologna	20	22	Firenze	15	27
Perugia	11	28	Pescara	14	28
L'Aquila	11	23	Roma	11	25
Campobasso	14	24	Bari	14	28
Napoli	15	26	Potenza	12	23
Reggio C.	19	28	Palermo	17	26
Catania	14	26	Cagliari	13	27

Tempo previsto per oggi: sull'Italia iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sull'arco alpino centro-orientale, dove non si esclude qualche breve precipitazione. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con la possibilità di locali precipitazioni, per lo più temporalesche, specie sul Triveneto.

Temperatura: in aumento le massime sulle regioni tirreniche, stazionarie altrove.

Venti: deboli o moderati occidentali con temporanei rinforzi sulla Sardegna.

Mari: mossi il mare di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

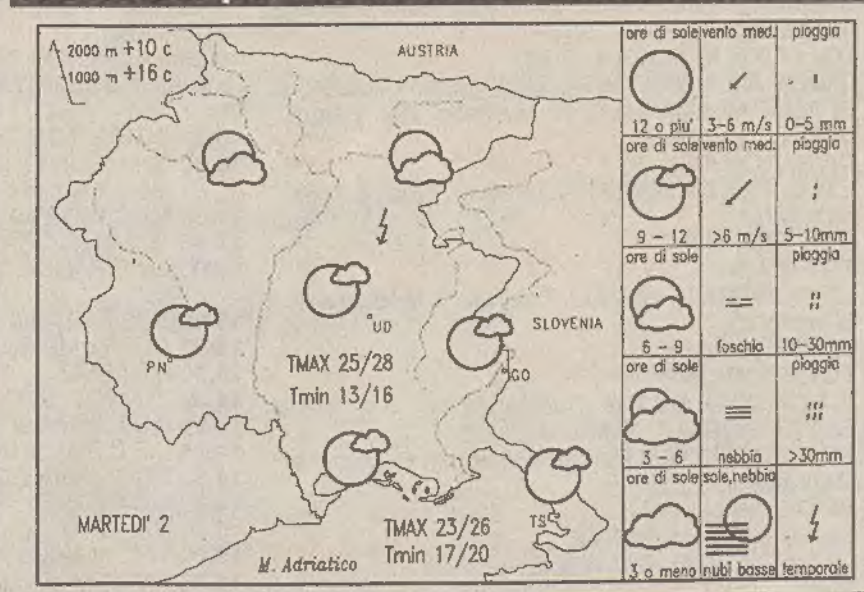
DOMANI: luglio: sulle regioni del versante adriatico, condizioni di variabilità con locali addensamenti associati a precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale. Sul resto del Paese, cielo parzialmente nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani associati a isolati rovesci sulle zone interne, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie sulle zone di ponente.

Temperatura: in aumento nei valori massimi.

Venti: al Nord deboli o moderati da nord-est; moderati nord-occidentali sul resto del Paese, con rinforzi sulla Sardegna.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,1	22,1	MONFALCONE	14,3	23,2
GORIZIA	14,7	24,1	UDINE	15	22,4
Bolzano	11	28	Venezia	17	27
Milano	18	27	Torino	16	25
Cuneo	14	25	Genova	20	22
Bologna	20	22	Firenze	15	27
Perugia	11	28	Pescara	14	28
L'Aquila	11	23	Roma	11	25
Campobasso	14	24	Bari	14	28
Napoli	15	26	Potenza	12	23
Reggio C.	19	28	Palermo	17	26
Catania	14	26	Cagliari	13	27



**PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
1/7	8.00	UND TRANSFER	Istanbul	31	1/7	2.00	Ma VICKY	Koromacno	Italcem.
1/7	8.00	CI KAPETAN VJEKO	Umag	A.F.S.	1/7	8.00	Il MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
1/7	8.00	Sv BOL	Fiume	40	1/7	13.00	At FAS ISTAMBUL	Venezia	50/11
1/7	8.00	Ma VICKY	Porto Levante	Italcem.	1/7	13.00	Cy JUNIPER	Bar	22
1/7	8.00	Cy JUNIPER	Koper	22	1/7	14.00	Sy DEW	Bar	44
1/7	9.00	At ANTJE	Siracusa	37	1/7	14.00	Al SEGULL	ordini	Sc. Legnani
1/7	10.00	It SOCAR 3	Venezia	52					
1/7	18.30	Ge NORASIA ADRIA	Giola Tauro	50/10					
1/7	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.					
1/7	22.00	Ma SEAROVER	Ilychevsk	39					

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
1/7	8.00	BULK GENOVA	rada	52

SURF
SCONTA
TISSIMI
V.le Miramare 31 ☎ 425145

FINANZIAMO
a norma di legge antitrusa
● Dipendenti da 1 a 30 milioni
anche firma singola.
Esempio L. 10.000.000
rata L. 105.000
● Artigiani/commerciali
senza limite di cifra.
Esempio L. 100.000.000
rata L. 950.000
● Mutui tasso 6,5%
Interessi detraibili. Possibile estinzione anticipata recuperando interessi. Anche se avete altri prestiti non è un problema. Interpellateci. Vi offriamo il miglior servizio.
FIN DE A - Tel. 0444/547453

SPE
Società
Pubblicità
Editoriale

Gli "Invisibili" per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
Tel. 040-775047
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
UNICO CONCESSIONARIO
PER TRIESTE
merc. e ven. 9.30-12.30

I SUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
della CITIZEN
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

FONDA
LAMPADARI
Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
UNICO CONCESSIONARIO
PER TRIESTE
merc. e ven. 9.30-12.30

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 Oggi vi sentite molto intuitivi ma siete anche molto vulnerabili: fate attenzione alle iniziative che prenderete sul lavoro. Molte conquiste sentimentali.	Gemelli 20/6 Nel lavoro sorgeranno dei problemi, ma sono solo secondari e non è il caso di deprimersi più di tanto. Cercate di essere più malleabili con il partner.	Leone 23/8 Puntate molto in alto: potete permettervi di arrivare alla vostra meta dove è scorticata. Una piccola lite fra innamorati.	Bilancia 22/10 Quella odierna può essere una giornata importante per la vostra attività. State in allerta. Nei sentimenti siete molto contraddittori, pensateci.	Sagittario 21/12 Nel lavoro non dovete farvi prendere dal pessimismo: avete in mano la carta che si rivelerà vincente. Maggiore spontaneità nei rapporti affettivi.	Aquario 19/2 Affrontate la giornata lavorativa con slancio ed entusiasmo: avete le carte in regola per fare strada. In amore non lasciatevi dominare.
Toro 21/4 Avete bisogno di cambiare attività, di trovare qualcosa di più gratificante. Datevi da fare. Instabilità negli affetti, anche per colpa vostra.	Cancro 21/7 Nel lavoro cercate di sfruttare al massimo le vostre esperienze per migliorare la vostra posizione. La vostra ostinazione allontanerà il partner.	Vergine 24/8 Tanta buona volontà e un pizzico di fortuna vi aiuteranno a fare un passo importante per la vostra attività lavorativa. Attenti alle cote facili.	Scorpio 22/11 Fate in modo di mandare avanti ad ogni costo quel che avete progettato per il lavoro. L'amore non deve diventare una gabbia per nessuno.	Capricorno 20/1 Concentratevi sul vostro obiettivo senza dare troppa importanza alle piccole contrarietà che potrete incontrare strada facendo. Novità in amore.	Pesci 20/3 Dopo giorni e giorni di apatia, sempre rinchiusi in casa, vi sentite pieni di slancio e di voglia di sfondare in libertà. Sentimenti contrastanti.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
10.05 LADY ALLA RISCOSSA. Film (drammatico '62). Di Aram Avakian Leslie H. Martison. Con Peggy McKay, Peter Breck.
11.30 D'AMORE. Presa diretta. Telefilm. "Qualcosa da riscattare".
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il medico della famiglia".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.35 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "L'eredità".
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 UN MEDICO, UN UOMO. Film (drammatico '91). Di Randa Haines. Con William Hurt, Christine Lahti.
22.50 TG1
22.55 L'ARTE NEGATA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE: LE MEMORIE DELL'ACQUA. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 IL PENITITO. Film (drammatico '85). Di Pasquale Squitieri. Con Franco Nero, Tony Musante.
3.10 IL CAPELLO SULLE VENTITRE
3.50 MILLE CAPOLAVORI: PAOLO VERONESI. Documenti.
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 ANTENNA E RILEVAMENTO, LEZIONE 21
5.15 ANTENNA E RILEVAMENTO, LEZIONE 22

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Risa nel mondo rosa di Rosie".
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Sesso, bugie e il film di Ed".
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Legittima difesa".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 QUANTE STORIE FLASH
14.10 GIANNI IPPOLITI E TEMPESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANTO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPELTOR TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTERPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'UOMO CHE HO UCCISO. Film tv (drammatico). Di Giorgio Ferrara. Con Ludmila Mikael, Carlo Cecchi.
22.30 SPECIALE MIXER: IL CASO PRIEBKE
23.30 TG2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.10 OCCHI AL PARLAMENTO
0.20 L'IRLANDESE. Film. Di Robert Knights. Con Anthony Hopkins, Jean Simmons.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SEPARARE CON MILVA. GINO PAOLI
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.20 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 1. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.00 DINGUS. QUELLO SPORCO INDIVIDUO. Film (western '70). Di Burt Kennedy. Con Frank Sinatra, George Kennedy.
10.30 VIDEOSAPERRE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Mater-nita".
13.00 VIDEOSAPERRE: FESTIVAL DI SPOLETO. Documenti.
13.15 VIDEOSAPERRE: PRIX ITALIA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERRE: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGR EUROZOOM
14.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
15.15 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.30 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm. "L'emissario".
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 CICLISMO: TOUR DI SERA
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 STORIE VERE
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Uniti per sempre".
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 EQUIVALENTI: COPPA DELLE NAZIONI
1.50 BEACH VOLLEY
2.10 UNA TRANQUILLA COPPIA DI KILLER. Sceneggiato.
3.10 TG3
3.50 IL BACIO DI TOSCA. Film (documentario '84). Di Daniel Schmid. Con Giuseppe Banacchini, Leonida Bellon.
5.15 IN TOURNEE: ANTONELLO VENDITTI

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; **6.34:** Chiodi di riso; **6.41:** Bolmare; **7.00:** GR1; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:** GR1; **8.32:** Radio anch'io; **9.00:** GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); **9.05:** Radio anch'io; **10.07:** Zorro Estate; **10.35:** Spazio aperto; **11.05:** Radiouno Musica; **11.38:** Anteprema Zapping; **12.10:** Che fine hanno fatto; **12.38:** La pagina scientifica; **13.00:** GR1; **13.30:** I cerchi e le stelle; **14.10:** Uno per tutti; **15.23:** Bolmare; **16.35:** L'Italia in diretta; **17.00:** Gr1 Ultimo minuto; **18.20:** I mercati; **18.30:** Radio help; **19.00:** GR1; **19.28:** Ascolta si fa sera; **19.40:** Zapping sera; **20.40:** Radiouno Musica; **20.40:** Biblioteca universale della musica; **20.50:** Cinema alla radio: L'uomo che ho ucciso; **22.43:** Bolmare; **22.47:** Oggi al Parlamento; **23.10:** Magic moment; **24.00:** Il giornale della mezzanotte; **0.30:** Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:** GR2; **7.30:** GR2; **8.30:** GR2; **8.50:** Corvo Bianco; **9.10:** La pantera rosa; **9.30:** Ruggito del coniglio; **10.30:** GR2; **10.32:** Radiodue; **10.32:** Radiodue Zorro 3131; **11.58:** Mezzogiorno con Mina; **12.10:** GR2 Regione; **12.30:** GR2; **12.50:** Buf-falmanacco; **13.30:** GR2; **13.45:** Anteprema di Radiodue; **14.00:** Ring; **14.30:** Radiodue; **15.05:** Radiodue (16.30 - 17.30 18.30); **19.30:** GR2; **20.00:** Masters; **21.00:** Planet Rock; **22.40:** Pannorama parlamentare; **22.45:** Io direi; **24.00:** Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; **6.45:** GR3 Anteprema; **7.30:** Prima pagina; **8.45:** GR3; **9.30:** Prima pagina; **9.40:** Mattino Tre; **10.30:** Terza pagina; **10.40:** Mattino Tre; **11.00:** Il piacere del testo; **11.05:** Grandi interpreti; **11.45:** Pagine da...; **12.00:** Mattino Tre; **12.30:** Pagine da...; **12.35:** Aspettando il caffè; **13.45:** GR3 Flash; **13.50:** Storie di musica; **14.15:** Lampi di primavera; **18.45:** GR3; **19.15:** Hollywood party; **19.45:** I cerchi e le stelle; **20.15:** Radiotre Suite. Musica e spettacolo; **23.43:** Radiomania; **24.00:** Musica classica.
Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; **0.30:** Notturno italiano; **1.00:** Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03:** Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); **1.06:** Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); **1.09:** Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); **5.30:** Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; **11.30:** Aperto per ferie; **12.30:** Tgr Gazzettino del Fvg; **14.30:** I teach you learn; **15:** Tgr Gazzettino del Fvg; **15.15:** La musica nella regione; **18.30:** Tgr Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; **15.45:** Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. **7:** Gr; **7.20:** Il nostro buongiorno; **8:** Notiziario; **8.10:** Tutti a bordo; **8.40:** Soft music; **9.15:** L'angolino della fiaba; **10:** Notiziario; **10.10:** Concerto alla Casa di cultura slovena di Trieste; **11.35:** Libro aperto; **11.45:** New age; **12:** La salute è nelle nostre mani; **12.30:** Musica orchestrale; **12.40:** Musica corale; **13:** Segnale orario - Gr; **13.30:** Musica orchestrale (replica); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Il caso Hrescak; **14.35:** Musica per tutte le età; **15:** Mo-salco estivo; **17:** Notiziario e cronaca culturale; **17.10:** Album classico; **18:** Le al spezzate; di Marjanka Rebola; **18.25:** Musica leggera slovena; **19:** Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21: Notiziario; **8.30, 12.30, 18.30:** Gr Oggi Gazzettino Giuliano; **7.30:** Radio Traffic e meteo; **8.37:** Radio Traffic - viabilità; **9.30:** I titoli del Gr oggi; **9.35:** L'oroscopo con Paolo Asità e musica con Sergio Ferrari; **12.37:** Radio Traffic - viabilità; **14:** Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; **15:** Le richieste, le tue canzoni preferite allo 040/304444; **16:** Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; **18:** Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; **18.35:** Radio Traffic - viabilità; **19.30:** Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo-om ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Orosco per il giorno ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripicovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore 20.30, 14 luglio ore 18. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Tripicovich (9-12, 16-19; oggi riposo). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali - I Concerti d'estate. Oggi lunedì 1 luglio, recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore 20.30. Biglietteria alla Sala Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 19.30.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macri. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. Cattedrale di S. Giusto di Trieste, martedì 2 luglio ore 21. Ingresso libero.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasia d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Giovedì 4 luglio, ore 21, parco San Carlo, Castions di Strada. Venerdì 5 luglio, Villa Manin, Pasariano, ore 21. Sabato 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore 21. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Mortegliano, ore 21. Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore 21.30. Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore 21. Venerdì 26 luglio, Arena Apele Adria di Lignano, ore 21. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripicovich (9-12, 16-19).

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.15, 18: «La chiave magica». Dal produttore di «E.T.» una storia stupenda con effetti speciali super che vi porterà in un mondo fantastico! Un film per i bambini di tutte le età. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 19.45, 22: «Goodbye Mr. Holland». Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Un capolavoro da non perdere assolutamente! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Ferie d'agosto» di C. Virzì, con Silvio Orlando, S. Ferrilli. **CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso: inter L. 5000, ridotti L. 4000.** Ore 18.20, 20.15, 22.10: «Gloria 6, sesso in linea» con Madonna. Ultimo giorno. Martedì chiuso. **LUMIERE FICE. 20.30, 22.15:** «L'arcano incantatore» di Pupi Avati con Carlo Checchi, Stefano Dionisi. Un thriller gotico affascinante.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Dal Festival di Cannes '96. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Compagnia di viaggio» di Peter Del Monte, con Asia Argento, Michel Piccoli, Lino Capolicchio. Un'adolescente senza famiglia e un anziano professore s'incontrano, vagano tra treni e città, si conoscono, forse ritrovano sé stessi... Solo oggi. **Domenica 21.** «Pochi e buoni» il più bel cartone animato della Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «I ponti di Madison County» di e con Clint Eastwood con Meryl Streep.

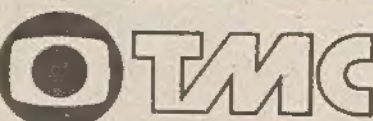
CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198. **FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996.** Fantasia d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 6 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore 21. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

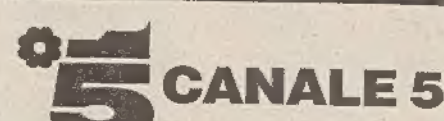
GORIZIA

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macri. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. Duomo di Gorizia, giovedì 4 luglio, ore 21. Ingresso libero.

CORSO. 18, 20, 22: «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.



6.00 CNN
7.00 EURENEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI 1996
14.00 TMC ORE 13
14.15 TELEFILM. Telefilm.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
21.05 PRIMO PIANO
20.30 NOI DUE SCONOSCIUTI. Film (drammatico '60). Di Richard Quine. Con Kirk Douglas.
22.40 TMC SERA
22.55 SILK STALKING. Telefilm.
23.55 E... MODA. Con Cinzia Malvini.
0.25 TMC DOMANI
0.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.45 TMC DOMANI
1.55 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITÀ A DISTANZA. Documenti.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.05 FLIPPER. Telefilm. "Sce dell'ino".
9.35 LA FORTUNA DI ESSER DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Charles Boyer.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Vicini litigiosi".
12.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Tutto quello che...".
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Invito a cena".
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 PROCESSO A UNA MADRE. Film tv (drammatico '93). Di Noel Nosseck. Con Lisa Hartman Black, Christopher Meloni.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 STATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 LA RECLUTA DELL'ANNO. Film (commedia '94). Di Daniel Stern. Con Daniel Stern, Gary Busey.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE



6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGUYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.35 SANDY DAI MILLE COLORI
13.55 L'ISPELTOR GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 SUPERVICKY. Telefilm.
16.00 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "Speriamo che sia vacanza".
18.00 TARZAN. Telefilm. "La vendetta di Niki".
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 PALM SPRINGS. Telefilm. "Luna di miele".
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Dentista che passione".
20.30 RENEGADE. Telefilm. "L'evaso".
22.30 TORNA FESTIVALBAR
23.00 DUE VITE AL MASSIMO. Film (avventura '93). Di John Shephir. Con Scott Wolf, Maureen Flannigan.
24.00 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.35 STUDIO SPORT
1.45 ITALIA 1 SPORT
2.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.10 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lombardi.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 UN'AMARA VERITÀ. Film tv (thriller '94). Di Jan Egleson. Con Dean Stockwell, Kate Jackson.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FAVOLE PER UNA NOTTE
22.50 DRACULA. Film (orrore '79). Di John Badham. Con Frank Langella, Laurence Olivier.
23.30 TGA NOTTE
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 PIERINO IL FICHISSIMO. Film (avventura '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo, Vincenzo Crocitti.
2.50 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 L'ARTE MODERNA. Documenti.
16.40 FIABE DAL MONDO
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 SLOT MACHINE
17.30 PARCHI E AMBITI DI TUTELA. Documenti.
18.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
19.00 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.35 L'ARTE MODERNA
21.05 GRAN DETECTIVE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.20 TSD - TUTTO SULLA DISCO E SULLA DAN-CE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
16.30 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58). Di Guido Brignone. Con Anita Ekberg, George Marshall.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 TG JUNIOR
20.30 PAGINE APERTE
21.00 ALICE
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURENEWS
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
23.30 SPORT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

Lunedì 1 luglio 1996

FESTIVAL/SPOLETO

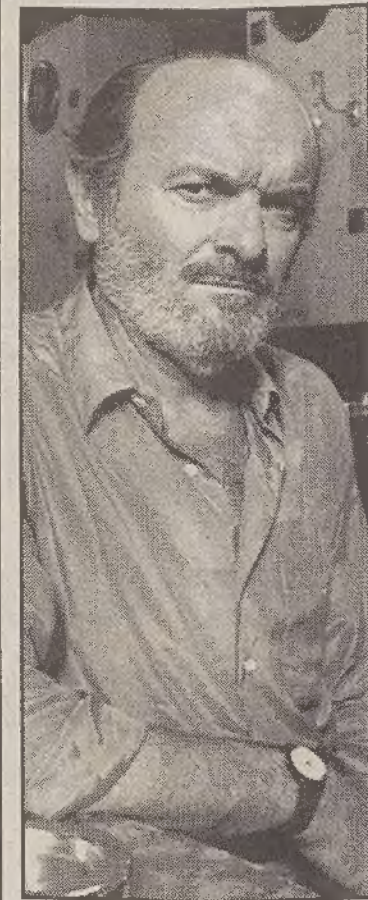
Russia borghese

L'«Onegin» di Ciaikovski dedicato a Spyros Argiris

Servizio di
Chiara Vatteroni
SPOLETO — Bello il paragone che conclude il denso saggio di Fedele D'Amico sul programma di sala dell'«Evgenij Onegin» presentato al Teatro Nuovo (il saggio era stato pubblicato nel '75 per un'edizione dell'opera al Maggio Musicale) e che coglie meravigliosamente il ruolo giocato da Ciaikovski nella cultura russa, ma soprattutto il posto che egli occupa nel cuore dei russi. In sintesi, D'Amico diceva che Ciaikovski (con l'Onegin in particolar modo) sta ai russi come Verdi (con Trovatore, Nabucco o Traviata) sta agli italiani: nel senso che in quei motivi ieri come oggi è possibile trovare un accompagnamento consono a tutti i bisogni dell'esistenza, paradossalmente dall'arietta da fischiettare nel radersi a un coro che sappia parlare al nostro cuore di concetti un po' ambigui e polivalenti come l'idea di nazione.

Forti di questo illuminante paragone possiamo apprezzare in pieno la bella edizione dell'«Onegin» che il festival ha presentato nella direzione trascinante di Alberto Maria Giuri e per la regia di Gian Carlo Menotti che aveva sottolineato di aver fortissimamente voluto per colmare una lacuna avvertita nel catalogo degli allestimenti in 39 anni di festival.

È un'edizione tradizionale e teatrale, con scene (di Renzo Mongiardino ed Emilio Carcano, mentre i costumi sono di Claudie Gasteine) attente a restituire un'immagine della Russia essenzialmente borghese e quindi poco propense agli eccessi da cartolina: betulle in giusto numero e interni che accolgono degnamente il dramma di passioni tra speranze e delusioni che Puskin intrecciò nel suo romanzo in versi con digressioni, autobiografismi, intrusioni di un autore onnipotente un po' alla Laurence Sterne. Delle innovazioni stilistiche pushkiniane, Ciaikovski dovette fare a meno e concentrarsi sui sentimenti in quanto tali, arricchiti e messi in una prospettiva dolorosa dalla presenza di un invasivo strutturismo per il passato.



L'attore triestino sarà interprete del lavoro messo in scena da Giorgio Pressburger.

I personaggi che il librettista Sciovoloski ricavò dalle strofe di Puskin sono drammaturgicamente a tutto tondo e riescono a dipingersi meravigliosamente nel canto, raggiungendo un'espressività che — ad esempio — nella scena della lettera (atto I, scena 2) o nel bellissimo dialogo finale incantano l'orecchio e l'anima.

L'allestimento spoletino può contare su interpreti di valore che sanno piegarsi con duttilità a una regia che ha puntato sulla verosimiglianza dei gesti e degli assembramenti nelle scene dei due balli che costituiscono altrettanti motori drammatici: eccellente Tatjana Odinkova che alla sua omonima regala finezze d'attrice intimista; bravo anche Anders Larsson nel ruolo del titolo, ben supportato dal Lenskij di Jonas Degerfeldt.

Applausi numerosissimi e sinceri da parte di un pubblico molto «partecipe».

Con un minuto di silenzio, il maestro Giuri con l'orchestra tutta in piedi prima dell'inizio, ha dedicato l'esecuzione a Spyros Argiris, il direttore da poco scomparso che fu guida musicale del Festival sino al 1993 e di cui tutti, a cominciare da Menotti, sembrano essersi dimenticati.

MUSICA/ROMA

Festival dedicati a Mozart e al rapporto italo-russo

ROMA — L'Accademia nazionale di Santa Cecilia non va in ferie: domani aprirà la sua stagione di concerti estivi a Villa Giulia, e nel contempo preparerà per settembre-ottobre due importanti Festival, uno dedicato a Mozart, l'altro al rapporto in musica fra l'Italia e la Russia.

«Il Festival «Mozart» — dice Bruno Cagli, presidente dell'istituzione, — si svolgerà con la stessa formula del Festival Beethoven del '95, che riscosse un grande successo di pubblico e di critica». Vi prenderanno parte, oltre all'orchestra e al coro cecilian, i direttori Dmitri Sitkovetsky e Heinrich Schiff, il pianista Deszso Ranki, il violinista Uto Ughi, il violista Shlomo Mintz, Durerà fino al 27 settembre.

Quindi, dal 30 settembre al 9 ottobre, si svolgerà il Festival italo-russo, da Roma a San Pietroburgo, con la partecipazione dell'orchestra e coro dell'Opera Kirov, diretta da Valery Gergiev. In programma, fra l'altro, l'esecuzione in forma di concerto delle opere «Mazeppa» e «Il matrimonio al convento» di Ciaikovski, «Il matrimonio» di Musorgskij, e «La forza del destino» di Verdi, quest'ultima nella versione di San Pietroburgo. Fra le composizioni sinfoniche di Ciaikovski, inoltre, «Roméo e Giulietta», «Souvenir de Florence», «Capriccio italiano» e «Francesca da Rimini».

La stagione a Villa Giulia si aprirà domani con una straordinaria esecuzione di «Oedipus Rex» di Stravinsky in forma teatrale, diretta da Gianluigi Gelmetti.

Nel concerto diretto da Franco Petracchi, in programma l'11, verrà eseguito il raro «Vittoria di Wellington» di Beethoven, in quello diretto da Myung-Whun Chung, del 25, le musiche di scena di «Re Stefano», un altro raro lavoro di Beethoven. Tra gli altri appuntamenti, le «Marionette di Praga» con «Don Giovanni» di Mozart, il pianista John Bayless con arie d'opera di Puccini, il duo Katie e Marielle LaBeque, il complesso vocale «Cantabile», con la storia della musical comedy... in canto.

MUSICA/AQUILEIA

Uto Ughi, un mito che riempie la Basilica

Il violinista, con autorevolezza virtuosistica, ha inaugurato il ciclo dei «Momenti musicali»

Servizio di
Stefano Bianchi
AQUILEIA — Potrebbe essere oggetto di un interessante studio socioculturale il fatto che su certi giudizi tutti, o quasi tutti, siano unanimemente d'accordo. Che Beethoven sia un grande musicista, ad esempio, appare evidente anche a chi non ne abbia mai ascoltata una nota. Così come, per spostarci sul fronte dell'interpretazione musicale, l'uomo della strada sarebbe pronto a giurare che Uto Ughi è il più grande violinista del mondo, pur non essendo magari in grado di riconoscere il suono di un violino da quello di un clarinetto. Ma l'effetto di amplificazione del mito penetra nella coscienza collettiva attraverso il tam-tam televisivo e altri perversi meccanismi. Così che anche chi non si sognerebbe mai in vita sua di andare a sentire un grande avvenimento musicale

(sottolineo il termine «musicale»), sarebbe viceversa pronto a fare carte false pur di non mancare un avvenimento anch'esso musicale, ma in cui il dato prettamente musicale finisce con il diventare marginale e quasi accessorio. Potenza dei miti e potere dei divi!

Se a tale premessa si somma l'incanto di uno degli scenari più splendidi sotto il profilo storico-artistico della nostra regione, ben si comprendono le ragioni per cui la Basilica di Aquileia sia stata invasa l'altra sera da una folla oceanica. Al punto che gli organizzatori hanno ritenuto di aggirare l'ostacolo dell'obbligo della gratuità di un concerto in una chiesa consacrata, garantendo l'ingresso anticipato soltanto a chi acquistava l'opuscolo con il programma completo dei «Momenti musicali» aquileiesi, che al concerto di Ughi e dei Filarmonici di Roma, prendevano appunto l'avvio. Opuscolo che si perita di farci sapere



La fama di Uto Ughi ha richiamato una grande folla nella Basilica di Aquileia. (Foto Sterle)

CINEMA: SACILE

Premi ai tedeschi e agli olandesi

SACILE — La giuria della settima edizione del Film festival internazionale sulla natura e l'ambiente, presieduta dal regista Vittorio De Seta, ha assegnato ieri tre premi e tre menzioni ai film in concorso.

Il gran premio «Ambiente-Incontri» (e 5 milioni di lire) al film «Die Amerikas» di Gisel Oskan e Ludger Pflanz (Germania). Gran premio speciale della giuria a «Velo negro» di Arjanne Laan (Olanda). Premio Città di Sacile (e lire 15 milioni) al «progetto test» presentato da Giovanni de Roia (Italia).

Menzioni speciali a: «Das andere Brasilien» di Gernot Schley (Germania); «Het Regenwoud als Medicijn» di Jost de Haas (Olanda); «Broken promises» di Patricia V. Tassinari (Canada).

Un premio è stato attribuito al video «Lo specchio di Diana» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, che racconta le vicende del prosciugamento del lago di Nemi (1926) per il recupero di due navi di Caligola.

Il direttore del festival, Andrea Crozzoli, ha espresso soddisfazione, perché «il pubblico — ha detto — ha dimostrato di apprezzare tutti gli aspetti proposti e a giuria ne ha riconosciuto l'alta qualità delle opere, che sono finalizzate ai temi della natura e dell'ambiente».

TEATRO: DIALETTO

Undici commedie della Barcaccia quest'estate in tv

TRIESTE — Conclusa la stagione di prosa che ha registrato al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 un'affluenza record di quasi 12 mila spettatori, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» di Trieste ha sottoscritto un accordo con l'emittente televisiva regionale «Tele Friuli» di Tavagnacco (Udine), che prevede la trasmissione, per tutta l'estate dal 7 luglio al 15 settembre (alle ore 20.30 e, in replica, il mercoledì alle ore 8), di undici commedie in dialetto triestino.

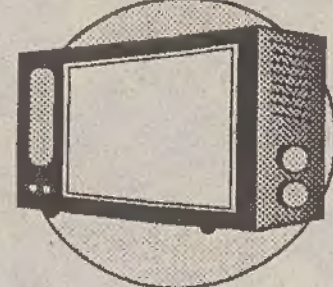


Una scena di una delle commedie della Barcaccia.

Ecco i titoli in cartellone: «Ventiziqué ani dopo» (7 luglio), «Nostalgia de Trieste» (14 luglio), «De cussì a... cussì» (21 luglio), «Anime perse» (28 luglio), «Amor e baruffe in piazza» (4 agosto), «Nadal e un ago de pomola» (11 agosto), «Quel buso in mia contrada» (18 agosto), «No se xè mai soli» (25 agosto), «Sfrati, amor e gelosia» (1 settembre), «Quela giusta» (8 settembre) e «El regalo de Nadal» (15 settembre).

Questa collaborazione è motivo d'orgoglio per quelli della Barcaccia, che in questo modo porta in tutta la regione la cultura triestina e anche per Tele Friuli, che si propone come la prima tv regionale.

TELEVISIONE



I FILM

Un medico, un uomo

William Hurt nel dramma di Randa Haines

Dei due film che arrivano oggi per la prima volta in tv, uno, per fortuna, è italiano, e trova gli onori della prima serata, su Raidue alle 20.50. Si tratta di «L'uomo che ho ucciso» diretto da Giorgio Ferrara, per raccontare una storia che piacerebbe a uno sceneggiatore di Hollywood. Una donna, moglie di un ufficiale, uccide un giovane che, secondo la sua testimonianza tentava di violentarla. Ma al processo viene accusata di esserne stata l'amante. La difesa le rende la libertà ma per l'avvocato Nicola Farron i guai cominciano allora. Nel cast Ludmilla Mikael e Carlo Cecchi. Ecco gli altri film in programma:

«La recruta dell'anno» (1993) di Daniel Stern (Canale 5, ore 20.40). In prima tv. Il dodicenne Thomas Ian Nicholas gioca a baseball per impressionare le ragazze, è un campione, ma fa a pugni con il sottobosco dello sport. Nel cast anche Gary Busey.

«Un medico, un uomo» (1991) di Randa Haines (Raiuno, ore 20.45). Il chirurgo William Hurt scopre di avere un tumore alla gola e sperimenta, in corsia, l'arroganza dei colleghi e la pietà dei malati. Si salverà? Nel cast anche Christine Lahti.

«Dracula» (1979) di John Badham (Retequattro, ore 22.50). Versione romantica del mito transilvano con Frank Langella vampiro amoroso, Laurence Olivier e Donald Pleasence.

Raitre, ore 13.30

Raiuno, ore 22.55

«Ricordando il passato» con Gianni Bisiach

«Arte negata» a Firenze, Torino, Napoli e Milano

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Raitre, ore 20.30

«Nel regno degli animali»

La puntata di «Nel regno degli animali»

Ecco alcuni esempi:

LATTICINI

Yogurt fior di frutta "ZOTT" gr. 125x2
al kg. L. 4.800
~~L. 1.800~~
sc. 33% **L. 1.200**

Yogurt "TORRE IN PIETRA" gr. 125x2
al kg. L. 6.200
~~L. 2.350~~
sc. 33% **L. 1.550**

Sottilette "BAYERLAND" gr. 200
al kg. L. 8.500
~~L. 2.600~~
sc. 33% **L. 1.700**

Invernizzina "INVERNIZZI" gr. 200
al kg. L. 12.000
~~L. 3.650~~
sc. 33% **L. 2.400**

Mozzarella "MOZARY LIGHT" gr. 150
al kg. L. 9.666
~~L. 2.200~~
sc. 33% **L. 1.450**

Philadelphia light "KRAFT" gr. 125
al kg. L. 13.600
~~L. 2.550~~
sc. 33% **L. 1.700**

SALUMERIA CONFEZ.

Würstel Wuberone
"WÜBER" gr. 250
al kg. L. 8.400
~~L. 3.200~~
sc. 33% **L. 2.100**

Trancio prosciutto crudo "PAVESI"
~~L. 25.500~~
sc. 33% **L. 17.000**

*** SURGELATI

Spinacine "AIA" gr. 200x2
al kg. L. 8.000
~~L. 2.450~~
sc. 33% **L. 1.600**

Vaschetta gelato "BERTONA" gr. 500
al kg. L. 4.600
~~L. 3.450~~
sc. 33% **L. 2.300**

BEVANDE

Acqua minerale frizzante
"GOCCIA DI CARNIA" cl. 150
al lt. L. 367
~~L. 700~~
sc. 20% **L. 550**

Birra analcolica "TOURTEL"
latt. cl. 33x4
al lt. L. 2.046
~~L. 3.400~~
sc. 20% **L. 2.700**

Birra "MORETTI BAFFONE"
cl. 66x3
al lt. L. 1.667
~~L. 4.150~~
sc. 20% **L. 3.300**

"PEPSI COLA" lattina cl. 33x12
al lt. L. 1.490
L. 5.900

ALIMENTARI

Olio di semi di girasole "SAGRÍ"
cl. 100
al lt. L. 2.050
~~L. 2.600~~
sc. 20% **L. 2.050**

Caffè "SEGAFREDO" gr. 250x2
al kg. L. 9.900
~~L. 7.400~~
sc. 33% **L. 4.950**

Passata di pomodoro Delizia
"COLOMBANI" gr. 700
al kg. L. 1.143
~~L. 1.050~~
sc. 20% **L. 800**

Tonno "RIO MARE" gr. 240x2
al kg. L. 12.709
~~L. 7.650~~
sc. 20% **L. 6.100**

Riso classico "FLORA" kg. 2
al kg. L. 2.975
~~L. 7.450~~
sc. 20% **L. 5.950**

Savoiardi "BISTEFANI" gr. 400
al kg. L. 3.500
~~L. 1.750~~
sc. 20% **L. 1.400**

A UDINE

DAL
2
LUGLIO

AL
6
LUGLIO

SCORTAVACANZE SALVARISPARMIO

NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO PER:

● NUTRIRSI ● ABITARE ● DIVERTIRSI ● VESTIRSI

IPER
LAVORATORE



PROFUMERIA

Deodorante stick "INFASIL"
ml. 50
al lt. L. 64.000
~~L. 4.100~~
sc. 20% **L. 3.200**

Doccia schiuma "VIDAL" ml. 250
al lt. L. 11.600
~~L. 3.900~~
sc. 25% **L. 2.900**

Detergente intimo
"NEUTROMED" ml. 250
al lt. L. 14.000
~~L. 4.700~~
sc. 25% **L. 3.500**

IGIENE CASA

Carta igienica gran rotolo
"TENDERLY" 4 rotoli
~~L. 4.500~~
sc. 33% **L. 3.000**

Salviette "FRESH & CLEAN" x40
~~L. 2.100~~
sc. 25% **L. 1.500**

CASALINGHI

Servizio bibita 7 pezzi
regata blu "BORMIOLI"
L. 16.900

CASALINGHI

Conf. 10 sacchetti ghiaccio
Drinky "DOMO PACK"
L. 1.200

Contenitori per congelatore Frizy
"PRESTIGE"
L. 3.600

Marsupio con 20 guanti fini
multiuso in vinile misure:
media - grande "MAPA"
L. 5.500

PER ANIMALI

Croccantini per gatto "FRISKIES
GRAN MENU" gr. 400
al kg. L. 3.875
L. 1.550

ELETTRODOMESTICI

Ventilatore a piantana pala diametro
cm. 40 oscillante 3 velocità
L. 46.000

Elettroinsetticida Mosquito
"MICROWATT II"
L. 75.000

Epilatore Silk Epil ER220 Body
System "BRAUN"
L. 145.000

TEMPO LIBERO

Valigia morbida cm. 71
mod. Oregon
L. 33.500

Valigia morbida cm. 81
mod. Oregon
L. 37.500

Carrello portavaligia
L. 15.900

Trolley bag preformato
L. 48.500

FERRAMENTA

Traspirante "MISTER COLOR"
lt. 14
L. 35.900

TV AUDIO - HI-FI

Videocamera VP - U10
"SAMSUNG" zoom 8x,
telecomando, carica batteria,
cinghia
L. 949.000

ABBIGLIAMENTO UOMO

Mini pigiama uomo
fantasie assortite
L. 14.900

ABBIGLIAMENTO DONNA

Tutina donna jersey
fantasie assortite
L. 9.900

T-shirt donna cotone
con ricamo
L. 9.900

Copricostume donna viscosa
L. 21.900

CALZATURE

Scarpa training ragazzo/uomo
L. 19.900

ORARIO

MARTEDI MERCOLEDI
SABATO

9.15 - 19.15

ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI E VENERDI

9.15 - 12.45

15.30 - 22.00

DOMENICA E LUNEDI
CHIUSO TUTTO IL GIORNO

STRADA PER MARTIGNACCO

CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE